



COMUNE DI RHO

***VERBALE
DI
CONSIGLIO COMUNALE***

***SEDUTA DEL
18 MAGGIO 2017***

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 18 MAGGIO 2017

Ore 21.08

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.

Assiste il Vice Segretario Generale, Dott.ssa Emanuela Marcoccia.

PUNTO N. 1

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI FORZA ITALIA, SIG. GIUSEPPE LEMMA, IN ORDINE ALLA FINE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE PREVISTI DAI CONTRATTI DI QUARTIERE.

Presidente Isidoro

Buonasera a tutti.

Iniziamo questo Consiglio Comunale. Dispiace che ancora alcuni Consiglieri non sono arrivati, però sono già le 21 e 10, dovremmo anche iniziare, perché il Consiglio Comunale è convocato per le 20 e 45.

Al primo punto c'è l'interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Forza Italia, signor Giuseppe Lemma. Prego Consigliere Lemma.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente.

Un secondino che sto arrivando dal lavoro e metto in ordine un po' i fogli.

Presidente, prima di leggere l'interrogazione volevo fare una breve premessa per illustrare la mia interrogazione sugli alloggi di Mazzo e Lucernate, se mi è permesso. Posso?

Presidente Isidoro

Certo.

Consigliere Lemma

Grazie.

Si tratta... Innanzitutto buonasera a tutti.

Si tratta di 140 alloggi di edilizia economica popolare finanziata quasi del tutto da Regione Lombardia. 80 a Lucernate e 60 a Mazzo.

Il primo contratto risale a circa vent'anni fa, tuttavia ancora oggi soprattutto il cantiere di Via Pavese evidenzia il ritardo e il protrarsi dei lavori, ci sono ancora tutti i ponteggi e le palazzine sono interamente vuote.

Questi ritardi si sono accumulati in un arco di tempo in cui la città è stata governata, eccetto per una breve parentesi, dal centrosinistra.

Purtroppo però a pagarne le spese sono le moltissime famiglie che chiedono da anni di poter accedere ad un alloggio comunale. Siamo consapevoli che i 140 alloggi di cui parliamo sono una goccia nel mare, ma almeno potrebbero migliorare parzialmente la vita a molte famiglie rhodensi ed italiane.

Il nostro pensiero va anche soprattutto ai giovani, quelli quasi senza un futuro, quelli che vivono in una casa dei genitori per la precarietà e la difficoltà oggettiva di formare una propria famiglia.

Eppure almeno il 20% di quegli alloggi sono riservati ai giovani e alle giovani coppie.

In questi anni si è perso molto tempo, vorrei raccomandare che non se ne perda più perché le coppie e i giovani che aspettano da anni di poter avere un alloggio potrebbero decidere di trasferirsi altrove, oltre a quelli già trasferiti.

Un'altra raccomandazione è che le imprese cui affidate i lavori siano di comprovata serietà ed esperienza, per evitare quello che è già accaduto in passato, con il fallimento di alcune imprese. Mi sto riferendo ai 18 alloggi di Villa Burba, in cui i lavori iniziarono nel lontano 1992, per poi bloccarsi subito dopo perché l'impresa era già fallita.

Tali rimasero fino al 2007, quando subentrò il centrodestra, che con pazienza ed impegno fece riprendere i lavori consentendo a 17 famiglie di accedere agli alloggi.

Ultima nota, considerato che governate questa città da un po' di anni, vi chiedo se il nostro Comune ha partecipato a bandi regionali che finanziano la costruzione di alloggi di edilizia economica popolare, oggi più che mai necessari. Grazie. Ora leggo l'interrogazione.

“Il sottoscritto Consigliere Lemma, di Forza Italia.

Considerato che i contratti di quartiere di Lucernate e di Mazzo prevedevano la realizzazione di ben 140 alloggi di edilizia economica e popolare, in larghissima parte finanziati dalla Regione Lombardia.

Tenuto conto che sono trascorsi ormai parecchi anni, circa venti per il primo e circa dieci per il secondo, tempi che si possono definire “biblici”.

Preso atto che i lavori di completamento vanno troppo a rilento e addirittura non se ne vede la fine.

Visto che gli alloggi in oggetto sono destinati a famiglie bisognose, oltre a giovani coppie, la interrogo per conoscere se sono state adottate direttive urgenti al fine di snellire i lavori, soprattutto quando è prevista la consegna degli alloggi.

La ringrazio anticipatamente e aspetto una sua gradita risposta. Grazie.”

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.
Assessore Vergani, prego.

Assessore Vergani

Buonasera. Innanzitutto due precisazioni. I contratti di quartiere sono finanziati da Regione Lombardia con fondi europei, quindi sono finanziamenti della Comunità Europea e in parte, c'è una parte di finanziamento anche da parte del Comune di Rho; quindi non totalmente finanziati da loro, per la maggior parte, e sono comunque finanziamenti di tipo europeo.

Il Comune di Rho mette a disposizione della città tantissimi alloggi popolari, per la precisazione 480 alloggi. Siamo uno dei Comuni dell'area metropolitana milanese che in proporzione al numero di abitanti ha il maggior numero di alloggi di edilizia popolare a disposizione dei cittadini; quindi diciamo che come città da questo punto di vista siamo davvero un Comune che si è impegnato per poter rispondere al bisogno di casa da parte dei cittadini che hanno appunto difficoltà a poterla trovare sul mercato privato normalmente.

Un giorno mi ricordo che mi sono anche confrontata con l'Assessore del Comune di Milano, che era allibita proprio perché rispetto alla proporzione noi mettevamo a disposizione veramente tanti alloggi, che poi hanno anche dei costi di manutenzione; quindi non è che poi la questione si chiude e si risolve solo con la consegna dell'alloggio, ma per quanto riguarda poi il nostro Bilancio e la comunità ha anche un costo dal punto di vista della manutenzione e della gestione.

Da questo punto di vista diciamo che siamo veramente molto disponibili nei confronti di chi ha bisogno.

Inoltre sono stati consegnati nel 2013 17 alloggi, quelli della Corte Rustica; adesso sono in conclusione i lavori appunto del contratto di quartiere per quanto riguarda gli alloggi di Lucernate e quelli di Mazzo.

Il cantiere di Mazzo è quello in uno stato di avanzamento diciamo migliore, tra l'altro poi ho le foto e se volete le faccio vedere, praticamente è quasi concluso. Gli alloggi potremmo consegnarli diciamo all'inizio del mese di settembre, perché mancano delle opere complementari e delle opere legate più alla questione dell'impiantistica, non tanto alla realizzazione degli alloggi di per sé che sono praticamente quasi finiti.

Mentre per quanto riguarda gli 80 alloggi si prevede da contratto la fine dei lavori il 13 di luglio, credo che avranno bisogno di altri due mesi di lavoro in più proprio per le opere complementari, ma anche perché nello svolgimento dei lavori ci sono delle cose che devono essere perfezionate, non previste. Per la fine dell'anno credo che consegneremo tutti gli alloggi alle persone che sono in lista, ai nostri cittadini che hanno bisogno di casa.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Vergani.
Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Rispondo brevemente. Io a distanza di due mesi, il giorno in cui presentai l'interrogazione, mi sono recato per accertarmi se effettivamente i lavori stanno andando avanti, devo dire che a Mazzo sono in leggero anticipo rispetto a Lucernate, perché a Lucernate ancora non se ne vede la fine. Anche perché ci sono tutti i ponteggi, c'è da rifare le facciate, ci sono da rifare i cortili, ci sono da rifare le scale. Anche perché a Mazzo ho visto che in questi giorni stavano facendo delle scale.

Io veramente mi auguro vivamente per le persone che stanno aspettando di ricevere questi alloggi che almeno a Mazzo per fine anno possano avere questi alloggi. Per quanto riguarda Lucernate spererei anche per il 2018 che venissero consegnate queste case. Capisco che i tempi si sono allungati, però speriamo di dare questi alloggi il prima possibile a queste persone. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie a Lei Consigliere Lemma.
Prego Assessore Vergani.

Assessore Vergani

Glielo ridico, per settembre saranno consegnati gli alloggi di Mazzo, per la fine dell'anno saranno consegnati quelli di Lucernate. Quelli di Mazzo, come può vedere, queste sono foto che sono state scattate oggi, mancano solo delle opere esterne. Come può vedere gli alloggi sono praticamente finiti, intonacati, finiti i bagni interni. Più che altro sono tempistiche legate anche ai collegamenti impiantistici, perché dovendo dipendere anche da allacci con società esterne hanno anche loro delle tempistiche fisse per allacciare centraline e quant'altro.

Questi sicuramente a settembre saranno consegnati, mentre per la fine dell'anno saranno consegnati quelli di Lucernate. Vorrei però precisare che quelli di Lucernate non sono un problema di ritardo da parte dell'Amministrazione, non è un problema che si può imputare ai nostri tecnici; ma c'è stata una risoluzione del contratto per inadempimento da parte dell'impresa. Il cantiere è stato fermo più di un anno perché il tribunale aveva bloccato i lavori e abbiamo dovuto riappaltare con il consenso di Regione Lombardia, con un procedimento diverso. Ricordo per altro che proprio perché Regione Lombardia è quella che controlla i versamenti delle quote, i pagamenti rispetto ai fondi che arrivano appunto dalla Comunità Europea, monitorano sistematicamente il procedimento e quindi anche tutte le tempistiche dei lavori e fino adesso abbiamo sempre rispettato, non abbiamo mai ricevuto nessuna nota negativa; quindi è tutto controllato direttamente anche da Regione Lombardia.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Vergani.
Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Assessore, io ho capito benissimo quello che Lei ha detto e capisco bene che ci sono stati dei ritardi, però mi auguro veramente che questi alloggi vengano consegnati come dice Lei a settembre e gli altri per la fine dell'anno.

Io aspetterò speranzoso che a queste persone vengano assegnati gli alloggi.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.

Adesso ci sarebbero le mozioni presentate dal Consigliere Venchiarutti del Movimento 5 Stelle, però mi ha chiamato che per imprevisti sul lavoro arriva molto tardi. Noi andiamo avanti, poi se arriva nell'ora di tempo farà... Ha avuto imprevisti sul lavoro ed è là a lavorare.

Passiamo al punto n. 4.

PUNTO N. 4

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI LEGA NORD, SIG. GIUSSANI STEFANO, IN MERITO ALLE AZIONI DA INTRAPRENDERE PER CONTRASTARE IL FENOMENO DELLA PROSTITUZIONE IN VIA DEI FONTANILI E VIA CALVINO.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie Presidente.

Insieme all'interrogazione vorrei far vedere anche delle fotografie che ho scattato al momento in cui ho presentato l'interrogazione, due mesi e mezzo fa ormai. Se si riesce a vederle sarebbe forse... Intanto leggo l'interrogazione.

“Il sottoscritto Consigliere Comunale della Lega Nord, Stefano Giussani, chiede urgentemente - si fa per dire - risposta in Consiglio Comunale alla seguente interrogazione.

Premesso che viale dei Fontanili è da diversi anni il luogo dove le prostitute nigeriane esercitano indisturbate la loro professione, nonostante i controlli delle Forze dell'Ordine. Considerato che dette signorine, che hanno iniziato a colonizzare nelle ore notturne anche la via Italo Calvino, una traversa del sopra citato viale dei Fontanili, abbandonano spesso sui marciapiedi e sugli arbusti i frutti

del loro lavoro, in una via che già presenta un notevole degrado ambientale per la presenza di rifiuti di ogni genere lasciati ai margini del marciapiede.

Considerato inoltre che in via Calvino si affacciano diverse palazzine e un parco pubblico con un'area giochi riservata ai più piccoli.

Chiede come l'Amministrazione Comunale intende agire per tutelare i residenti, ostacolare il fenomeno della prostituzione in quella zona e combattere il degrado ambientale". Grazie.

Le foto dovrebbero essere quelle con "CC - Consiglio Comunale", là in alto, 18 maggio. Parti con quella che vuoi, se si aprono. Ecco, questo non è un albero di Natale, potete immaginare che cosa è quel palloncino rosso là in alto. Questo è un marciapiede di via Italo Calvino. Questo è lo stesso marciapiede qualche metro più avanti. Come sopra. Questi sono i residui dei fuochi che le signorine accendono sul marciapiede di via Italo Calvino, perché si spostano di notte lì, non so per quale motivo, probabilmente c'è meno traffico. Questo è lo stesso. I marciapiedi sono rovinati. Adesso chiaramente, a distanza di due mesi...

Puoi anche spegnere, grazie Andrea. A distanza di due mesi e mezzo la vegetazione è cresciuta, io sono passato questa sera per avere delle informazioni in tempo reale, per quanto riguarda i palloncini non si vedono più perché sono stati assorbiti dalla vegetazione. Tutto il resto, le bottiglie, la sporcizia, è rimasto tutto assolutamente come prima. Dico mi sembra che... Ah, tra l'altro devo dire che sono tutti amanti della birra Peroni questi signori qua, perché l'unica marca che si trova lì, ce ne sono centinaia di bottiglie, è della birra Peroni.

Se qualcuno vuole anche cercare di capire come mai questo fenomeno è legato alla birra Peroni basterebbe andare al Gigante che è lì vicino e chiedere chi sono gli acquirenti di queste birre. Non credo che siano i clienti delle signorine, perché la birra Peroni ha una gradazione alcolica bassa e non credo che in inverno contribuisca ad aumentare la temperatura, almeno quella.

Okay, grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Assessore Vergani, prego.

Assessore Vergani

Sì, in effetti la sua interrogazione è un po' vecchia, nel senso che sono passati un po' di mesi. In quel periodo per altro Polizia Locale e Polizia di Stato hanno fatto delle azioni in quella zona, Polizia Locale durante la giornata, Polizia di Stato durante la sera in collaborazione tra l'altro con ASER che è intervenuta in alcune zone dove era ancora peggio rispetto alle foto che ci ha fatto vedere Lei, più in fondo, all'incrocio con via San Martino, pulendo e portando via sgabelli e cose che lasciavano anche durante il giorno, che invece qui molto probabilmente usano delle cose pieghevoli che si portano appresso, cercando appunto di essere molto presenti, di dare fastidio, di presidiare, poi di allontanare e di arrestare laddove c'era l'opportunità di farlo. A tal punto che mentre facevano questa operazione hanno anche fatto altre operazioni, non so se vi ricordate che erano state arrestate anche delle donne che facevano dello spaccio in macchina da quelle parti. Per un po' di tempo è stato presidiato.

Normalmente lo si fa per un lasso di tempo abbastanza lungo, poi si vede se la cosa è stata risolta, se invece ritorna allora si riparte e si rifà ancora per dei mesi, si segue ancora un presidio sul territorio.

Per il momento sembra che si siano spostate in altri Comuni, dove per altro noi non possiamo andare perché non è territorio di nostra competenza, però quella zona lì effettivamente viene monitorata e controllata perché molto probabilmente i clienti sanno che lì possono trovare... La domanda trova l'offerta, forse anche perché la strada, la via dei Fontanili, i camionisti piuttosto che... Adesso non voglio fare la fotografia del cliente tipo, però diciamo che c'è un passaggio che in qualche modo spinge anche a questo tipo di offerta.

Bisogna continuare a presidiare, questa è l'unica cosa. Anche per altro con ASER a pulire, tenere pulito, tagliare rovi e quant'altro, insomma rendere la situazione complicata e far capire che sono presenze, soprattutto vicino alle abitazioni, non gradite. Grazie.

Consigliere Giussani

Grazie Assessore.

Allora, ASER da quanto ho capito dovrebbe impegnarsi maggiormente a tenere pulita via Italo Calvino, giusto? Speriamo che sia così. È una promessa questa o un'ipotesi, un auspicio?

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Vergani)

Consigliere Giussani

E' una promessa, perfetto.

Invece per quanto riguarda il resto sì, è vero, si sono spostate, perché a me risulta ancora, ho chiesto stamattina a chi mi aveva fatto le segnalazioni precedentemente, che di notte c'è sempre il solito tran-tran. No, per carità, però so che un paio di anni fa era stato trovato il sistema di... Giusto? Okay, grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Passiamo al punto n. 5.

PUNTO N. 5

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO GENTE DI RHO
RELATIVA ALLO STATO DI DEGRADO DELLO STABILE
COMUNALE DI VIA PARRI N. 3.**

Presidente Isidoro

Sembra che sia Scarlino. Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Diversi mesi fa sono stato contattato da alcune famiglie residenti appunto al civico 3 di via Parri, le case in oggetto sono case di edilizia residenziale pubblica, di proprietà del Comune di Rho, date in gestione appunto ad ALER Milano. Ho fatto diversi sopralluoghi in diversi periodi dell'anno in questo stabile perché gli inquilini, quelli che hanno gli alloggi, sono assegnatari degli alloggi all'ultimo piano, hanno riscontrato delle problematiche serie in relazione appunto a delle infiltrazioni di acqua conseguenti a dei rovesci, più le precipitazioni erano forti e più si verificano le bombe d'acqua e appunto più erano imponenti le infiltrazioni all'interno delle abitazioni.

La situazione è peggiorata nell'arco degli ultimi mesi, tant'è che mi sono recato personalmente nello spazio che è compreso tra le ultime abitazioni e la copertura del tetto, ho verificato e riscontrato che ci sono dei depositi di acqua piovana che poi filtrano di fatto all'interno delle abitazioni attraverso la copertura.

C'è da considerare che le abitazioni sono un patrimonio di proprietà del Comune, quindi sono di proprietà della collettività, di tutti noi, è nostro compito accertarci che siano tenute in uno stato d'uso anzitutto diciamo così congruo alla loro funzione, ma poi soprattutto che si rispettino anche i livelli di dignità delle persone che vi abitano.

Io purtroppo ho potuto riscontrare che delle famiglie assegnatarie, all'interno di queste unità abitative vi erano dei casi in cui c'erano dei minori con delle patologie, tosse e quant'altro, insomma indicatori di uno stato di salute cagionevole.

La situazione, ripeto, nell'ultimo periodo è peggiorata, il problema riguarda diverse famiglie, non soltanto un'unità abitativa, ripeto, sono le famiglie che abitano tendenzialmente agli ultimi piani.

Adesso do lettura dell'interrogazione, spero che sia data una risposta rapida.

“Premesso che, come indicato nella convenzione siglata tra Comune di Rho ed ALER Milano, nella quale si evidenzia quanto segue: il Comune di Rho per esigenze di carattere organizzativo e per garantire agli utenti un servizio efficiente ed efficace, ha ritenuto di affidare la gestione di alloggi e di immobili comunali ad uso abitativo all'ALER di Milano, affinché detta azienda vi provveda sulla scorta di mandato con rappresentanza nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti.

Premesso che da diversi anni gli assegnatari residenti negli ultimi piani dello stabile in oggetto denunciano al Comune e ad ALER la presenza di infiltrazioni di acqua, con conseguente innalzamento del livello di umidità presente nelle abitazioni, causando problemi di salute alle famiglie residenti.

Premesso che in alcuni casi si è reso necessario l'utilizzo di secchi per permettere la raccolta dell'acqua piovana che durante le precipitazioni si insinuava nelle abitazioni attraverso le pareti del soffitto.

Premesso che lo scrivente, primo firmatario, ha effettuato negli ultimi mesi diversi sopralluoghi nello stabile ed ha potuto verificare il grave stato delle condizioni di alcune

abitazioni, riscontrabili dagli scatti fotografici che si allegano.

Tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri Comunali chiedono al Sindaco e all'Assessore competente quali misure intendono adottare per risolvere le criticità denunciate nello stabile in oggetto." Criticità denunciate da diverso tempo. Sono diverse le segnalazioni che sono state fatte. Tra l'altro l'interrogazione è stata presentata prima che si verificasse un evento che diciamo ha causato in me delle preoccupazioni forti, perché sono stato contattato dagli inquilini dello stabile a seguito di una bomba d'acqua che si è verificata circa un mese fa, ho riscontrato con prova visiva che all'interno dell'abitazione c'erano proprio delle infiltrazioni pesanti che dovevano essere raccolte, quindi l'acqua piovana doveva essere proprio raccolta con dei secchi. Tra l'altro il tutto transitava attraverso l'impianto di illuminazione all'interno delle abitazioni, quindi rischiando anche, non sono un tecnico, però è chiaro che se l'acqua arriva a quei livelli sicuramente le problematiche potrebbero essere anche più... Le conseguenze potrebbero essere più serie.

Ho potuto verificare con mano, ci sono anche delle foto che ho allegato, non si vedono bene perché il documento è stato allegato in PDF e non rende l'idea; però se qualcuno vuole vedere io ho tutto quanto sul telefono.

Mi auguro che l'Amministrazione intervenga immediatamente perché la situazione è diventata veramente fuori controllo. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Il problema esposto dal Consigliere Scarlino è reale e risale nel tempo. Parto facendo un attimo di cronistoria perché il problema era stato affrontato anche nel precedente mandato, nel corso del 2015, quando la situazione delle muffe, che è uno dei due problemi, perché l'altro - come diceva il Consigliere Scarlino - quello più recente è dovuto ad un'infiltrazione forte di acqua che c'è stata, ma il problema delle muffe, richiamata anche nell'interrogazione, risalgono nel tempo.

Nel dicembre 2015 è stato effettuato un sopralluogo congiunto dai nostri tecnici ed i tecnici di ALER, che hanno rilevato nel piano 8°, parte scala B, che il problema delle muffe era un problema consistente, che andava ad intaccare la salubrità dell'alloggio.

Per porre rimedio a questa problematica è stato chiesto, oltre a piccoli interventi ma tampone, non risolutivi, un cambio alloggio agli occupanti di uno degli alloggi malmessi, che in realtà poi è uno quello poi messo peggio degli alloggi; nel senso che agli altri alloggi dell'ultimo piano vi è presenza di muffa, ma non tale e non in maniera così consistente come in uno di questi alloggi.

È stato proposto già allora nel finire del 2015 un cambio alloggio agli occupanti per poter intervenire, perché l'intervento è pesante dato che il problema è davvero consistente. Se poi uno ha tempo e vuole vedere le foto del Consigliere Scarlino, io ho le foto dei tecnici, ma sono le medesime, c'è da spaventarsi da questo punto di vista.

Il nucleo familiare occupante però non ha accettato il cambio alloggio e quindi si era intervenuti solo con la prescrizione di alcuni interventi appunto di tipo tampone.

Poi a finire, in aprile 2017 al problema delle muffe, dovuto a ponti termici creati a causa del rifacimento della facciata anni fa, si è aggiunto il problema delle infiltrazioni dal tetto. In particolare un'infiltrazione d'acqua in cucina in corrispondenza della caldaietta, questa è la motivazione poi anche di pericolo per cui siamo intervenuti immediatamente appena scritto dal Consigliere Scarlino e segnalato contemporaneamente, c'è stata velocità da parte di entrambi della situazione. A seguito della segnalazione subito, il 27 aprile, si è usciti per capire come porvi rimedio; con un intervento tampone, nel senso che non è che non si è proprio fatto nulla, si è tamponata la situazione nel giorno successivo.

A seguito però dell'intervento tampone in data 8 maggio ed 11 maggio sono avvenuti altri due sopralluoghi, uno in maniera molto approfondita per capire da dove venisse effettivamente l'infiltrazione di acqua. È stata individuata l'infiltrazione, recuperando anche le planimetrie della copertura dell'edificio, per cui come era stato costruito, perché è un problema anche in questo caso strutturale dell'immobile. Non è una semplice guaina che si è rotta, ma vi sono dei ristagni d'acqua dovuti alla costruzione e progettazione dell'edificio.

L'intervento non sarà da poco, abbiamo chiesto un preventivo alle imprese per capire quanto può costare,

cercheremo di programmare quell'intervento che risolve definitivamente l'infiltrazione.

Il problema muffa invece permane ed un intervento davvero risolutivo deve essere fatto con l'alloggio sgombero, perché è davvero consistente e c'è bisogno di avere l'alloggio a disposizione.

Ci sarà poi modo, magari tramite un'altra interrogazione scritta che così ha tempi un po' più veloci di risposta, perché questa qui è stata presentata il 20 marzo, di aggiornarci sulla vicenda, molto volentieri.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Io ringrazio per la risposta. Ringrazio, comunque sia, i tecnici che sono usciti.

Il problema è che dal punto di vista delle famiglie interessate da questa problematica è che tante volte ci sono state delle promesse di intervento, situazioni che devono essere tamponate e che poi di fatto non sono sfociate in una soluzione diciamo nel breve tempo; quindi c'è anche tanta apprensione, soprattutto per lo stato di salute delle persone, dei bambini che abitano all'interno di questi alloggi.

Capisco che ci sono delle problematiche, problematiche tecniche per svolgere poi dopo i lavori relativi all'eventuale risoluzione del problema muffe. Magari prendiamoci del tempo, ma non troppo, anche per individuare laddove sia possibile, io do la mia disponibilità, magari un intervento che possa prevedere altre soluzioni; in quanto sappiamo tutti che il problema abitativo sul nostro Comune, prima l'interrogazione del Consigliere Lemma - diciamo così - cadeva a fagiolo, ci sono stati degli investimenti, ci sono delle famiglie che hanno bisogno di andare negli alloggi popolari perché la crisi purtroppo ha generato tante fragilità, maggiori rispetto a prima.

Secondo me lavorare con un cambio alloggio potrebbe precludere l'eventuale possibilità ad altri soggetti di usufruire di questo beneficio messo a disposizione della collettività.

Io mi auguro ed auspico che si possa trovare un'altra soluzione che non vada in questo senso.

Poi per quanto concerne invece la questione, diciamo così, imminente, relativa alle infiltrazioni, sono felice che si raggiungerà a breve una soluzione. Ricordo appunto che la problematica è veramente seria e quindi ringrazio per l'intervento ma auspico che la risoluzione sia poi quanto più imminente. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Passiamo al punto n. 6.

PUNTO N. 6

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO GENTE DI RHO
IN MERITO AI RIPETUTI GUASTI ALL'IMPIANTO DI
ILLUMINAZIONE PUBBLICA.**

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie.

Mi spiace che non ci sia l'Assessore Forloni, sono arrivato a Consiglio già iniziato e quindi... volevo capire appunto se arrivava oppure non si presentava. Non lo so, mi dispiace che non si presenti, perché questa interrogazione gliela volevo proprio rivolgere di persona, in quanto sono ormai diversi mesi che girando sul territorio comunale si verificano dei guasti ripetuti nell'illuminazione pubblica. Ci sono interi quartieri che rimangono al buio.

Allora l'interrogazione sorge spontanea, mi sembra un atto dovuto, perché le segnalazioni che mi sono arrivate da tantissimi cittadini sono che interi quartieri per l'appunto rimangono senza illuminazione. Tra l'altro sono anche quartieri magari periferici, parliamo di quartieri con villette, abitazioni singole, che potenzialmente alla sera potrebbero essere preda di furti. L'illuminazione gioca un ruolo importante su tantissimi fronti, in relazione sia alla sicurezza, anche alla sicurezza dal punto di vista poi della viabilità; perché ho documentato con prove video anche la pericolosità di alcuni tratti, come per esempio Corso

Europa, che a seguito di guasti ripetuti, rimanendo al buio, diventa veramente pericoloso percorrerlo...

Presidente, non riesco a parlare, Presidente, sento un po' di rumori.

Stavo dicendo che alcune zone sono veramente pericolose da percorrere, ripeto, nell'ambito di corso Europa percorrerlo di sera, immagino una persona che va in bicicletta o deve fare un attraversamento pedonale, senza illuminazione rischierebbe veramente di essere falciato.

Non parlo solo del corso Europa perché il problema è stato riscontrato anche nella zona di San Paolo, nella zona di San Giovanni e altre ancora.

Non so chi mi darà la risposta, do lettura dell'interrogazione.

“Premesso che la concessione dell'illuminazione pubblica del Comune di Rho è stata aggiudicata alla società Hera Luce di San Mauro Pascoli per la durata di 18 anni.

Premesso che il corrispettivo annuo dovuto dal Comune di Rho al concessionario per la gestione dei servizi di illuminazione pubblica e impianti semaforici ammonta ad 1.131.550 Euro, ad anno, sono tanti soldi, meno rispetto magari a prima comunque rimangono sempre tanti soldi.

Premesso che negli ultimi mesi interi quartieri sono rimasti al buio anche per diversi giorni a causa di guasti tecnici all'impianto di illuminazione.

Tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere le motivazioni che hanno causato i disagi indicati nelle premesse zone e le tempistiche di risoluzione delle problematiche riscontrate.”

Sostanzialmente chiediamo quali sono le ragioni che hanno comportato questi guasti, alla luce insomma del costo che ha questo servizio ed anche in relazione poi alla pericolosità che comporta questo disservizio. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.

Prego signor Sindaco.

Sindaco

Rispondo io a questa interrogazione, non è che l'Assessore Forloni non è venuto per sottrarsi a questa interrogazione, ma perché era impegnato.

Comunque quanto detto dal Consigliere Scarlino corrisponde al vero, anzitutto sull'importanza dell'illuminazione

pubblica, concordo che è fondamentale per la sicurezza a 360° di una città, per questo l'Amministrazione ha fatto uno dei più importanti investimenti degli ultimi anni, come ha ricordato Lei, con questa convenzione. Sulla durata è già stato precisato che è connessa agli investimenti che si chiedono all'impresa affidataria e l'importo, il canone annuo certo è tanto, 1 milione e 100, ma è meno di quanto si spendeva prima. I guasti ci sono stati, sono quelle cose poi visibili, un'Amministrazione si muove a prescindere dall'interrogazione del Consigliere che è sempre di stimolo ma, voglio dire, se rimane un quartiere al buio ci si muove per chiedere come mai e capirne le cause.

Questo fatto, che ha interessato vari quartieri, è dovuto ai lavori che l'impresa sta facendo, che sono ancora in corso. Ricordo che si stanno sostituendo 6.433 corpi illuminanti con gli apparecchi a led, 297 pali, 18.000 metri di cavo e 27 quadri elettrici.

Durante i lavori, questa è una relazione che avevamo già chiesto all'impresa e agli uffici, si è provveduto a sostituire tutti i sistemi di protezione contro sovracorrenti con nuovi magnetotermici, sistemi di protezione dalle tensioni di contatto e l'adeguamento di tali dispositivi ha consentito di palesare tutti i difetti occulti precedentemente esistenti sull'impianto ma di difficile individuazione, vista anche l'estensione della rete pubblica. Quando ci hanno messo mano hanno trovato che la situazione esistente era peggiore di quanto si prevedesse.

Quindi stanno sostituendo soprattutto tutti i tratti di cavi che erano ammalorati, c'è anche un fenomeno di intervento di roditori che li danneggiava, giunzioni inadeguate ecc.

I vecchi dispositivi erano tarati su valori non conformi alla normativa e quindi non capaci di rilevare guasti.

Comunque per quanto riguarda i lavori che si stanno facendo rispettano i tempi del cronoprogramma. Per quanto riguarda i guasti l'impresa dice che effettivamente non ci sono stati problemi a riconoscere perché una sera con un quartiere al buio non si può dire che non è così. Oltre a quelli citati è stata interessata anche via Monte Nero, via Monte Bianco e zone laterali, via Buon Gesù, via San Carlo.

È stato fatto comunque pronto intervento e ripristino. Le anomalie sono però proseguite con necessità di una campagna di analisi più approfondita e si è constatato che questi guasti erano da attribuire a non idonee giunzioni e cavi mal isolati. Situazioni che hanno fatto scattare l'intervento delle protezioni, che erano state sostituite con quelle di sensibilità maggiore in caso di umidità o anche di movimento di mezzi pesanti. Cambiando alcune parti

dell'impianto la segnalazione dei guasti è diventata più sensibile, quindi scattava il guasto, si spegnevano le luci, perché poi c'erano gli altri pezzi sui quali si doveva ancora intervenire che non erano ancora stati sostituiti.

Comunque quello che scrive l'impresa, che ripeto, è nei termini, era un progetto, un intervento che durava un paio di anni dall'inizio del lavoro, dice che la sostituzione dei pezzi e quindi presumibilmente, avendo individuato le cause, la cessazione del disservizio, sarà ultimata entro il mese di luglio.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.
Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Ringrazio il Sindaco per la risposta.

Ho capito, sono riuscito a capire, nonostante la problematica sia tecnica ai livelli - diciamo così - massimi, come è giusto che sia, ho capito qual è la problematica. Il nostro discorso che è sulle dichiarazioni che erano state fatte dall'Assessore i problemi, o meglio l'adeguamento avrebbe dovuto durare circa due anni, quindi siamo in scadenza. Noi dal luglio, quindi dal periodo successivo a luglio, auspichiamo che i guasti cessino e non ci siano più queste problematiche, perché nell'ambito della sicurezza avere dei quartieri al buio sono delle problematiche serie che vogliamo non si verifichino più, come fino ad oggi. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Visto che il Consigliere Venchiarutti è arrivato facciamo la mozione n. 2.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Presidente Isidoro

Va beh, cosa cambia? Una mozione dobbiamo fare.

Consigliere Lampugnani

Il Regolamento dice che se chi presenta l'interrogazione o

la mozione non è presente nel momento in cui la si discute la mozione o l'interrogazione passa in coda.

Presidente Isidoro

Consigliere Lampugnani, lo sappiamo il Regolamento cosa dice.

Consigliere Lampugnani

Eh, allora...

Presidente Isidoro

Ho chiesto se vogliamo iniziare dalla seconda.

Consigliere Lampugnani

Come?

Presidente Isidoro

Ho chiesto se iniziamo dalla seconda andando avanti. Penso che per il Consigliere Venchiarutti non abbia importanza.

Consigliere Lampugnani

Presidente, già prima nelle interrogazioni dovevano essere domanda-risposta, abbiamo fatto domanda - risposta - domanda - risposta. Allora, se il Regolamento dice una cosa lo rispettiamo. Altrimenti tutte le volte non rispettiamo mai il Regolamento. Mi dispiace per il lavoro, per quello che... ma se un Regolamento dice una cosa si rispetta il Regolamento.

Presidente Isidoro

Va bene. Comunque le polemiche non servono a nulla.

Consigliere Lampugnani

Io non faccio polemiche...

Presidente Isidoro

Abbiamo perso solo tempo.

Allora, come dice il Regolamento passiamo alla mozione n. 7. Al punto n. 7.

PUNTO N. 7

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL MOVIMENTO5STELLE, SIG. VENCHIARUTTI MIRKO, AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DELLE "FERIE SOLIDALI".

Presidente Isidoro

Prego Consigliere.

Consigliere Venchiarutti

Io vorrei chiedere la sospensione per parlare con i Capigruppo, se si può andare in deroga al Regolamento e presentare la mozione che c'era in coda.

Presidente Isidoro

Per me va bene, se c'è qualcuno contrario... Allora, cinque minuti di sospensione che il Consigliere Venchiarutti vuole parlare con i Capigruppo.

**sospensione lavori - ore 21.51
ripresa lavori - 22.09**

Presidente Isidoro

Ci siamo? Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

Passiamo alla discussione della mozione sulle "ferie solidali", quando ci sarà un po' di silenzio.

Visto che tre anni fa in Francia è stata approvata una legge, che dopo la morte di un bambino malato di tumore, il cui papà aveva ottenuto in dono dai suoi vicini di scrivania dei giorni di permesso retribuito per potergli stare vicino fino alla fine, ed ispirandosi così a tale

principio è stato scritto l'art. 24 del Jobs Act, che recita "Fermi restando i diritti di cui al Decreto Legislativo 8 Aprile 2003 n. 66 i lavoratori possono cedere a titolo gratuito i riposi e le ferie loro maturati ai lavoratori dipendenti dello stesso datore di lavoro, al fine di consentire a questi ultimi di assistere i figli minori che per le particolari condizioni di salute necessitano di cure costanti, nella misura, alle condizioni e secondo la modalità stabilite dai contratti collettivi stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale applicabile ai rapporti di lavoro".

Valutato che è possibile anticipare l'aggiornamento del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscrivendo un accordo decentrato con tutti i rappresentanti sindacali, come fatto dal Comune di Cagliari qualche giorno fa.

Considerato che tale manovra non comporterebbe alcun onere per le casse comunali e si baserebbe esclusivamente sulla generosità dei dipendenti verso le difficoltà di un collega", difficoltà che fortunatamente non ci sono nel nostro Comune, ma non si può mai sapere, facciamo gli scongiuri.

Si tratterebbe di un'occasione importante di crescita del welfare e di solidarietà tra i colleghi, che potrebbe aumentare la produttività e il sentimento di essere un gruppo affiatato." Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.

Non c'è nessuno... Prego Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Mi sembra una richiesta particolarmente importante e che si muove nell'ambito appunto della giusta solidarietà tra lavoratori, indipendentemente dalla citazione del bambino che fa venire un po' i brividi a tutti, ma credo che sia una cosa che possa riguardare soprattutto i rapporti sociali tra i vari lavoratori.

Questa segnalazione era già stata fatta nel 1848 dal genero di Marx, Lafargue, che nel suo elogio all'ozio parlava dei limiti che la società capitalista dell'epoca determinava, rendendo i lavoratori ed i figli dei lavoratori delle persone di serie B.

È chiaro che noi di fronte ad una proposta di questo genere, il Partito Democratico, un partito che lotta per il

welfare da sempre in maniera seria e non in maniera comica, è chiaro che noi la reputiamo estremamente importante una cosa del genere.

Dobbiamo però tenere conto di quanto segnalato recentemente, cioè che queste cose noi le portiamo avanti dal punto di vista locale, però verranno sancite da un Regolamento nazionale e dalla volontà dei Sindacati, in modo tale che appunto questa cosa possa portare un miglioramento significativo del rapporto sociale e del rapporto tra i lavoratori.

Il Partito Democratico, scusate, stavo dicendo il Partito Comunista, il Partito Democratico voterà sicuramente a favore. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

Peccato che non hai detto Partito Comunista.

Questa sera siamo chiamati a dare parere favorevole o contrario a questa mozione presentata dal Gruppo dei 5 Stelle. Come atto politico, come ci spiegava la Dottoressa Marcoccia nella riunione dei Capigruppo, ci sono determinate regole da rispettare, c'è un contratto nazionale, c'è un contratto decentrato, c'è tutta una serie di verifiche e di cose da fare.

Per quanto ci riguarda noi voteremo favorevoli a questo, demandando agli uffici e ... di costruire un Tavolo con le rappresentanze territoriali per stendere un accordo quadro che dia la possibilità in caso di situazioni di questo genere di poter usufruire di quello.

D'altronde la legge nazionale non pretendeva il Registro delle coppie di fatto, non diceva il Testamento biologico, questa Maggioranza ha voluto fare queste cose, ringrazio il Gruppo 5 Stelle per aver portato all'attenzione di questo consesso questo tema e per quanto ci riguarda voteremo favorevoli, ovviamente demandando agli uffici di costruire questo Tavolo per trovare il modus operandi per poter in caso di necessità usare le "ferie solidali". Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente.

Io credo che mai come in questo caso, per lo meno in questi mesi, la sospensione dei Capigruppo sia stata del tutto costruttiva e il ... sentire di tutte le parti andava verso una salvaguardia del chiamiamolo anche volontariato, che per fortuna in questo caso si può manifestare anche tramite "dipendente to dipendente".

Io lascerei perdere anche la storia e gli anni del 1848, anche perché purtroppo il quadro nel 2017 non è ancora normato, per forza i 5 Stelle propongono questa mozione, perché il problema allo stato attuale è che se un dipendente A vuole dare il suo monte ore di ferie o di permessi al dipendente B allo stato attuale trova dei problemi, che possono essere quelli dei regolamenti comunali, piuttosto che della legge nazionale.

Se ne parliamo questa sera vuol dire che dal 1848 ad oggi ci sono stati dei vuoti legislativi che ci sono tuttora, sono dei vuoti anche enormi.

Io personalmente non credo nei Sindacati, in alcuni casi non credo neanche nei partiti e nei movimenti politici, ma credo nel buonsenso e credo che il buonsenso questa sera con questa, più che delibera diciamo con questo indirizzo, con questa indicazione che dà il Consiglio Comunale, credo che sia l'incentivo ad arrivare chiamiamolo anche ad un accordo quadro come diceva Lampugnani, anche se parte dal Comune di Rho o da Comuni limitrofi, ma che veramente spinga, così come avviene anche nel campo delle aziende private, anche le aziende comunali ad adeguarsi e, comunque sia, ad adottare delle norme di buonsenso che vanno verso una direzione credo giusta, verso una direzione "consentita", perché è consentita comunque dal buonsenso e dalle regole di convivenza.

Credo veramente che l'indirizzo che, ringraziando anche il Consigliere Venchiarutti e il suo Movimento che hanno portato questa sera questa mozione all'attenzione del Consiglio Comunale, penso che sia veramente una cosa di buonsenso. Mi auguro che in questo caso il Consiglio Comunale di Rho si diversifichi e si distingua da altri Consigli Comunali per il tempo e per i modi che - mi auguro all'unanimità - condivida questa mozione, adeguandosi magari anche al campo privato e comunque alle normali

regole del volontariato e, come si può dire, della giustizia sociale e giustizia tra persone. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.
Consigliere Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente.
Lista Civica Rho ha tra le sue fondamentali attenzioni la solidarietà soprattutto ai bisogni, solidarietà a chi è in difficoltà. Quindi è ovvio che voteremo favorevolmente alla mozione presentata dai 5 Stelle.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.
Consigliere Kirn, prego.

Consigliere Kirn

Grazie Presidente.
Per dichiarazione di voto. Io voterò contrario alla mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, perché non sono assolutamente d'accordo, secondo me sancisce una sconfitta di quella che è la politica del lavoro in Italia, nel senso che se uno ha bisogno per cause certe ci sono altri strumenti, non quello di chiedere le ferie a chi se le è guadagnate lavorando.
Secondo me l'introduzione di questo sistema è un'introduzione sbagliata, perché appunto non trova, è un'estrema soluzione perché non si trova un'altra forma di tutela per le persone che magari sono in stato di necessità per altri motivi.
Secondo me è proprio un'idea che non sta né in cielo né in terra, quindi io voterò contro. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Kirn.
Consigliere Scarfone, prego.

Consigliere Scarfone

Grazie Presidente.

Noi voteremo, noi, va beh, non ci sono ancora abituato. Noi voteremo a favore della proposta fatta dal Movimento 5 Stelle perché pensiamo che... E' vero che il 1800 è molto lontano, però se diamo un'occhiata ai dati Istat che sono stati pubblicati in questi giorni forse ci rendiamo conto che quella situazione rispetto a quella di oggi non è cambiata molto, rispetto alla situazione delle famiglie e dei lavoratori. Anzi, secondo me è anche peggiorata.

Io credo che questa sia una battaglia di civiltà e vada sostenuta. Nessuno è obbligato a cedere le proprie ferie, è solo un'azione di... quello che diceva prima il Consigliere Kirn, sembrava quasi che qualcuno fosse obbligato a cedere per qualche motivo. Non credo.

Credo che questo si basi su un'azione di volontariato e di solidarietà che riteniamo importante e giusta.

Io ritengo che questo potrebbe essere l'inizio per fare un ragionamento sul welfare in generale comunale. Questa è una delle iniziative molto interessanti, quindi noi voteremo a favore.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarfone.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza.

Consigliere Giudici

Scusi Presidente, solo un'osservazione sulla dichiarazione del Consigliere Kirn, ma solo un inciso.

Presidente Isidoro

Prego.

Consigliere Giudici

Più che una sconfitta della politica del lavoro ritengo che sia una vittoria della collaborazione in questo caso, una collaborazione tra colleghi, tra dipendenti. È vero, il Governo ha delle responsabilità, ad esempio il bonus maternità viene attivato solo nel 2016/2017, ci sono alcune politiche che per noi come Lega danno fastidio, tipo il privilegio dei clandestini rispetto a chi da anni ha scritto la storia della nostra città; però in questo caso tra colleghi se si viene a creare una situazione di collaborazione io credo

veramente che sia una vittoria e anche un punto di arrivo da parte della nostra società.
Questo volevo metterlo a verbale e dichiararlo. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.
Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Scusi Presidente, anche io ho una precisazione.
La riflessione di Kirn è molto-molto profonda, però a malincuore io credo che sia un po' vero quello che dice Giudici cioè questa legge, questa proposta entra proprio nell'ambito della solidarietà tra colleghi. Non è un qualcosa che va oltre. È per quello che noi diamo un parere favorevole, perché sappiamo bene che ci sono delle leggi che tutelano. Ad esempio all'interno di questa normativa mi è sembrato di vedere che non possano partecipare le persone che hanno già la 104, ci sono già delle limitazioni ben precise.

Sappiamo bene che il nostro Stato è uno Stato che nel bene o nel male cerca di tutelare il welfare. Questa cosa, se viene sfrondata da aspetti di inevitabile demagogia, può essere la puntualizzazione appunto dell'importanza dell'introduzione della solidarietà tra lavoratori. È per questo che, nonostante la tua riflessione Kirn sia particolarmente profonda, ma credo che questa sia l'interpretazione giusta della mozione.

Scusi Presidente.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Consigliere Kirn, prego.

Consigliere Kirn

Giusto per chiarire ancora un pezzettino quello che è il mio pensiero. Noi siamo qui come rappresentanza diciamo politica della nostra città, collaboriamo all'attività della nostra nazione dal punto di vista politico e quindi dello Stato. Votare una mozione del genere è proprio, come dire, piuttosto mi aspetterei una mozione che dica quali sono i casi di necessità e quindi di cambiare le leggi sui contratti

collettivi nazionali ecc., per far sì che non si arrivi neanche al bisogno di doversi regalare le ferie l'un l'altro. Se io fossi un datore di lavoro e vedo un mio dipendente che, siccome l'altro ha finito le ferie ma è in stato di necessità gli dà le ferie, mi sentirei fallito io; perché direi: caspita, ma come tratto le persone che lavorano per me? Che in evidente stato di necessità non sono capace di andargli incontro, in evidente stato di necessità, e c'è il suo collega che deve rinunciare ad una cosa che gli spetta di diritto per far sì che l'altro...

Capisco la collaborazione, capisco tutto quello che volete, ci sono altre forme secondo me, quindi rimango della mia idea. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Kirn.
Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente.
Per dichiarazione di voto. Anche io sono favorevole alla mozione presentata dal Consigliere Venchiarutti, perché penso che sia una cosa utile e giusta, soprattutto per una collaborazione tra colleghi e tra dipendenti; soprattutto in determinati momenti di bisogno è giusto aiutarsi l'un con l'altro. La mia votazione sarà positiva. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.
Scrutatori Bale, Caselli, Borghetti Silvia.
Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Borghetti L., Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	
CONSIGLIERI CONTRARI	1	Kirn

Presidente Isidoro

Mozione approvata.

Gli assenti stasera al Consiglio Comunale sono Saverio Viscomi per impegni personali e Borghetti Lorella per impegni di lavoro. Passiamo al punto numero...

Consigliere Scarlino

Presidente...

Presidente Isidoro

Prego Consigliere.

Consigliere Scarlino

Può fare prima il Consigliere Tizzoni e poi dopo ho una richiesta io.

Consigliere Tizzoni

Presidente, scusi, la mia è una domanda particolare. Nel senso che mi riferisco al fatto che noi siamo Consiglieri Comunali e alcuni di noi hanno ricevuto la proclamazione e l'avvenuta elezione attraverso delle notifiche, come la notifica che ci è arrivata a proposito della lettera della Prefettura di Milano inerente il famoso Bilancio Consuntivo del 2016, attraverso parenti o esterni.

Faccio un esempio, a me le notifiche e le comunicazioni personali arrivano sempre da dieci anni a questa parte presso il mio punto di vendita di corso Europa 171.

Volevo chiedere, visto che c'è qua anche la Dottoressa Marcoccia, visto che Lei è il Presidente del Consiglio, non so chi mi può rispondere ma sicuramente uno di voi due sì, oppure il Sindaco, come mai per la prima volta nella mia vita mi vedo notificare un avviso di notifica che mi dice che io devo venire, a parte che non posso venire, in Consiglio Comunale a ritirare la richiesta del Comune, o l'informazione del Comune che ripete la lettera della Prefettura, che avvisa i Consiglieri Comunali della lettera della Prefettura del mancato arrivo del Bilancio di Rendiconto del 2016, con la conseguente minaccia di diffida di scioglimento del Consiglio Comunale. Questa è la prima volta che mi arriva in diversi anni un foglio a casa, quando tutti sanno che io a casa non ci sono purtroppo mai, questo lo dico anche per mia moglie che anche Lei ha ricevuto la

stessa lettera, quando da dieci anni a questa parte tutte le comunicazioni mi sono sempre arrivate in negozio e le ha sempre notificate mio padre o mio fratello.

Volevo chiedere come mai questa anomalia. Anche perché se io non avessi tempo di venire a ritirare questa notifica, questa lettera, questa comunicazione in Comune, come si può fare? Da un punto di vista procedurale lo dico.

Presidente Isidoro

Quello che so io è che è stata notificata e non è stato trovato, adesso dove gliela portavano non glielo so dire. Questo so. Poi c'è la Dottoressa Marcoccia che può rispondere. Prego Dottoressa.

Vice Segretario

Sì, io rispondo per quanto sono a conoscenza, perché ovviamente non è che controllo l'indirizzo specifico. Immagino che, allora, le notifiche vengono fatte al domicilio della persona, so che per alcuni Consiglieri non è stato trovato nessuno a casa, quindi è stata attivata la procedura prevista dal Codice Civile ed è stata inviata la raccomandata. Ad inizio mandato solitamente ogni Consigliere comunica l'indirizzo a cui vuole siano notificati, in particolare prima, perché oggi utilizzando la PEC ovviamente è meno la necessità di fare la notifica, questo è un caso eccezionale.

Adesso immagino che siano andati al suo domicilio perché l'usanza che Lei citava del suo negozio risaliva agli anni passati, probabilmente Lei aveva dato queste indicazioni; però non è stata una cosa voluta, da tutti si è andati, al di là di qualcuno che conoscevamo che aveva dato un indirizzo diverso, sono andati al domicilio suo, come quello di altri. Adesso le ho qui, sto verificando.

Consigliere Tizzoni

Grazie per il tentativo di risposta, però, scusi, io ho mantenuto la stessa conferma da credo... boh, non so neanche da quanti anni sono Consigliere, credo quindici anni. Non ho fatto nessuna variazione in merito e per la prima volta, chiedo, faccio una domanda legittima, su una cosa gravissima, mi viene notificata, forse può essere anche il metodo che... Probabilmente questo è il metodo corretto, io non dico di no, probabilmente questo è il metodo corretto; ma se questo è il metodo corretto allora

non è corretto il resto. Anche perché io non ho fatto variazioni di comunicazioni, mi è sempre stato... Gli atti mi sono sempre... Pure gli atti di mia moglie sono stati sempre notificati fino a ieri nel mio punto vendita.

Per cui dico io non lo so, non sto dando la colpa a nessuno, però la cosa è alquanto strana, perché cosa succede? Siccome qua c'è un diverbio dal punto di vista legale che l'eventuale scioglimento del Comune potrebbe arrivare dopo che l'avvenuta notifica a tutti i Consiglieri Comunali è stata fatta, è chiaro che se noi cominciamo a fare questo tipo di percorso, ai Consiglieri Comunali, dall'ultimo Consigliere Comunale al quale verrà notificata la lettera potrebbe passare un anno, se uno lavora, se uno non può venire in Comune di giorno sto parlando.

Per cui dico questa è la mia domanda.

Secondo, mi chiedo oggi, ad anni di distanza, come mai per la prima volta casualmente, miracolosamente si è utilizzato questo sistema. Non so se è la Dottoressa o se il Direttore Generale che oggi non c'è, o se è il responsabile dell'Ufficio Messi, perché potrebbe essere anche il responsabile dell'Ufficio Messi; però mi piacerebbe che questa cosa rimanesse a verbale perché poi chiaramente io ne farò l'uso che riterrò più opportuno.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.

Risponde sempre la Dottoressa Marcoccia.

Vice Segretario

Sì, ho qui le notifiche che sono state fatte sia per Lei che per Borghetti Silvia, che è l'altro Consigliere che non è stato trovato, oltre ad un altro Consigliere, al suo indirizzo di casa. Preciso che in passato, quando non avevamo ancora attivato la PEC, ciò che veniva consegnato tramite il Messo Comunale non era una vera e propria notifica, ma era una consegna a casa della convocazione del Consiglio Comunale. In questo caso abbiamo attuato proprio le modalità delle notifiche previste dal Codice Civile, per cui abbiamo inviato al domicilio, all'indirizzo di casa.

Se Lei poi... I termini decorrono da ieri, i termini della diffida, a termini di legge.

Se poi Lei per il futuro, dovesse capitare qualche altra diffida, notifica, scusate il lapsus, volesse indicare un indirizzo diverso scrive due righe e noi le terremo in considerazione; perché io adesso non so se Lei ai tempi,

qualche anno fa, l'aveva fatto, noi nel caso siamo di fronte ad un nuovo mandato per cui se Lei ha questa esigenza ce lo può comunicare e lo terremo presente per il futuro.

Presidente Isidoro

Grazie Dottoressa Marcocchia.

Consigliere Scarlino

Presidente...

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie.

Senta, io invece ho una richiesta - diciamo così - di variazione dell'ordine dei lavori. Secondo quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento vorrei proporre la trattazione di un argomento urgente, che appunto è stato anticipato poco fa dal mio Capogruppo, relativo alla diffida che il Comune di Rho, che noi Consiglieri Comunali abbiamo ricevuto in data 17 maggio, in relazione alla mancata approvazione del Bilancio Consuntivo, meglio del Rendiconto di gestione 2016, nel periodo stabilito dalla legge. Io chiederei se possibile di trattare questo argomento, vista l'urgenza e l'importanza.

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Consigliere Scarlino

Voglio trattare il tema del fatto che è arrivata una diffida da parte del Prefetto, vorrei capire come mai siamo arrivati a questo.

Presidente Isidoro

Io chiedo due minuti di sospensione con i Capigruppo e ne parliamo.

Consigliere Scarlino

Se qualcuno... Il Regolamento dice se qualcuno è contrario...

Avrei da dire due parole in merito, poi ci sono anche delle domande che vorrei porre in questo caso all'Amministrazione Comunale. Se mi date, se siamo tutti d'accordo possiamo procedere secondo quanto poi riportato dal Regolamento. Se invece c'è qualcuno che è contrario allora chiediamo la sospensione dei lavori.

Presidente Isidoro

C'è qualcuno contrario? No, allora andiamo avanti.

Consigliere Scarlino

Okay, perfetto. Allora do lettura del mio intervento.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Consigliere Scarlino

Tutti possono parlare, io propongo un O.d.G. Se volete chiediamo una sospensione dei lavori e vi accordate come Capigruppo.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Scarlino

Va bene. Presidente? Il Regolamento lo permette.

Presidente Isidoro

Sospendiamo... Prego Giussani.

Consigliere Giussani

Direi che gli argomenti di importanza per il Comune di Rho sono due, non c'è solo quello che ha detto lui che è importantissimo, per carità, c'è anche quello del fatto che oggi il nostro Sindaco insieme ad altri 79 Sindaci della Città Metropolitana è andato a firmare, a sottoscrivere il cosiddetto Modello Milano. Vorremmo sapere in cosa consiste, che cosa comporta e di metterlo all'O.d.G. naturalmente, perché non è che possiamo venire a conoscere queste cose solamente dalla stampa. Sono due mesi che si parla di questa cosa qua e nessuno ha detto niente.

Anzi, io vorrei muovere una pesante accusa nei confronti del Sindaco, permetta, anche dell'Assessore, perché se non è questo un argomento da portare nella Commissione Servizi Sociali allora chiedo di sciogliere la Commissione Servizi Sociali. Di cosa andiamo a parlare sennò?

Non parliamo del Bilancio Preventivo di Ser.Co.P. che ci arriva due giorni prima di arrivare in Consiglio Comunale, non parliamo di queste cose qui, cosa siamo qua a fare?

Noi rappresentiamo comunque una fetta importante dei cittadini di Rho che ci hanno eletto, quindi vorremmo essere informati di quelle che sono delle decisioni che per voi magari sono scontate, per noi sarebbero magari oggetto di discussione e di ampio approfondimento.

Vi ringrazio.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.

Questa è una discussione che noi abbiamo già fatto in Consiglio Comunale, sono state fatte anche delle delibere ecc. Stasera non ritengo opportuno parlare di questo. Io personalmente, perché ne abbiamo discusso in Consiglio Comunale e c'è stata una delibera di questo Consiglio Comunale.

Prego Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Mi sembra particolarmente interessante la richiesta che è stata fatta dal Consigliere di Gente di Rho, quindi anche secondo me è importante che venga data con trasparenza, come chiaramente è nota a tutti, la storia della comunicazione. Mentre per quanto riguarda l'altra richiesta del Consigliere della Lega io credo che sia proprio una cosa non attinente, altrimenti ognuno di noi all'inizio di ogni Consiglio Comunale può tirare fuori qualche argomentazione che gli sta particolarmente a cuore.

Mentre per quanto riguarda la richiesta del Consigliere di Gente di Rho, non mi ricordo mai come ti chiami... Scarlino, credo che sia una cosa particolarmente utile per la dimostrazione dell'integrità, della trasparenza e della correttezza della nostra Amministrazione. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.

Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Sì Presidente, per dare forza comunque a quello che giustamente ha già detto il collega Giussani. Non è che ad ogni inizio di Consiglio Comunale noi facciamo delle richieste di inserire all'O.d.G. determinati argomenti. Questa sera all'O.d.G. avremo un tema importante come quello di Ser.Co.P., e un altro tema dove andremo a parlare della Consulta delle Frazioni, che sinceramente è un qualcosa che può aspettare, tant'è che il Regolamento di cui parleremo stasera è un Regolamento vecchio, è un Regolamento obsoleto, è un copia ed incolla di quello passato.

Il dato attuale di questa città è che arriveranno a breve 137 profughi a Rho, dopo magari analizzeremo via per via dove arriveranno ad insediarsi queste persone, e il Consiglio Comunale in questo caso fa silenzio, non ne parliamo, è un qualcosa di non importante?

Io nella Conferenza dei Capigruppo a breve proporrò di parlarne, come il Consigliere Giussani ha chiesto.

Poi se vogliamo parlare della Consulta delle Frazioni e di un qualcosa che deve stare in piedi su errori del passato parliamone pure; però il dato attuale politico di questa città è che da domani mattina, il Sindaco oggi ha dato il suo benestare in Regione, scusate a Milano, insieme ad altri Sindaci di altre città, che a Rho arriveranno 137 profughi. Poi parleremo anche con l'Assessore Violante per capire come i Servizi Sociali del Comune di Rho si stanno occupando dei Rhodensi.

Poi ne parliamo, non venitemi a dire che il Comune di Rho non paga niente, non paga nulla. Poi analizziamo stasera, stando qua fino alle quattro di domani mattina, via per via, dove queste persone verranno, in quale zona, di chi sono le proprietà delle case dove andranno, quanto percepiranno.

Parliamone di questa cosa. La insabbiamo tutta? Vogliamo parlare della Consulta delle Frazioni? Parliamone, però questo è un tema importante, come sarà il tema importante settimana prossima dell'ospedale.

Io credo che, al di là della visione politica, questo sia un tema importante che riguarda la Città di Rho. È vero, i Regolamenti prevalgono, come prima abbiamo parlato delle "ferie solidali" che al momento non sono normate, parliamo di questi profughi che arrivano nella nostra città e molta gente non ne sa ancora nulla e domani mattina se li troverà nell'uscio di casa? Ne parliamo o come Consiglio Comunale facciamo gli struzzi che mettiamo la testa sotto la sabbia?

Io lo propongo in Conferenza dei Capigruppo, poi se di lì lo respingete io stasera ne parlo comunque. Grazie.
A costo anche di essere espulso da quest'aula...

Presidente Isidoro

Grazie.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Carli)

Presidente Isidoro

Consigliere Giudici, prima ha fatto un intervento che Le stavo dicendo okay sul discorso che ha fatto prima sulla mozione diciamo dei 5 Stelle, ma visto che ragiona così lasciamo perdere.
Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Presidente, prima di capire bene come procedere con l'ordine dei lavori, a me la richiesta della Lega non mi sembra totalmente fuori luogo. Nel senso che comunque parliamo di un incontro che il Sindaco ha avuto con la Prefettura insieme ad altri Sindaci, quindi c'è anche diciamo un criterio di importanza che, voglio dire, non è come contrariamente ha detto il collega Forloni un problema dove una persona si alza magari la mattina e vuole decidere di parlarne alla sera in Consiglio Comunale. Qua c'è un criterio comunque d'urgenza e il Consigliere, se non ho capito male, vuole avere delle spiegazioni da parte del Sindaco. Non trovo nulla di così sbagliato. Anche perché l'incontro è avvenuto oggi, il Consiglio lo stiamo facendo questa sera, pertanto reputo l'ordine attinente.
Poi attendo una sua indicazione per capire come muoverci adesso rispetto anche alla mia richiesta. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Lampugnani

No, c'è un articolo delle norme procedurali, scusate...

Presidente Isidoro

Non è che uno può intervenire ogni secondo eh!

Consigliere Lampugnani

... sospensione perché ci sono delle ... I Capigruppo si trovano e decidono. Questo dice il Regolamento. Presidente, io sono contrario...

Presidente Isidoro

Sospendiamo, sospendiamo, sospendiamo.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Sospendiamo. Sospendiamo per Conferenza dei Capigruppo.

sospensione lavori - ore 22.44
ripresa lavori - ore 22.58

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie.

Colleghi Consiglieri, sabato pomeriggio sono stato informato da un collega Consigliere Comunale di Opposizione che in data 10 maggio 2017 era stata notificata una diffida da parte della Prefettura in merito alla mancata approvazione del Rendiconto di gestione 2016. Tant'è che l'art. 151, comma 7, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 del Testo Unico degli enti locali stabilisce che il documento in oggetto avrebbe dovuto essere approvato entro e non oltre il 30 aprile 2017.

Nonostante la carica di Presidente della Commissione Conti che ricopro all'interno di questo Consiglio comunico con rammarico, anche un pizzico di rabbia, di non essere stato informato tempestivamente dall'Assessore di questa spiacevole situazione.

Ho letto sugli organi di stampa che la notizia relativa al ricevimento della diffida dal Prefetto è stata comunicata giovedì sera durante la Conferenza dei Capigruppo, alla quale per motivi di lavoro sopraggiunti all'ultimo momento il mio Capogruppo non ha potuto partecipare.

Se il collega Consigliere non mi avesse riportato il resoconto della riunione probabilmente il sottoscritto, e il

mio Gruppo consiliare, avremmo appreso soltanto in data 17 maggio, ovvero ieri, della ricezione della diffida, ovvero una settimana dopo; quindi rimanendo di fatto non informati. A quanto pare, secondo quanto affermato dall'Assessore Orlandi agli organi di stampa, il ritardo della comunicazione ai Consiglieri Comunali sarebbe imputabile ad una richiesta avanzata dal Comune in merito alle modalità di notifica dell'atto ai Consiglieri Comunali, ovvero si è richiesto alla Prefettura se dovesse essere la stessa o il Comune a dover informare i Consiglieri della trasmissione della diffida, che non dimentichiamoci imponeva allo stesso Consiglio, impone allo stesso Consiglio di approvare entro venti giorni il documento in oggetto, pena lo scioglimento del Consiglio stesso, ovvero appunto l'insediamento di un Commissario. Era necessario richiedere alla Prefettura chi dovesse notificare l'atto?

Sulla lettera che abbiamo ricevuto a casa noi Consiglieri Comunali è esplicitamente indicato che gli interessati fossero il Sindaco e i Consiglieri, pertanto, come lo stesso Sindaco ha potuto disporre del documento nell'immediato, anche gli stessi Consiglieri avrebbero dovuto avere accesso al documento tempestivamente e dunque avrebbero dovuto essere avvisati in seduta stante.

Abbiamo assistito ad una chiara mancanza di rispetto verso l'istituzione consiliare.

Ci riserviamo il compito di approfondire e valutare la risposta che la Prefettura ha fornito in merito alla richiesta di delucidazioni avanzate dal Sindaco in relazione all'atto di notifica della diffida.

Ci chiediamo come mai la Giunta e dunque l'Assessore Orlandi non abbiano adempiuto agli obblighi di legge.

Ci chiediamo come mai, o meglio, non siano state rispettate le tempistiche. Vi sono stati dei problemi tecnici? Esigiamo sapere di che natura.

Vogliamo ricordare all'Assessore che nonostante la giovane età che ci lega a Rho non si era mai visto che il Prefetto notificasse una diffida per inadempimento di una funzione. Soprattutto mi sono chiesto se fosse prassi comune ricevere una comunicazione perentoria senza preavviso, nonostante l'inadempienza conclamata.

Ho cercato di vederci chiaro, tant'è che in data 16 maggio ho richiesto copia di tutta la corrispondenza avvenuta tra la Prefettura e il Comune in merito alla mancata approvazione del Rendiconto di gestione 2016. Con mia grande sorpresa ho riscontrato che a seguito della seguente comunicazione, che adesso vi darò lettura, trasmessa dalla

Prefettura al Comune di Rho, non è giunta da quest'ultimo ente nessuna risposta.

Do lettura del documento.

“Si fa seguito alla nota n. 62558 del 24 aprile corrente, relativa al Rendiconto di gestione per l'anno 2016. In considerazione del termine del 30 aprile previsto dall'art. 151 comma 7 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 del Testo Unico degli enti locali, per la deliberazione del Rendiconto da parte dell'organo consiliare, nonché di quanto stabilito dal successivo art. 227, comma 2 bis, in caso di mancata approvazione del documento in parola entro la data citata, si chiede di comunicare con cortese urgenza, in caso non si sia già fornito riscontro, se il Rendiconto sia stato approvato; ovvero se il Consiglio Comunale sia stato a tal fine convocato.”

Questa è la comunicazione che è stata mandata dalla Prefettura, alla quale appunto io nella richiesta di accesso agli atti non ho verificato alcun riscontro da parte dell'Amministrazione. Quindi, dagli atti che ho richiesto non vi è nessuna comunicazione di risposta partita dall'Amministrazione Comunale in merito a questa comunicazione. Mi chiedo se sia normale non rispondere ad una richiesta della Prefettura, sede rappresentativa del Governo sul territorio. Il resto della storia la consociamo.

Ad oggi ci troviamo ancora una volta ad approvare in fretta e furia un documento contabile importantissimo.

Prima di conoscere le ragioni e le motivazioni tecniche che hanno portato la Giunta a presentare pericolosamente in ritardo l'atto in oggetto, perché noi dobbiamo dirlo, pericolosamente in ritardo, gradirei che qualcuno si scusasse. Gradirei che qualcuno si prendesse la colpa di quello che è successo, senza tergiversare, senza spendere troppe parole difensive vuote e di circostanza.

Vorrei che fosse chiaro che stiamo tuttora rischiando un commissariamento. Se nella peggiore delle ipotesi il Comune fosse o dovesse essere commissariato la responsabilità sarebbe imputabile a chi irresponsabilmente non ha adempiuto alle sue funzioni.

Per colpa di qualcuno avrebbe potuto o potrebbe, chi lo sa, pagare l'intero Consiglio Comunale.

Pertanto esigiamo delle risposte e delle delucidazioni in merito, urgentemente.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.

Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente.

Signor Sindaco, ancora una volta nei fatti accaduti di recente è palese la vostra mancanza di rispetto e la poca considerazione nei confronti di noi Consiglieri.

In qualità di Consiglieri Comunali e pubblici ufficiali nell'esercizio della nostra carica politica abbiamo il diritto e il dovere di essere informati ed informarci in merito a tutto ciò che è inerente l'attività dell'Amministrazione Comunale da Lei condotta.

Come spesso è accaduto apprendiamo le notizie indirettamente sempre dalla stampa locale e non direttamente dall'Amministrazione Comunale da Lei guidata.

Mi riferisco in particolare alla vicenda della diffida contenuta nel provvedimento prefettizio, destinato sia a Lei che a noi, notificato per Lei e per tutti noi in data 10.5.2017, come si evince testualmente dal provvedimento. Fatta salva una sua breve e confusa comunicazione in Commissione dei Capigruppo il giorno 11 maggio 2017 siamo stati tenuti all'oscuro della grave vicenda fino al 17 maggio, quando abbiamo ricevuto, proprio ieri, la copia del provvedimento prefettizio con una notifica a mani da parte del Messo Comunale.

È palese che con l'escamotage della notifica differita di ben sette giorni rispetto a quella ricevuta da Lei il giorno 10 maggio, avete pensato di poter prendere tempo per metter ancora mano al Rendiconto di gestione 2016; che evidentemente non è ancora pronto o presenta grossi problemi.

Questa volta l'Assessore Orlandi, a differenza degli anni precedenti che ho sempre apprezzato ed elogiato il suo operato, non è stato purtroppo all'altezza di concludere il Bilancio nei termini previsti dalla legge.

La diffida del Prefetto è chiara, il termine di venti giorni per approvare il Rendiconto 2016 in Consiglio Comunale decorre dalla data di notifica del provvedimento prefettizio, che è avvenuta per tutti il 10 maggio 2017. Pertanto il vostro maldestro tentativo non potrà avere successo, perché la scadenza per l'approvazione del Rendiconto sarà il 30 di maggio 2017.

Infatti la convocazione del Consiglio Comunale per il prossimo 6 giugno a mio avviso è assolutamente tardiva e inutile.

Quindi, vostro malgrado, il Comune verrà commissariato e conseguentemente il Consiglio Comunale verrà sciolto e sicuramente si andrà ad elezioni anticipate. Grazie.

Presidente Isidoro

Questo non accadrà Consigliere Lemma. Poi Lei era in Conferenza dei Capigruppo, il Sindaco il giorno 11 aveva informato di quello che era arrivato.

Comunque, adesso, prego signor Sindaco.

Sindaco

Qualche chiarimento su questa vicenda, che vedo inizia ad essere strumentalizzata, ma che certamente è frutto di qualche errore da parte nostra.

Anzitutto non è vero, Consigliere Lemma, che noi il Consuntivo l'abbiamo sempre approvato nei termini. Ricorderà che nel 2015 l'abbiamo approvato il 27 maggio, il 2014 il 12 maggio, il 2013 il 21 maggio. Benché il termine fosse il 30 aprile.

Certo, non abbiamo sempre rispettato questo termine, come moltissimi Comuni che fanno fatica a chiudere i conti. Non si fa un lavoro in fretta e furia perché lo si vuole fare bene e per questo ci prendiamo il tempo necessario.

Quello che non è mai accaduto gli altri anni è che il Prefetto inviasse una diffida.

Comunque, se uno dice: non hai rispettato il termine del 30 aprile, è vero. Termine di legge. Né ho sentito nessun Consigliere dire come mai, prima della diffida chiedere informazioni sul Rendiconto; perché comunque è una mala prassi possiamo dire, però quasi una consuetudine, il Consuntivo si approvava un po' in ritardo e non era mai successo nulla di grave.

Ripeto, rispetto al termine di legge eravamo un po' in ritardo perché volevamo fare le cose per bene. Il Consuntivo è l'atto con il quale poi puoi anche liberare delle risorse da imputare all'anno successivo, non puoi barare sul Consuntivo, lo devi fare bene.

Il Prefetto, ha già ricordato il Consigliere Scarlino, ha inviato una prima comunicazione il 2 maggio, chiedendo notizie sul Rendiconto. Qui forse c'è stato lo sbaglio che ha portato poi alla diffida, perché era sufficiente scrivere al Prefetto stiamo lavorando, lo schema di Bilancio è pronto, non sarebbe arrivata la diffida a mio avviso, così come in altri Comuni, ho parlato oggi con altri colleghi, il Consuntivo non è approvato ma non hanno ricevuto nessuna

diffida perché avevano informato la Prefettura che era in fase di approvazione. Dopo di che è arrivata la diffida.

Quello che non accetto invece è che si dica che si è taciuto un qualcosa, la diffida è arrivata il giorno 10 pomeriggio, quindi io l'ho vista l'11, c'era la Conferenza dei Capigruppo, sono venuto in Conferenza dei Capigruppo e ho detto: è arrivata questa diffida, stiamo chiedendo come fare per le modalità di notifica.

Qualcuno ha detto che era confusa, non so, io l'ho letta, non mi sembra che era confusa. Qualcuno si è lamentato, Scarlino, che non gli è stato comunicato, dispiace ma se Lei non viene in Conferenza dei Capigruppo e non c'è nessuno del suo Gruppo io non vengo a suonare il campanello di casa sua a dire: guardi che è arrivata la diffida.

Così come, Consigliere Tizzoni, se la notifica la fanno al domicilio e Lei non è a casa, come per tutti i cittadini gli si lascia l'avviso e si dice l'atto che ti devo notificare è depositato presso la Casa Comunale.

Dopo di che... Per tutti i cittadini, ma non è un problema, perché poi il termine della notifica vale da quando Lei hanno lasciato l'avviso, che Lei lo vada a ritirare dopo dieci giorni o non ci vada, sempre quello è il termine.

Dopo di che se volete strumentalizzare questa cosa, dove ovviamente noi non è che stiamo facendo una bella figura, anzi, perché è vero che non è mai arrivata una diffida del Prefetto per sollecitare il Consuntivo; pur essendo vero che il Consuntivo, quanto meno negli ultimi periodi, non è stato mai approvato nei termini e non è mai arrivata questa diffida.

Dopo di che quello che è stato scritto in Prefettura a firma del Segretario Generale, Dottor Bottari, subito l'11 maggio, quindi il giorno della Conferenza dei Capigruppo, poiché la legge dice che l'organo regionale assegna al Consiglio con lettera notificata ai singoli Consiglieri un termine non superiore a 20 giorni, chiedeva quale fosse... Si chiede se alla notifica della succitata lettera debba provvedere codesta spettabile Prefettura o questo ente.

Nel caso in cui fosse il Comune a dover provvedere a tale adempimento si precisa che tale lettera verrà notificata a ciascun Consigliere tramite Messo Comunale.

La Prefettura risponde il giorno 17, dicendo: "In relazione alla vostra di diffida ad approvare lo schema ... si conferma che dovrà provvedervi codesto ente. Si resta pertanto in attesa di ricevere comunicazione di avvenuta approvazione del suddetto Rendiconto entro e non oltre venti giorni dalla data della notifica", che è stata fatta immediatamente, non è che ce la siamo tenuta nel cassetto la notifica.

Nel frattempo lo schema di Bilancio è là pronto, è stato approvato in Giunta, è stato convocato il Consiglio Comunale. Questi sono i fatti, risultano dai documenti.

Ripeto, non è stata fatta una bella figura da parte nostra, perché il primo cui non fa piacere ricevere diffide dal Prefetto sono io. Se c'è da chiedere scusa per il ritardo chiedo scusa a tutti i Consiglieri Comunali per il ritardo dell'approvazione del Rendiconto, non per le modalità con le quali è stata gestita questa fase, perché noi abbiamo fatto tutto questo in perfetta trasparenza e nel rispetto di quello che dice la normativa.

Dopo di che se qualcuno vuole andare avanti a strumentalizzare questa cosa prego, faccia pure. Io parlerò quando si approverà il Rendiconto, che per inciso dà un risultato di esercizio molto più positivo proprio per il lavoro certosino che è stato fatto rispetto alle previsioni.

È stata scongiurata anche l'ipotesi di uno squilibrio che era stata preventivata già nel Bilancio Preventivo.

È stato fatto secondo me un ottimo lavoro.

Consigliere Lemma, sul commissariamento non ci speri molto.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.

Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente.

Vorrei fare una cronistoria. Diciamo che per anni questo Comune in tema di bilancio ha sempre voluto dimostrare di essere il primo della classe. Il primo a fare il Bilancio Partecipativo, ricordavo ad Orlandi lo scorso Consiglio Comunale una diatriba anche simpatica tra lui e l'Assessore di Milano. "No, sono prima io", "no, prima il Comune di Milano". Va bene, l'avete fatto prima voi, complimenti, noi pensiamo che sia una cosa positiva e complimenti su questo.

Il primo ad avere ricevuto premi in pompa magna sulla stampa, ricordo ancora foto con l'allora Ministro Giarda, chissà che fine ha fatto, sul giornale, sembra che adesso il Bilancio di Rho sia gestito in maniera eccezionale, dobbiamo dormire sonni tranquilli, non ci sono problemi, tutto a posto.

Tizzoni, quello che c'era prima a fare l'Assessore al Bilancio era un cretino, era uno che la partita doppia è la

partita di Champions League, andata e ritorno, noi siamo i migliori, siamo i più migliori anzi, perché noi siamo ignoranti. I più bravi della classe. Noi pensavamo di dormire sonni tranquilli.

Ora silenzio, se questa sera noi non parlavamo di questa cosa... lo fossi stato il Sindaco iniziavo il Consiglio Comunale dicendo due cose: oggi sono andato a Milano, parlando in una riunione del Piano Milano e 137 profughi oggi ce li portiamo qui a casa a Rho, quindi tra un po' voi Rhodensi li avrete vicini di casa. Questa è la notizia.

L'altra notizia è che abbiamo avuto una diffida dal Prefetto, scusate, abbiamo sbagliato.

Invece no, qui ora il Sindaco parla in maniera timida e la colpa è anche del Consiglio Comunale, la colpa è anche di Scarlino che non si informa. Dove siamo? Io non ci sto. La Lega a questa cosa non ci sta. Io non sono un politico, sono un populista, questa è una figura di m...a, scusate, mi tolga anche la parola, ma questa è una figura di m...a! Diciamolo, perché... Lo dico una terza volta, perché le cose vanno dette come stanno. Se vuoi fare un intervento non lo prepari, lo dici, questa è una figura che veramente come Rhodense avrei evitato. Poi... Quale?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Giudici

Quale era? Non so, poi...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Giudici

Ho capito, poi intervieni e lo dici. Okay, sai qual è la differenza? Che io come l'altra volta se mi hai ascoltato, quando parlavo dell'Alfa Romeo, io sono andato anche contro il mio Movimento, il mio Partito. Te hai le palle per andare contro il P.D.? Oppure voti come fanno...

Presidente Isidoro

Allora Consiglieri, scusate, o si rispetta quello che si dice in Conferenza dei Capigruppo...

Consigliere Giudici

... vai contro al tuo Sindaco... Ascolta, dopo te prendi la

parola, io ho rispetto...

Presidente Isidoro

Consigliere Giudici, o si rispetta quello che si è discusso in Conferenza dei Capigruppo o sennò è inutile che noi ne discutiamo!

Consigliere Giudici

Sto parlando della lettera di diffida del Prefetto.

Presidente Isidoro

Ecco, allora parla della lettera di diffida del Prefetto!

Consigliere Giudici

Ho capito, unita... Un Consigliere del P.D. sta facendo...

Presidente Isidoro

No...

Consigliere Giudici

Allora, un Consigliere del P.D. sta facendo...

Presidente Isidoro

Non è possibile fare sempre così eh!

Consigliere Giudici

Sto facendo un intervento fuori microfono, io lo sto ascoltando, gli sto rispondendo in estemporanea, non lo sto insultando, sto cercando di rispondergli. Magari rispondo in maniera sbagliata però gli rispondo. Le sto facendo un invito, Le sto dicendo che se comunque ha gli attributi di dire al Sindaco e di tirargli le orecchie. Tiragliele; secondo te è normale che io vado a casa, addirittura mia mamma, neanche io, mi dice: oh, guarda che è arrivata una lettera di diffida del Prefetto. Io cosa dovrei dire? No, è normale, tanto il Sindaco in Consiglio Comunale ci informerà. Invece non ci informa, perché siamo noi a dover chiedere cosa è successo. La lettera è del 10, a casa mia è arrivata il 17.

Non pensi che ci sia qualcosa che non quadra? No, perché comunque io per te ho rispetto, ma ho il massimo rispetto. Poi intervieni, va bene, io prima ho fatto un intervento sbagliato, fuori dalle righe? Mea culpa, chiedo scusa, però su sta cosa secondo me noi abbiamo ragione. Io sbaglio, perché sbaglio molte volte e sono maleducato quando intervengo in questa maniera, la figura non è di m...a, è una brutta figura, però è stata fatta e il Sindaco doveva chiederLe scusa prima.

Io poi sono impulsivo, però lui l'ha chiesto quando è stato interpellato da Gente di Rho, dalla Lega, dal Consigliere Kirn, dal Consigliere Lemma e da tutti.

Veramente...

Poi anche sul ruolo del Prefetto, il Prefetto non è un fenomeno quando ci chiede di accogliere i profughi. Poi possiamo discutere fino a domani mattina del ruolo, della figura del Prefetto, dell'importanza. La Lega già da tempo ha dei seri dubbi sull'utilità di mantenere un Prefetto e sull'utilità del suo ruolo.

Detto questo io vado oltre stasera, accetto il ruolo del Prefetto, però deve farlo anche questa Amministrazione, non è che il Prefetto è il migliore, anzi visto che sono un ignorante è il più migliore quando ci dice portati a casa i profughi, e adesso che tira le orecchie al Comune di Rho è l'ultimo degli ultimi. Non è così. Non si tirano le orecchie al Consiglio Comunale.

Qui l'Amministrazione ha sbagliato e qui l'Amministrazione deve chiedere scusa.

L'educazione e il buonsenso volevano che ad inizio del Consiglio Comunale, senza l'impulso dell'Opposizione, senza l'impulso della Maggioranza, il Sindaco dicesse: scusate, a casa vostra, o Tizzoni purtroppo per lui non gli è arrivata al domicilio, non gli è arrivata nel negozio, è arrivata una lettera di diffida di cui vergognarsi. Faccio mea culpa. Così come abbiamo fatto i selfie con il Ministro Giarda, così come abbiamo detto rispetto a Milano "ue Milan, siamo i primi noi a Rho ad aver fatto il Bilancio Partecipativo", abbiamo sbagliato, chiediamo scusa.

Il Consiglio Comunale stasera non apriva la discussione ed era finita così.

Fosse stato Oltolina il Capogruppo diceva mea culpa in maniera cristiana. Qua domina la sinistra? Peace and love.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Sì, perché sono stato chiamato in causa in quanto assente alla Conferenza dei Capigruppo. Mi piacerebbe sapere se il Sindaco, che ormai siede sui banchi di questo Consiglio prima da oppositore e poi da Sindaco, conosca l'art. 10 del Regolamento del Consiglio Comunale, che è quello che norma la Conferenza dei Capigruppo.

È giusto che i cittadini sappiano che cosa è la Conferenza dei Capigruppo e a che cosa serve la Conferenza dei Capigruppo e che cosa può fare per legge la Conferenza dei Capigruppo.

Sono due articoli per cui li leggo in due secondi. Art. 10, compiti della Conferenza dei Capigruppo. Art. 1: "Oltre ad altre funzioni previste dallo Statuto e dal presente Regolamento la Conferenza dei Capigruppo collabora con il Presidente del Consiglio alla definizione dell'O.d.G. delle sedute e alla programmazione dei tempi delle sedute di Consiglio, secondo quanto predisposto dal successivo art. " che poi se volete vi leggo.

Il secondo punto dice: "Il Presidente può sentire il parere della Conferenza dei Capigruppo sulla necessità di iscriverne argomenti generali di particolare interesse o delicatezza all'O.d.G.".

Bene, questo poteva essere uno spunto per il quale si dice: ah, ma gli assenti hanno sempre torto. Noi siamo stati convocati ad una Conferenza Capigruppo classica, con all'O.d.G. la decisione di stabilire due Consigli Comunali, due Consigli Comunali, che dovevano essere quelli del 18 e del 25 perché anticipatamente il Presidente a voce ci aveva detto che sarebbero state quelle le date sulle quali si doveva ragionare con tutti i Capigruppo, e all'O.d.G. c'era la sanità, il famoso Consiglio Comunale straordinario sull'indirizzo della sanità, e sugli altri punti di normale trattazione.

Per cui nessuno in Conferenza dei Capigruppo degli assenti poteva immaginarsi, o può venire accusato di non essere presente, per cui reo di non essere stato presente, per cui è una colpa. Noi, la Conferenza dei Capigruppo sceglie solo le date dei Consigli e i punti da mettere all'ordine del Consiglio. Voi potevate avere ragione se all'O.d.G. di questo Consiglio Comunale, o se all'O.d.G. del Consiglio del 25, o se all'O.d.G. del 6, ci fosse stato inserito da Lei Presidente del Consiglio, all'O.d.G., che non mi sembra sia stata inserita, la lettera famosa di diffida della Prefettura. Questa lettera di diffida non è stata per niente...

Quello che dice il Consigliere Scarlino, quello che dice il Consigliere Giudici, chiaramente io lo dico con un altro tono, è di una banalità incredibile. Perché come mandate migliaia di comunicazioni, di rassegne stampa e di notizie importanti e tante volte frivole, ci voleva un nanosecondo, vista la problematica e la gravità del fatto, di mandare una semplice mail, magari via PEC, questa famosa via PEC che tanto funziona bene, a tutti i Consiglieri Comunali, a prescindere dalla Conferenza dei Capigruppo; perché non era il ruolo della Conferenza dei Capigruppo. Noi non siamo veggenti, non siamo dei maghi che possiamo immaginarci che domani alla Conferenza dei Capigruppo, alla prossima Conferenza dei Capigruppo si parlerà dei 270.000 immigrati che il Comune di Rho vorrà ospitare, e sarà un altro ulteriore punto che potrebbe venire fuori dall'oggi al domani.

Noi non abbiamo una sfera di cristallo. La Conferenza è stata indetta perché si dovevano decidere due Consigli, due date di Consigli Comunali e gli O.d.G. più o meno li sapevamo.

Ripeto, potevamo inserire un O.d.G. in questo O.d.G., la gravità del fatto di questa lettera, perché non è stata inserita? Questa è la domanda che io faccio al Presidente del Consiglio. Perché non è stata inserita? Visto che noi siamo stati accusati di non essere presenti a quella Conferenza come una colpa grave di Gente di Rho che non era presente e che è sempre stata presente, a parte quel Consiglio.

Ci spiegate come mai non è stato inserito in tre Consigli? 18 oggi, 25 e 6, la lettera del Prefetto come mai non è stata inserita? Spiegateci questo!

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Niente, io ringrazio per... Non è che io adesso volevo chiedere a tutti i costi che qualcuno si scusasse ecc., però è giusto e penso sia corretto che le responsabilità abbiano, siano inquadrare e riconosciute nelle persone e all'interno delle istituzioni in ruoli particolari; perché il fatto è che dobbiamo tenere in considerazione che la ricezione di una diffida da parte del Prefetto non è un qualcosa di frivolo,

non è un qualcosa di leggero, non deve essere trattato con leggerezza, non deve essere trattato con tranquillità e deve essere affrontato in una maniera seria.

Ecco perché noi abbiamo richiesto e stiamo insistendo sul fatto che il Consiglio dovesse essere avvisato temporaneamente.

Parliamo della notifica? Va bene, è stata chiesta una richiesta, una delucidazione alla Prefettura sulle modalità di spedizione di tale notifica. Noi abbiamo dei dubbi, che stiamo cercando di approfondire anche con dei legali amministrativi in merito a questa procedura.

Allo stesso tempo però sottolineiamo il fatto che di fatto il Consiglio Comunale è stato scavalcato, perché se noi prendiamo la comunicazione del Prefetto, è stata inoltrata, mandata via PEC al Comune il 10 di maggio, le persone che dovevano essere interessate da questo documento importantissimo, da questa diffida, che intima tra l'altro lo scioglimento del Consiglio Comunale, le persone che sono avviate sono di fatto due, i Consiglieri Comunali allo stesso livello, alla pari del Sindaco.

Il fatto che il Sindaco abbia disposto di questo documento e non lo abbia comunicato tempestivamente al resto dei Consiglieri, tra l'altro la Conferenza dei Capigruppo abbiamo visto che non è la sede per poter dare comunicazioni di questo tipo, ci ha altamente infastidito.

Pertanto pro futuro richiediamo che tutte le istituzioni consiliari siano avviate tempestivamente.

Poi un'altra cosa, volevo capire tecnicamente come mai non è stato dato riscontro a quella prima comunicazione.

Poco fa è stato ammesso che non è stata risposta, non è stato dato riscontro alla prima comunicazione che è stata mandata dalla Prefettura, io mi chiedo: non è che ci sta scrivendo, con tutto il rispetto, un cittadino comune, ci sta scrivendo la Prefettura. Come è possibile che sia sfuggita una comunicazione di questo tipo?

Come è possibile che non sia stata inoltrata una comunicazione di risposta alla Prefettura?

È questa la cosa cui noi non riusciamo a dare risposta. Qua c'è una responsabilità.

Allo stesso tempo sottolineo anche la responsabilità della mancata tempestività nella comunicazione ai Consiglieri.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Consigliere Caselli, prego.

Consigliere Caselli

Dunque, come è ovvio prendo la parola per non rispondere ma incomincio con il chiedere scusa agli altri Consiglieri per la diatriba che ho avuto con il collega; per me è una cosa di bassissimo livello, quindi ne chiedo scusa.

L'altra cosa è che secondo me fare un pastone delle due problematiche non aiuta nessuno, quindi che ci sia stato sicuramente qualche problema di comunicazione mi pare evidente. Fino a prova contraria ho ricevuto anche io la diffida e non ne sono esaltato, questo è sicuro, perché magari pensare che uno si beva qualunque cosa perché è un soldatino o fa i compiti è un atteggiamento che tu hai reiterato questa sera e sinceramente non è divertentissimo da sentirsi dire. Lo ripeto un'altra volta, perché il fatto che voi siate in due e che ognuno possa dare sfogo ai suoi migliori istinti non vuol dire che anche io non ne abbia. Tanto per essere chiaro.

Questo non è divertente da vedere, lo ripeto un'altra volta. In merito alla questione in sé credo che sicuramente ci sia stato qualche problema e neanche da poco. Questo lo dico senza nessun problema, ce lo siamo detto.

Ciò non toglie che sono state date delle spiegazioni, che ovviamente non possono soddisfare l'Opposizione, che giustamente ci dà dentro, perché a me è ben chiaro il ruolo di ognuno, evidentemente a qualcun altro un po' meno, perché se uno si aspetta che mi metta a litigare con il Sindaco, pur essendo un anno scarso che sono in Consiglio Comunale, forse c'è qualcosa che non va nella sua concezione dell'appartenenza politica.

Chiudo, ripeto, nel merito non ha fatto piacere neanche a me, ci tenevo a dirlo e l'avrei detto comunque, anche senza provocazioni di vario genere.

Comunque conto di avere delle spiegazioni efficaci da persone competenti, che hanno prodotto un Bilancio che quando verrà approvato, magari in ritardo, sarà un ottimo Bilancio.

Dubito che in passato siano state fatte delle gare tanto per farle con il Comune di Milano.

Se parliamo di foto con Ministri abbiamo avuto esempi recenti di persone che si sono fatte foto in situazioni magari anche meno importanti.

Sinceramente questo discorso delle foto, delle gare, lo trovo di nuovo una caduta di livello, non c'entra niente con quello di cui stiamo parlando questa sera.

Tutto qua. Chiudo il mio intervento così. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Caselli. Spenga il microfono.
Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

Anche io ero assente per motivi lavorativi alla Conferenza, sono caduto dal pero scoprendo questa notizia e non è stata una cosa molto carina. Anche io sono molto deluso dalla forma di comunicazione, per lo meno si poteva inviare una PEC a tutti i Capigruppo per informare sulla questione; perché comunque è una questione di una particolare urgenza. Se uno è assente alla Conferenza dei Capigruppo però per queste questioni deve essere assolutamente informato. Ritrovarsi poi il Messo sotto casa con la diffida e leggere su internet dei post, delle cose così dal nulla, senza sapere niente, non è carino.

Per lo meno Presidente la prossima volta che ci sono delle comunicazioni importanti giri una PEC, ci vogliono trenta secondi a farlo e lo faccia. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

Comincio il mio intervento dicendo che quello che mi ha fatto piuttosto arrabbiare è stato il fatto, è il fatto che il giorno 2 è arrivata una lettera e qualcuno non ha risposto a questa lettera. Il giorno 2 è arrivata una lettera della Prefettura... Il giorno 2 maggio è arrivata una lettera in Comune, qualcuno ha sottovalutato la lettera e non ha risposto.

È stato uno sbaglio e quel qualcuno se ne assume le responsabilità. Punto.

Secondo punto, siccome la Prefettura è il genio del mondo, Milano, data di protocollo al signor Sindaco del Comune di Rho e ai Signori Consiglieri Comunali di Rho. Voi dalla Prefettura, cioè noi dalla Prefettura abbiamo ricevuto questa lettera? No! La Prefettura se scrive qua sopra al Sindaco e ai Consiglieri ha il dovere e l'obbligo di comunicare ai Signori Consiglieri questa cosa! La Prefettura non l'ha fatta! I geni della Prefettura! Come i geni della

Prefettura un anno fa, un anno e mezzo fa, hanno scritto al Presidente del Consiglio Comunale dicendo che c'era un Consigliere Comunale che si lamentava perché in questo Consiglio Comunale si parlava sempre delle prostitute, e non sono andati a verificare che quello non era un Consigliere, era una persona del pubblico che continuava ad interrompere i Consigli Comunali con le sue menate!

Questo è il grado della Prefettura che abbiamo a Milano!

È vero o non è vero? Sto raccontando una bugia?

Se io mando una raccomandata e scrivo al signor Sindaco e ai Consiglieri Comunali ho l'obbligo e il dovere di notificarla ai Consiglieri Comunali! Cosa che la Prefettura non ha fatto! Punto! Poi il giorno 10, il giorno 11 in Conferenza dei Capigruppo il Sindaco è venuto e ha detto: ho ricevuto una lettera così e così. Ora, non mi ricordo che in Conferenza dei Capigruppo, con la chiamata da parte del Presidente del Consiglio a fare la Conferenza dei Capigruppo, sia stato mai mandato un O.d.G. in cui si diceva discutiamo di questa cosa.

Allora, se il tema vi stava a cuore così tanto chi era presente perché quando il Sindaco ha detto "ho ricevuto questo, ho ricevuto questo" non ha alzato il ditino e ha detto: Presidente, mettiamo all'O.d.G. questa cosa? Perché non è stato fatto mi chiedo?

Questa sera venite a raccontare la rava e la fava!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lemma)

Consigliere Lampugnani

Allora, Consigliere Lemma, io non l'ho mai... Io non l'ho interrotta, Lei mi ha già detto una sera che io mangio e bevo qui senza sapere che io sono diabetico e se mangio e bevo c'è un perché, c'è qualche dottore, chiedi il perché. Perciò le sue valutazioni personali se le tenga per Lei... Che fa una bella cosa e stia zitto che sto parlando io!
Allora, quando...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lemma)

Consigliere Lampugnani

Guardi, io ho questi toni, Lei dice...

Presidente Isidoro

Se facciamo...

Consigliere Lampugnani

... politicamente...

Presidente Isidoro

Facciamo finire l'intervento, poi ... interviene.

Consigliere Lampugnani

... delle emerite sciocchezze, tipo sciogliamo il Consiglio Comunale ecc., cosa che anche per i Consiglieri Comunali che per tre volte sono assenti in modo ingiustificato si inizia l'iter. Nel momento in cui io ti scrivo, se non mi dai giustificazioni io ti dimetto, nel momento in cui io scrivo il problema è risolto.

Abbiamo stabilito che il giorno 6 si fa la Conferenza, si fa l'approvazione del Bilancio, sono i 20 giorni, è passato in Giunta per quanto mi riguarda lo schema, è depositato in aula dei Consiglieri il Bilancio. L'iter si è già avviato. Presumo che qualcuno abbia risposto alla Prefettura dicendo: guarda che è partito l'iter, di qui e di là e di conseguenza si approva.

Il problema è che abbiamo un Prefetto nuovo insediato, che vuole essere più realista del re, mi sarebbe piaciuto che questa cosa fosse indirizzata a tutti i Comuni; partendo dal concetto che c'è stato uno sbaglio e una sottovalutazione il giorno 2; perché questo è il fatto grave, perché se si fosse scritto questo cinema non sarebbe venuto fuori.

Allora, assumiamocene le colpe, oppure chi si deve assumere le colpe se ne assuma e chiedi scusa in Consiglio Comunale per questa sottovalutazione. Punto. Grazie.

Scusate i toni ma i miei... per chi siede su questi banchi da vent'anni sa che i miei toni sono questi.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Io condivido la prima parte del discorso che ha fatto il Consigliere Lampugnani, per quanto riguarda il difetto di comunicazione; però chiederei al Consigliere Lampugnani a

questo punto qua di fare chiarezza su chi il 2 di maggio ha sottovalutato il problema, come ha chiesto...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Consigliere Giussani

Ho capito, fai il nome, volevo il nome.
Poi un'altra cosa... Da come l'hai detto sembrava che conoscessi il nome, comunque va beh, a parte quello.
Poi vorrei capire una cosa, non sono un tecnico per cui non ho... faccio semplicemente un conto matematico, dal 10, 10 più 20 fa 30, perché non avete convocato il Consiglio il 29, un lunedì? È una domanda sciocca oppure... Perché il Consiglio non è stato convocato il 29? Entro i 20 giorni.

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Consigliere Giussani

Ho capito, se gli atti ci venivano consegnati a fine maggio cosa aspettavamo, andavamo a luglio a farlo?
Come mai ci sono stati consegnati questi atti allora una settimana dopo? Quindi il 10 non era pronto. Va beh, grazie. Va beh, grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Consigliere Kirn, prego.

Consigliere Kirn

Grazie Presidente.
Volevo velocissimamente cercare, come dire, di esprimere il mio pensiero riguardo a questa vicenda.
È evidente, anche rispetto a quello che ci ha detto Lampugnani prima, di cui non ero a conoscenza, che il 2 maggio è arrivata una lettera, non ho capito, dalla Prefettura, indirizzata a? Al Sindaco, no? Dopo ci direte a chi è stata indirizzata questa lettera così si capisce anche la responsabilità. A parte che la responsabilità, va beh, oramai è andata, non è che... Però una maggiore attenzione ci vuole.
È di tutta evidenza che poi la seconda lettera protocollata il 10, cioè arrivata a noi il 10 e notificata il 17, c'è questo lasso di sette giorni, perché? Perché il 16 c'è stata la

delibera di Giunta in cui immagino voi di fretta e furia avete approntato la delibera di Giunta. Non è stata notificata prima perché non c'era la delibera di Giunta, perché se l'avete pronta l'11 o il 12 facevate una bella Giunta e a quel punto i venti giorni partivano... Ce la notificate...

Per esempio io non ho capito perché, pur avendolo chiesto in Conferenza dei Capigruppo, non c'è stata data la lettera, no? Eravamo lì, i Consiglieri Comunali, la lettera era già lì, bastava notificarcela lì seduta stante.

Io tra l'altro ho chiesto di discutere di questo argomento, Presidente, in Conferenza dei Capigruppo, però non sapendo di che cosa stavamo parlando, non avendo ricevuto la lettera, una diffida, non so su che cosa, abbiamo detto: boh, quando ci arriva vedremo cosa fare.

Ci è arrivata il 17, cioè ieri. Okay?

Allora, di tutta questa vicenda, che è un po' un pasticcio, diciamocela così, è un pasticcio, punto. Non morirà nessuno, si farà il 6 giugno il Consiglio Comunale, arriverà il parere dei Revisori dei conti, venti giorni dopo, siccome è stata depositata il 16 e spedita ai Revisori dei Conti arriverà anche il 6 giugno il parere dei Revisori dei Conti perché hanno tempo venti giorni, spero che arrivi prima, magari invitateli in modo che ci trasmettete prima gli atti e poi abbiamo anche questo argomento; però, come dire, è tutto un pasticcio di comunicazione e anche un pasticcio di gestione di questo importante atto che andiamo a votare. Perché se la scadenza è il 30 aprile non è che ci arriva una diffida il 10 e facciamo la Giunta il 16. Se abbiamo tutto pronto, ci arriva la diffida il 10 e l'11 si fa una bella Giunta, si approva il giorno dopo. Punto e morta lì.

Per quanto riguarda, e chiudo, il discorso di Lampugnani che faceva sul Prefetto, non sono d'accordo. Finalmente, e secondo me andrebbe applicato in tutti i campi, un Prefetto che fa il suo dovere; perché noi andiamo ad approvare un atto che potevamo approvare prima.

Se un Prefetto fa il suo dovere e si instaura... Perché io scommetto che l'anno prossimo arrivati in scadenza, vedendo questo fatto che è successo quest'anno, noi saremo pronti e puliti e pettinati.

Allora, quando in Italia qualcuno, c'è una legge, c'è una scadenza, la fa rispettare, secondo me va elogiato e non si può parlare male di questo qui, che vuole fare le cose più precise perché è nuovo ecc. No, finalmente in Italia qualcuno che dice così è la legge e così si fa, sennò io mi muovo.

Ci arriva una diffida perché l'abbiamo gestita alla cavolo, d'ora in poi quando ci arriva qualcosa dalla Prefettura scommetto che qualunque tecnico, qualunque amministratore presterà molta più attenzione. Per cui facciamo di tesoro ogni esperienza. Di fatto è stata gestita un po' come un pasticcio, questo è quello che penso io. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Kirn.
Consigliere Scarfone, prego.

Consigliere Scarfone

Grazie Presidente.

A differenza di quello che diceva il Consigliere Lampugnani io inizio chiedendo scusa alla città, perché credo che comunque la responsabilità dell'Amministrazione e di chi siede nei banchi della Maggioranza ci sia tutta; perché comunque c'è stato un fatto che, come ricordava Scarlino che è giovane, ma io che sono vecchio di questo Consiglio Comunale credo non sia mai successo.

Anche i migliori, anche i più bravi possono sbagliare; quindi è capitato, poi cercheremo di capire effettivamente perché è successo, perché nessuno ha risposto a quella benedetta lettera del 2.

Di fatto abbiamo ricevuto la diffida e di questo dobbiamo chiedere scusa alla città.

Io credo che un po' di responsabilità la Prefettura l'abbia, perché se guardiamo la lettera che è stata notificata il giorno 10, che ricordava il Consigliere Scarlino, era indirizzata anche ai Consiglieri Comunali. Nel dubbio, lo ricordava il Sindaco, l'Amministrazione si è preoccupata di capire come doveva comportarsi per la notifica di quell'atto. La Prefettura ha risposto, dopo qualche giorno dalla risposta inviata, la richiesta inviata dal Segretario, ha detto: no, dovete pensarci voi.

L'Amministrazione si è subito apprestata a adempiere al dovere di notificare. È stata notificata credo in tempi veloci, perché se consideriamo che la notifica è stata fatta il 10, l'11 è stata mandata la richiesta alla Prefettura per capire effettivamente se quella doveva essere considerata come una notifica anche ai Consiglieri o meno. La Prefettura ha risposto dopo qualche giorno, il 17, il giorno stesso del 17 l'Amministrazione ha notificato questo atto.

Io credo che seppur nella confusione della gestione di questa pratica l'Amministrazione ha risposto in tempi più che rapidi, più che veloci, a mettere a conoscenza il Consiglio Comunale.

Se ci fosse stato qualche inghippo, come qualcuno vuole dire, vuole pensare ecc., il Sindaco forse nella Conferenza dei Capigruppo non l'avrebbe detto; invece il giorno stesso ha comunicato...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Scarfone

Ho capito, però qualcuno dice "ah, magari non è pronto, non c'è, non si sa". Il Sindaco l'ha detto subito e quindi credo che la notizia fosse già di dominio, tant'è che anche sui social ecc. ci sono stati; ma non è che se te la davano venivi a conoscenza della notizia. Il fatto era essere messi a conoscenza del fatto del non rispetto del termine.

Il Sindaco l'ha dato, quindi la notizia era - come dire - nota a tutti i Consiglieri.

Credo che sicuramente bisogna stare molto attenti a queste cose, poi capiremo perché è successo; ma la cosa importante è che oggi il Consiglio Comunale ha potuto anche, su sollecitazione ecc., discutere di questa cosa.

I tempi e i termini sono più che corretti e legittimi, quindi non ci sarà nessun commissariamento, mi dispiace per voi ma ci dovete sopportare ancora per quattro anni.

Chiederemo poi, non lo so chi sarà incaricato, di capire qual è stato l'inghippo su questa cosa, lo capiremo più avanti.

Quello che conta è che stiamo rispettando i tempi e soprattutto credo la notizia positiva è che il Bilancio chiude con un risultato di esercizio migliore di quello che si era preventivato.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarfone.
Prego signor Sindaco.

Sindaco

Velocemente.

Io mi ricordo in Conferenza dei Capigruppo che ho detto: è arrivata la diffida, ho spiegato, ho detto stiamo chiedendo alla Prefettura le modalità con le quali fare la notifica.

Quindi senza volontà di nascondere nulla, poi non ho capito perché avrei dovuto nascondere qualcosa.

Sulla lettera del 2, lì secondo me è stata fatta una sottovalutazione, sono stato io il primo a dire qui, io per primo e la mia Amministrazione sta facendo una brutta figura. Ho chiesto scusa al Consiglio Comunale.

La lettera del 2 è indirizzata... E' una lettera monitoraggio, quindi è stata mandata a Sindaco Metropolitano, ai Sindaci e Commissari dei Comuni della Provincia di Milano, al Presidente dell'Unione dei Comuni Fontanili, Presidente Unione Comuni Basiano e Masate, Presidente Unione Comuni Sud Est ecc., cioè a tutti gli enti che avevano l'obbligo di approvare il Rendiconto entro il 30 aprile.

Dopo di che di chi è la responsabilità, qui c'è scritto i Sindaci, il Sindaco sono io e quindi la responsabilità è in primo luogo mia e me la prendo tutta; perché, voglio dire, di questo pasticcio chi è il capo dell'Amministrazione se ne deve prendere la responsabilità.

Dopo di che, ripeto, non c'è nessun marchingegno, anche perché la legge dice che è l'organo di controllo a provvedere alla notifica, ti arriva una lettera, Sindaco e Consiglieri Comunali, notificata, poi la notifica quando la legge dice che deve essere notificata perché dalla notifica decorrono determinati termini e determinati effetti, la devi notificare con il Messo ecc. Quindi abbiamo chiesto alla Prefettura come fare.

Dopo di che questa procedura è fatta per verificare se un Comune è in grado o no di amministrare, quindi prevede la scadenza del Bilancio come verifica anche su questa questione, così come se non viene approvato il Bilancio si scioglie il Consiglio Comunale, se non viene portato alla discussione allora è il Prefetto che dà questa diffida di venti giorni. È chiaro che se poi il Consuntivo lo approvi, perché qui c'è un problema di ritardo nell'elaborare i dati, non c'è nessun problema evidentemente di tenuta della Maggioranza, finisce lì la questione.

Ho fatto io per primo una figuraccia, vi chiedo scusa e penso che al 6 parleremo dei dati del Consuntivo che forse è meglio.

Poi io concordo con quello che dice Kirn, forse dopo l'esperienza sicuramente a Rho staremo più attenti a rispettare i termini. Non è sempre stato così, Consigliere Tizzoni la guardo, Lei ha fatto l'Assessore al Bilancio, l'ultimo Consuntivo che Lei ha approvato è stato il 7 luglio; quindi c'era questo vezzo, non è mai successo niente. È successo, è accaduta la diffida perché io non ho risposto, diciamo così, alla lettera del 2 maggio.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.

Siccome sono stato tirato in ballo dal Consigliere Tizzoni voglio garantirvi che io sono venuto a conoscenza quando è venuto a conoscenza Lei, Consigliere Tizzoni, l'11, che il Sindaco è venuto in Conferenza dei Capigruppo e ci ha informato di questo... Chiaro, io l'ho saputo qualche dieci minuti prima, mezzora prima, ma la notifica io l'ho avuta il 17 come l'ha avuta Lei.

Se la Prefettura... Qua l'errore bisogna capirlo insomma, non mi può dire secondo il mio punto di vista che mi manda al Presidente del Consiglio, faccio l'esempio, non dico al Sindaco, al Presidente del Consiglio di fare la notifica anche ai Consiglieri, me lo deve dire il Prefetto. Il Prefetto, se mi manda una diffida a nome del Sindaco, ai Consiglieri Comunali, secondo me ha ragione Lampugnani quando dice che ci doveva arrivare dal Prefetto direttamente.

Questo è. È giusto che... lo penso che gli uffici... si è adoperato abbastanza bene, chiedere poi chi doveva fare la diffida ecc. La risposta l'hanno data il 17, il 17 stesso è stata fatta la notifica a tutti i Consiglieri Comunali. Io penso che tutti i 24 Consiglieri Comunali dovremmo chiedere scusa alla città, perché noi Consiglieri Comunali siamo responsabili perché dobbiamo vigilare. Ad uno di noi poteva anche venire in mente e chiedere all'Assessore: scusa Assessore, come mai il Bilancio Consuntivo ancora non se ne parla, non è stato approvato ecc.? Nessuno di noi l'ha fatto, né quelli di Maggioranza né quelli di Minoranza.

Allora ne siamo tutti responsabili, perché nessuno pensava che si arrivasse a questo.

Prima o poi però si arriva, stavolta ci è arrivata. Ha ragione Kirn che dice l'anno prossimo vedrete che saremo nei tempi, saremo messi bene, oppure prima gli scriviamo dicendo: guarda che noi siamo in ritardo, lo approveremo tra un mese.

Questo è il ragionamento da fare. Non è che ci stiamo prendendo in giro ecc., perché nessuno ha il dovere di prendere in giro un altro.

Noi siamo responsabili, tutti i 24 Consiglieri. Chiediamo scusa alla città, dobbiamo chiedere scusa tutti assieme però. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

L'anno prossimo ci sarò di sicuro. Spero. A meno che non sono nell'aldilà! Se sono qua ci sarò di sicuro. Questa discussione l'abbiamo terminata, è durata un po', più di quello che noi avevamo previsto. Adesso ho perso l'O.d.G. che avevo qua.

Passiamo al punto n. 11.

PUNTO N. 11

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 27 APRILE 2017.

Presidente Isidoro

Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Borghetti L., Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	3	Borghetti S., Kirn. Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente Isidoro

Verbale approvato.
Passiamo al punto n. 12.

PUNTO N. 12

RICOGNIZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI AI SENSI DELL'ART. 96 DEL D.LGS. N. 267/2000 ANNO 2017.

Presidente Isidoro

Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

È già il secondo atto simile che questo Consiglio Comunale delibera, perché a seguito dei decreti sulla spending review ogni anno dobbiamo andare a fare la ricognizione degli organismi collegiali insediati in seno al Consiglio Comunale e dichiarare quali sono indispensabili per il raggiungimento degli scopi istituzionali, invece quali sono superflui e quindi costituiscono un costo per le casse comunali/statali. Gli unici organismi che abbiamo in seno al Consiglio Comunale sono le Commissioni consiliari. Sono cinque Commissioni permanenti più due temporanee, Affari Istituzionali, Conti, Servizi Sociali, Ambiente e Territorio, Sicurezza, le cinque permanenti. Le due temporanee, Post Expo e Antimafia e Legalità.

Andiamo a dichiarare indispensabili dalla ricognizione fatta, come proposta da mettere al voto, tutti questi sette organismi e dichiariamo, non dichiariamo che nessun organismo è superfluo.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

Grazie.

Allora, in questa delibera si parla delle Commissioni. Io vorrei avere dei chiarimenti perché ci sono delle cose che non ho capito e vorrei capirle. Hanno determinato il mio voto di astensione sul Bilancio di Ser.Co.P.

Intanto vorrei tirare le orecchie ai giornalisti che ci sono o che ci sentono via streaming, perché hanno scritto che i Consiglieri Giussani e Scarlino hanno detto che questa Maggioranza è in crisi, perché Scarfone e Lampugnani

hanno, si sono astenuti, hanno sentito Scarfone e non hanno sentito Lampugnani.

Allora io pregherei i giornalisti, se scrivono il mio nome, quanto meno se gli altri motivano il perché della loro astensione, o che dicono che la Maggioranza è spaccata, è in crisi, vorrei che mi interpellassero per sapere del perché io mi sono astenuto.

A parte questo, io vorrei capire una cosa, è stata fatta un'affermazione a mio avviso molto grave in Conferenza, in Commissione, dicendo, Scarfone dice: io ho chiesto di fare una Commissione e mi è stato detto che non è possibile fare le Commissioni. Le Commissioni vanno fatte solo per gli ordini che vengono portati in Consiglio Comunale. Se non mi sbaglio Scarfone ha asserito questa cosa.

Confortato dal Segretario della Commissione che diceva: è vero, è stata chiesta una Commissione, è stato detto così, è stato detto così, è stato detto così.

Allora, io credo che questo in Comune non sono mai state fatte delle Commissioni tanto per farle e per portare a casa dei soldi, perché, per chi non lo sapesse, il Consigliere Comunale percepisce 72 Euro lorde per gettone di presenza. In più aumenta il reddito e ci paga le tasse su questo. Uno, il gettone di presenza delle Commissioni e del Consiglio Comunale, Maggioranza ed Opposizione, li devolvono al proprio Gruppo per poter fare delle iniziative e per poter fare questo.

Non è mai stata fatta una Commissione tanto per fare la Commissione per portare a casa i soldi, anzi, è stato detto più di una volta in Conferenza dei Capigruppo non facciamo il Consiglio Comunale per questo, spostiamolo, facciamolo, che facciamo risparmiare dei soldi all'ente.

Mi è stato detto, e qui chiedo conforto a chi ne sa più di me, che il Segretario Comunale, mi sembra che si chiamasse Barlassina, no, sì? ha mandato una circolare dicendo che le Commissioni bisogna stare attenti a farle, perché c'è questo Regolamento, c'è quello, c'è quell'altro, non ho capito bene perché io questa circolare non l'ho vista e non la conosco ecc.

Allora, io mi chiedo: se le Commissioni hanno un senso, se le Commissioni servono per approfondire le cose, allora io chiedo la cortesia politica di mettere a disposizione dei Consiglieri Comunali, che sono nelle Commissioni, di fare le Commissioni quando le richiedono; perché probabilmente quando le richiedono è perché i Consiglieri Comunali vogliono approfondire le cose.

Siccome io il Bilancio di Ser.Co.P. ho detto che non ho niente in contrario a votarlo, ma il mio voto di astensione -

se vi ricordate, chi c'era in Commissione - era per un ragionamento che era saltato fuori, di fatti ho parlato dopo venti minuti, perché non riuscivo a comprendere questa cosa.

Allora, la discrezionalità del Consiglio Comunale attraverso i Presidenti delle Commissioni nominate, che chiedono di fare degli approfondimenti di queste cose, io gradirei che, se fosse vero quello che è stato detto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, venisse messa una croce sopra; perché io ero Presidente della Commissione Ambiente e Territorio, non ho mai chiesto di fare una Commissione se non arrivavano gli atti. Ho chiesto di fare più Commissioni quando abbiamo approfondito il PGT e il PGTU.

Ora, lo dico adesso per dopo, io il Bilancio lo voterò e non mi asterrò, la mia è stata una presa di posizione politica di astensione solo ed unicamente per quello che mi è stato detto in Commissione.

Ora, se è vero quello che è stato detto, delle due cose l'una, o mentono quelli che erano il Presidente e il Segretario, o c'è qualcosa che non va bene.

Ora, io su argomenti importanti, il Bilancio di Ser.Co.P. oggi, ieri ho chiesto quando era stato depositato, mi è stato detto che è stato depositato non mi ricordo più il giorno ecc. ma non è fondamentale. Oggi mi sono preso il Bilancio di Ser.Co.P. e me lo sono letto, magari se ci fosse stato un incontro precedente in cui veniva illustrato il Bilancio, si lasciava tempo una settimana, quattro giorni, cinque giorni per i Consiglieri per averlo, perché noi siamo andati in Commissione e non avevamo, scusatemi, non l'abbiamo scaricato noi per amor di Dio, per far risparmiare l'ente non l'abbiamo scaricato ecc.; però se ci fosse stato un incontro propedeutico alla Commissione in cui si analizzavano i dati ecc. e poi si faceva questo, perché sono vent'anni che continuo a dire, scusatemi se lo dico e se insisto, che non è possibile fare delle Commissioni due giorni prima, tre giorni prima del Consiglio Comunale.

Allora, se questa delibera è propedeutica a far lavorare i Consiglieri Comunali con un po' più di tranquillità, anche perché noi tutti lavoriamo, noi tutti siamo impegnati, io purtroppo ho scelto di lavorare per conto mio e siccome dicono che la libertà è una cosa che si paga a caro prezzo se non faccio le cose di giorno devo farle di notte, perché ho delle scadenze come tutti.

Allora gradirei avere più possibilità per fare questa cosa.

Altrimenti diciamolo, le Commissioni sono inutili, facciamo risparmiare dei soldi e quando sono risparmiati dei soldi veniamo in Consiglio Comunale e ne parliamo.

Però, Assessore, La prego, c'è un detto a Cantalupo che dice che l'asino di quello là a furia di non mangiare è morto.

Allora, a furia di tagliare il Bilancio guardate che poi noi moriamo di democrazia. Moriamo di democrazia.

Detto questo mi taccio e spero che... Intanto vorrei sapere se è vero che c'è questa circolare, perché c'è e tutte queste cose qui.

Detto questo, io credo, se io fossi stato il Presidente della Commissione, di qualsiasi Commissione, che mi si diceva di no ad una convocazione di una Commissione, voi sapete come io reagisco. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Accolgo con molto piacere l'intervento, la prima parte dell'intervento del Consigliere Lampugnani, quando segnala lo stato di grazia della coalizione, perché non c'è nessun dubbio sulla tenuta di questa coalizione.

Volevo però un attimino segnalare, sicuramente le Commissioni sono molto importanti, permettono l'approfondimento, soltanto che c'è proprio l'art. 11 che dice "La convocazione della Commissione è fatta dal Presidente di propria iniziativa". Ecco, non credo che ci possano essere ostacoli di nessun genere nella richiesta da parte del Presidente della convocazione di commissioni, quando è necessario. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente.

Io sono d'accordo con l'intervento del Consigliere Lampugnani, nel senso che... Con questo intervento e con

parte dell'intervento di prima in tema del Prefetto e del ruolo della Prefettura.

Vorremmo capire, prima sui Prefetti, quando parlava della lettera del 2 maggio, ha detto qualcuno ha sottovalutato. In questo caso ha detto: mi è stato detto che non è possibile fare le Commissioni.

Qua siamo in Consiglio Comunale, qua facciamo veramente nomi e cognomi. Chi le ha detto che non è possibile fare le Commissioni? Parliamone in maniera trasparente, perché poi la trasparenza su queste cose è la cosa più importante; sennò qua dobbiamo parlare...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Consigliere Giudici

Non ho sentito io allora, okay. Okay, detto questo non l'ho sentito io, però a questo punto, visto che faceva riferimento ad una circolare, presunta o attuale, del Dottor Barlassina, io a memoria penso che sia andato via, aiutatemi, nel 2012 o nel 2013 credo, il Dottor Barlassina, più o meno in quegli anni lì, quindi sapere se effettivamente questa circolare è ancora in vigore e nel caso se c'è la Dottoressa Marcocchia già leggerla e capire di cosa parla direttamente questa sera.

Giusto per la cronaca, io e il Consigliere Giussani qualche mese fa, senza fare pubblicità, senza andare sui giornali, senza niente, tramite lo strumento PEC abbiamo protocollato una richiesta come Lega Nord affinché venisse convocata la Commissione del Capogruppo di Articolo 1, Scarfone, perché secondo noi era stata convocata poche volte; abbiamo richiesto che venisse convocata.

Io mi auguro che Scarfone non la convocasse probabilmente perché non avesse temi all'O.d.G., non tanto perché fosse vincolato da questa circolare e quindi ci fosse una sorta di censura al voler convocare una ... e qualche remora dettata da questa circolare.

Per trasparenza, per chiarezza, capiamo primo se esiste questa circolare, secondo se si può superare, terzo capire cosa nello specifico dice; al di là poi dell'art. 11 che ha citato il Capogruppo Forloni; capiamo se questa circolare è un freno all'art. 11 o meno. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.
Consigliere Scarfone, prego.

Consigliere Scarfone

Non pensavo di creare un caso, ma in data 22 settembre, quando si è insediata la Commissione che ho il piacere e l'onore di presiedere, ho proposto a tutti i Commissari presenti in quella seduta un metodo di lavoro. Leggo il verbale così chi vuole può andarsi poi a vedere gli atti.

“Un metodo di lavoro nel quale le varie forze politiche presenti in Commissione condividano il più possibile le posizioni da prendere. Si discute delle competenze della Commissione su quanto attiene i servizi alle persone, si chiarisce che le competenze sono le medesime dei servizi che afferiscono all'Area 2. Il Presidente propone che si facciano audizioni con gli Assessori di riferimento e poi si decida ogni quanto riunirsi.

Forloni, avendo tempi estremamente contenuti, propone di calendarizzare le riunioni.

Si discute in merito in modo costruttivo e pacato, tutti sono d'accordo.

Il Presidente propone di scambiarsi le mail per dialogare anche in questo modo. Ci si riunirà il martedì o il giovedì, tutti sono d'accordo.”

Il verbale è stato mandato ai Consiglieri, approvato poi a febbraio 2017, non so per quale motivo quel verbale è stato approvato il 16 febbraio 2017, ma questo poco importa perché il verbale è stato approvato e quindi vuol dire che si era d'accordo prima e c'è stata una conferma di quanto c'era nel verbale in data 16 febbraio.

Tanto per dire che la Commissione è stata convocata poco, non è proprio vero, perché la Commissione è stata convocata in data 22 settembre, il 15 di novembre, il 28 di novembre. Poi il 16 di febbraio e poi le altre date non le ho, comunque ce ne sono state altre.

Il problema non è che le Commissioni non sono state convocate, non sono state convocate per trattare gli argomenti e poter lavorare per come la Commissione aveva deciso. A riprova di quanto ho affermato in Commissione, facendo seguito alla prima riunione, in data 27 ottobre scrivo alla Dottoressa Sperati, che è la Segretaria della Commissione, e propongo un calendario dopo aver sentito gli altri membri della Commissione. Proponevo i vari O.d.G. 10 novembre, servizi sociali, primi cento giorni e programmi oltre alle pratiche da licenziare per il Consiglio Comunale.

Proponevo il 15 novembre, servizi culturali, scuola e sport.

Proponevo il 22 novembre, pari opportunità e politiche per la famiglia.

Tutti temi che in qualche modo sono stati trattati dal Consiglio Comunale, ma su cui il Consiglio Comunale e nella fattispecie la Commissione non ha potuto esprimere o dare il proprio contributo; perché dopo questa mia richiesta sono stato convocato dalla Segreteria Affari Generali e mi hanno detto che non potevo convocare queste Commissioni perché non rientrerebbero nelle competenze della Commissione stessa; perché il Regolamento dice che le Commissioni possono riunirsi solo in sede referente, consultiva ecc.

Bene, io ho un'interpretazione diversa da quella della Segreteria, a prescindere che non sapevo neanche io di questa circolare, che non capisco come possa andare a modificare non tanto il Regolamento ma addirittura lo Statuto di questo ente; perché all'art. 43, e su questo io fondo la mia convinzione che le Commissioni possono riunirsi ed approfondire i temi, l'art. 43 alla lettera d), 2° comma lettera d) dice: "E' competenza del Consiglio Comunale, quindi le Commissioni che sono emanazione del Consiglio Comunale, debbano preoccuparsi di questo, i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari, i programmi triennali ecc., bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, i conti consuntivi ecc. Devono occuparsi dell'organizzazione diretta dei pubblici servizi, la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione di pubblici servizi ecc."

Chi ormai ha qualche anno di esperienza sa cosa sono i programmi, soprattutto sa che cosa sono le relazioni previsionali e programmatiche.

Io credo che la Commissione, o le Commissioni, hanno il diritto di riunirsi ed approfondire i temi, perché se è vero che compito del Consiglio Comunale è dare l'indirizzo ed esercitare il controllo, come dice la legge, sono due funzioni che nessuno può in qualche modo tarpare; perché è nostro compito.

La mia astensione, che non era sul Bilancio di Ser.Co.P., benché il Bilancio l'abbiamo visto giusto due giorni fa, il documento era disponibile già il giorno 13 di aprile, per quello che risulta anche dal sito di Ser.Co.P., che dice il 13 aprile abbiamo presentato il Bilancio ai Sindaci. Da quella data arrivare all'altro giorno forse avremmo avuto il tempo di vederlo ed approfondirlo. Anche se ritengo che non è questo comunque il metodo, perché a me interessava discutere prima e capire quali sono le politiche sociali che questa Amministrazione vuole mettere in campo rispetto

alle linee programmatiche che abbiamo presentato alla città.

Io non voglio fare il notaio della situazione, perché non è il mio compito fare il notaio. Il mio compito è dare l'indirizzo e controllare, questo dice la legge. Dare l'indirizzo vuol dire poter partecipare alla discussione, all'approfondimento dei temi e stabilire con la Giunta, che ha il compito poi di gestire gli obiettivi che derivano dalle indicazioni che dà il Consiglio Comunale, quindi le Commissioni. Questo secondo me è, come dire, il percorso corretto che si deve seguire.

Tant'è che anche a livello politico avevamo già un anno fa all'interno del P.D., quando io ero ancora membro del Partito Democratico, stabilito di costruire proprio dei tavoli di lavoro, perché poi da quelle indicazioni politiche i Consiglieri Comunali avrebbero dovuto tradurre quegli indirizzi in atti amministrativi.

Questa cosa è mancata.

Oggi, settimana scorsa, sapete tutti perché è apparso sui giornali, la Maggioranza si è ridata questo compito, quindi mi auguro che si possa per il futuro potersi incontrare e discutere sui temi, in sede politica nelle sedi delle forze politiche, ma in Consiglio Comunale gli indirizzi e successivamente il controllo si fanno qua dentro e nelle Commissioni.

Mi auguro veramente che per il futuro si possa lavorare in modo diverso, perché credo che ognuno di noi possa dare un contributo importante e fattivo per la realizzazione del nostro programma, ma sono convinto che suggerimenti e, come dire, diverse sensibilità che sono rappresentate dalla Minoranza possano comunque migliorare il lavoro e soprattutto dare buoni servizi alla città.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarfone.

Chi c'è? Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Sarò brevissimo.

Volevo condividere anche io le posizioni che sono emerse questa sera, quindi sono pienamente d'accordo sul fatto che le Commissioni debbano avere libertà comunque di convocazione, possono essere convocate per discutere di piani, programmi e quant'altro; perché il lavoro di analisi deve essere fatto sempre per tempo e abbondantemente in

anticipo, proprio per dare la possibilità ai Consiglieri di documentarsi; soprattutto perché dalle Commissioni poi viene fuori l'indirizzo politico che in questo caso la Maggioranza, ma non solo, perché per alcune proposte può essere che anche le Opposizioni possano giocare un ruolo determinante, per fare uscire un parere ancora più coeso da parte dei Gruppi.

È importante lavorare prima.

Mi unisco all'appello, adesso non so come ci dovremo strutturare per cercare di palesare questa richiesta, quindi cercare di lavorare per dare la possibilità di convocare le Commissioni senza che ci sia per forza un filtro legato alla discussione poi dopo degli atti da portare nelle Commissioni che devono essere funzionali ad un Consiglio.

Non so come bisognerà muoversi, ma il mio Gruppo, anche in qualità di Presidente della Commissione Conti, do la mia disponibilità. Magari cercheremo di affrontare questo discorso insieme.

Relativamente al comunicato stampa che è stato divulgato da me e dal collega Giussani, io non faccio parte della Commissione Affari... Mi viene in mente Servizi Sociali, ma chiamiamola così, ero in sostituzione della collega Borghetti. Non è una Commissione di cui faccio parte, però in quella sede abbiamo assistito a delle posizioni diverse tra persone che fanno parte... tra Consiglieri della Maggioranza, si parlava di riunioni di Maggioranza, quindi non delle posizioni relative alla Commissione o a degli atti, ma si parlava proprio di un indirizzo politico che in quel caso è mancato. Quindi noi, essendo... io ero ospite, ma poi essendo Consiglieri di Minoranza, abbiamo visto delle divergenze che comunque erano chiare. Questi però sono problemi vostri, ma era chiaro questo, era palese.

Poi il dato politico che fosse uscito... la Maggioranza si fosse astenuta sul voto, chiaramente è stato un messaggio politico che noi abbiamo interpretato come sintomo di un qualcosa che non funziona. Pertanto non è che ci siamo inventati qualcosa. Poi giustamente sono state motivate le spiegazioni, però si è anche toccata la questione politica, le riunioni di Maggioranza che in questo caso mancavano. Pertanto noi abbiamo fatto il nostro dovere e abbiamo sottolineato un problema che è emerso.

Tutto qui, grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Assessore Orlandi, prego.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Ringrazio anche per la domanda e l'intervento del Consigliere Lampugnani, che ha dato vita al dibattito.

Faccio un attimo il riassunto. Allora, il Regolamento del funzionamento delle Commissioni prevede esclusivamente che le Commissioni si riuniscano in sede consultiva, quando esiste una proposta di delibera di Consiglio Comunale, o in sede referente, quando bisogna esaminare più proposte di deliberazione con il medesimo oggetto, al fine poi di accorparle in un unico atto; o in sede redigente, dove la Commissione elabora proprio il testo definitivo.

Non esiste una circolare del Segretario Barlassina ma una lettera con la quale interpretava il ruolo delle Commissioni, che cosa si può fare all'interno di queste Commissioni. Posto che la problematica emersa comunque mi sembra degna di rilievo la mia proposta è quella di convocare i Presidenti delle Commissioni al fine di chiarire esattamente cosa si può e cosa non si può convocare.

Faccio questa proposta, se i Presidenti delle Commissioni sono d'accordo sarà mia cura indire una riunione nella quale chiariamo tutti questi aspetti anche con atti alla mano, perché comunque qua dobbiamo rimanere all'interno dei paletti. Se vi...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Assessore Orlandi

No, poi Consigliere... Esatto, il Consigliere Lampugnani poi prima diceva che anche il gettone aumenta il reddito, quindi si potrebbe fare... E' una battuta, è una battuta Lampugnani.

Comunque la proposta è questa, con tutti i Presidenti delle Commissioni, in modo tale che si chiarisca questo aspetto, anche con il supporto poi degli uffici.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Prego Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Grazie Presidente.

Mi pare che la segnalazione che ha fatto l'Assessore Orlandi sia probabilmente la sintesi un po' di tutta la... degli argomenti che sono usciti questa sera, in modo tale da chiarire bene la funzione e il ruolo e la quantità di Commissioni che devono essere convocate.

Perché il compito appunto della Commissione è lavorare, però c'è anche un Regolamento ben preciso, cui le Commissioni si devono assolutamente adeguare, non è possibile che vengano messi argomenti così, perché uno alla mattina, come dicevo prima, si sveglia pensando che quello è l'argomento importante, quindi a suo modo di vedere debba essere discusso.

Per quanto riguarda le divergenze segnalate sui media dal Consigliere Scarlino sono divergenze che sono sostanzialmente fraintendimenti da parte di persone presenti, perché mi pare che Lei non c'era e le persone che erano presenti... C'era Scarlino? No, non c'era. Ecco, allora probabilmente non lo so, ha frainteso quelli che erano gli argomenti segnalati dagli altri due Commissari, dove in tutta onestà si parlava del Bilancio di Ser.Co.P. come un Bilancio particolarmente oculato e le eventuali divergenze erano soltanto sulle modalità comunicative.

Concludendo, mi pare che l'intervento che ha fatto l'Assessore Orlandi possa favorire il contenimento di tutte le divergenze e favorire dei lavori più calendarizzati; perché io credo che alla fine della fiera la cosa più importante sia lo stabilire dei calendari fissi, come diceva Scarfone, degli incontri predeterminati anche a scadenza lunga per permettere a tutti di approfondire gli argomenti e di parlare in maniera seria e soprattutto di non sperperare soldi per cose non utili. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

Grazie.

Accolgo pienamente la proposta dell'Assessore. Ovviamente i Regolamenti sono fatti ma possono essere cambiati. Ci riuniremo come Presidenti delle Commissioni, sentiremo le esigenze di tutti, nel momento in cui stabiliremo un punto di incontro con i Presidenti ecc. demanderemo alla Commissione CAIO il cambiamento del Regolamento...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Orlandi)

Consigliere Lampugnani

Se stabiliremo...

Allora, fermo restando che ho detto che troveremo un punto di incontro, fermo restando che questo punto di incontro sia lavorare in modo ecc., se necessario chiederemo alla CAIO, al Presidente della CAIO di modificare il Regolamento della Commissione sulla base di quello che è uscito dalle risultanze degli incontri dei Presidenti con l'Assessore.

Poi, inciso, Scarlino non abbiamo parlato di cose politiche, perché in Maggioranza le cose politiche ce le vediamo, ci ragioniamo, troviamo sempre delle sintesi ecc. Se Lei andrà a leggere il verbale, il mio intervento è stato fatto alla fine di tutta una lunga chiacchierata che è stata fatta sul Bilancio, ho detto che il Bilancio, io non avevo niente da dire sul Bilancio, era un discorso metodologico sulla Commissione; perché il Presidente della Commissione e la Segretaria, che non faccio il nome per rispetto, perché quando si fanno i nomi delle persone bisognerebbe andare in seduta segreta, però il Presidente, il Segretario della Commissione sapete tutti chi è, avevano fatto delle affermazioni.

Allora, facendo delle affermazioni io voglio capire, o mi raccontano delle bugie, circolare, lettera, chiedo scusa, mi è stata detta come circolare ecc., che se poi è una lettera per amor di Dio è una lettera ecc., ma la mia astensione era stata motivata non sul Bilancio, perché sul Bilancio ero d'accordo, però per sollevare un problema politico.

Siccome sapevo che veniva in Consiglio Comunale questa delibera sugli enti che il Comune... cosa che per me è assurda, però va bene lo stesso, questo gliel'ho già detto Assessore, che secondo me è una delibera assurda, no? Però magari lo Stato pensa che noi facciamo ottomila Commissioni all'anno per portare a casa i soldi al posto di... Come effettivamente è già successo in altri Comuni ecc. Non mi sembra che negli ultimi vent'anni in cui io sono presente in Consiglio Comunale sia stata usata questa metodologia.

Fermo restando questo volevo sollevare il problema proprio per questa cosa.

Non era un problema politico, perché gli stracci in faccia se per caso, cosa che non avviene mai, ce li laviamo in Maggioranza, quando invece parliamo di altre cose sono delle cose attinenti non agli incontri politici di cui abbiamo

fatto riferimento nel comunicato stampa mandato dai tre partiti a conoscenza della... Chiedo scusa. Dei quattro partiti... Chiedo scusa, perché sono tre partiti e una lista civica. Per i quattro Gruppi che sostengono la Maggioranza, che si è trovata una metodologia che mi auspico sia estremamente costruttiva e fruttifera per il proseguo di questa Amministrazione.

Mi taccio.

Ovviamente il mio voto per questa e per la prossima delibera su Ser.Co.P. sarà favorevole.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Consigliere Scarfone.

Consigliere Scarfone

Giusto per precisare una questione, che mi sembra poco rispettosa, la considerazione che ha fatto il Capogruppo del Partito Democratico.

Io sono una persona seria e non credo di alzarmi al mattino e di porre alla questione della Commissione la cosa che mi salta in mente al mattino quando mi alzo. Avevo posto dei temi secondo me importanti, quindi avevo chiesto di poter discutere di questo.

Giusto per dare un'ulteriore informazione, rispetto al lavoro che avevo fatto nella Commissione proponendo il metodo di lavoro avevo sentito anche gli altri Presidenti. Avevo poi sentito l'Assessore alla partita, agli Affari generali, che è l'Assessore Orlandi, ci eravamo già confrontati sul fatto che le Commissioni attualmente sembrerebbe che si debbano riunire solo nelle sedute, come diceva prima.

Io ripeto, ho un'interpretazione diversa del Regolamento e dello Statuto, già allora avevo chiesto la possibilità di un incontro, ci abbiamo messo un po' di tempo ma sono pienamente soddisfatto e accolgo con piacere la possibilità di confrontarci su questo tema. Aggiungo che essendo attività e lavoro del Consiglio Comunale credo che oltre ai Presidenti delle Commissioni debba essere presente anche il Presidente del Consiglio, che è responsabile dei lavori del Consiglio Comunale e delle Commissioni. Voto chiaramente a favore della delibera.

Io mi riservo di esprimere dopo il giudizio sulla delibera che segue.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarfone.
Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente.
Va bene, okay chiamiamolo... Okay per il lodo Orlandi, quello che ha proposto, chiamiamolo così, va bene.
Però Forloni ha fatto un po' uno scivolone, perché dicendo che uno si alza al mattino e si inventa dei temi da portare...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Forloni)

Consigliere Giudici

No, penso per te... Non penso per me. No, perché... Cioè tu hai sempre il vizio... No, tu... No, ascolta, io penserei... Ma tu hai il vizio sempre di educare, di fare le tue citazioni letterarie, quindi devi accettare le critiche. Devi accettare le critiche. Hai fatto uno scivolone, perché hai detto...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Forloni)

Consigliere Giudici

Ti ha appena ripreso anche il Capogruppo Scarfone. Tu hai detto vai a prendere il verbale, che qualcuno si alza alla mattina e decide di mettere all'O.d.G. dei temi non attinenti.

Magari questo lo fanno in paesi con altra latitudine nell'Italia. Non penso che il Comune di Rho, né in passato né durante il presente, abbia convocato delle Commissioni tanto per prendere il gettone di presenza. Quindi quando parli ti prendi le tue responsabilità, nessuno in questo Comune... Tant'è che tutti i Presidenti, tranne il Consigliere Scarlino, sono della Maggioranza. Io penso che tutti i Presidenti delle Commissioni non si alzano al mattino per convocarle e per far prendere il gettone di presenza e portare dei futili argomenti all'O.d.G.

Questo è quello che hai detto tu, l'hai detto tu.

Di conseguenza anche Scarfone prima ha letto un verbale e ha citato una scaletta che voleva portare a novembre, che non gli è stata permessa; ma di argomenti importanti. Ricordiamo che tra ottobre e febbraio, in cui non è stata convocata la Commissione, alcuni soffitti delle scuole

cadevano, c'era Ser.Co.P. comunque che stava approvando i Bilanci e noi li abbiamo solo due giorni prima, l'altro ieri e ne parliamo due sere dopo. Questo è il ruolo che hanno i Consiglieri Comunali.

C'erano i profughi che arrivano nella nostra città e non se ne parla in Commissione. No, chiudiamo le cose, va bene, chiudiamo le cose e non ne parliamo, perché alla fine...

Il Consigliere Lampugnani e il sottoscritto hanno chiesto che venisse convocata la Commissione CAIO per rivedere il Regolamento delle Commissioni consiliari e per rivedere il Regolamento del Consiglio Comunale, l'anno scorso, nel 2016. Secondo te è stato fatto? No. Abbiamo fatto la CAIO per parlare delle nomine del C.d.A. delle farmacie. Quella che poi è partita, la richiesta partita da questo Consiglio Comunale non è stata fatta. Io già l'ho richiesto al Presidente Bellofiore, ma allo stato attuale non c'è una convocazione e non ne abbiamo mai parlato.

Per cui più di così...

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.
Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Sono assolutamente d'accordo per quanto riguarda la libertà di convocazione delle sedute delle Commissioni. Anzi, direi addirittura di togliere quel veto di farle solo di martedì e di giovedì, perché così il Comune risparmia. Le facciamo quando è necessario farle. Magari anche di mattina, certamente.

Per quanto riguarda invece il discorso di Scarfone vorrei proprio vederlo questo verbale quando verrà... Il verbale della Commissione dell'altra sera, perché ad un certo punto mi ricordo che tu hai detto: figuriamoci se... Si stava parlando del Bilancio Preventivo, di quello del 2017. Figuriamoci se vado a firmare un Bilancio di 13 milioni, firmare o approvare un Bilancio di 13 milioni senza averlo prima visto.

Sono perfettamente d'accordo con te, mi auguro che questa cosa venga confermata.

Poi invece per quanto riguarda la scarsità degli incontri, riferendomi a quanto aveva detto l'Assessore Orlandi, noi abbiamo approvato una delibera per quanto riguarda il primo bando SPRAR, la riconferma, il prolungamento del primo bando SPRAR, affidandola ad Intrecci. Beh, ho

capito, però la richiesta di un incontro con Intrecci l'ho fatta io, attraverso Simone Giudici, a febbraio. Mi sembrava importante da parte del Consiglio Comunale, ma della Commissione che poi avrebbe portato in Consiglio Comunale, parlare di questa cosa qui.

Invece nessuno. Se una cosa così importante, 300.000, quasi 400.000 Euro all'anno, che riguardava la cooperativa Intrecci, viene affrontata in Consiglio Comunale, allora ditelo, cosa stiamo qua a fare?

Adesso si passa dalla proposta di modificare un attimino lo Statuto, eventualmente, oppure di approvare la richiesta dell'Assessore, poi ci dimentichiamo invece di andare ad affrontare questi problemi qua. Per parlare dell'incontro che ha fatto oggi il nostro Sindaco con il Prefetto ed il Ministro dobbiamo presentare un O.d.G.?

Io penso che questi siano argomenti di importanza vitale per la nostra città. Sapere che arriveranno, non arriveranno, chi arriverà, dove andranno ad abitare, queste sono cose che non devono passare come segreto di stato, ma sono cose che tutti i cittadini dovrebbero conoscere. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Prego Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Intervengo per fatto personale.

Presidente Isidoro

Però, ragazzi, io penso... Scusa un attimo Forloni, scusa un attimo. Penso che gli interventi bisogna chiuderli alla prima volta, o alla seconda volta per dichiarazione di voto, ma se ogni due minuti chiedete la parola per parlare per nulla fate a meno, no? Fate a meno di parlare! E che cavolo!

Consigliere Forloni

Mi spiace ma devo intervenire per fatto personale, non tanto per quello che dice Giudici, che va beh, oramai lo sappiamo, ma per cercare di chiarire bene il fraintendimento che c'è stato con il Consigliere Scarfone, a cui io non avevo la minima intenzione di togliere qualche

merito come Presidente della Commissione. Volevo soltanto segnalare la funzione delle Commissioni, non era mica mio intento intervenire dicendo che uno si alza, riferendomi a te. Segnalavo soltanto la necessità del rispetto del Regolamento.

Mi taccio.

Scusi se... Spero di non intervenire per niente Presidente.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Consigliere Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Sarò velocissimo, solo perché sono stato tirato in causa prima.

Volevo soltanto chiarire un punto che il collega Giudici ha tirato fuori, inerente la proposta di modifica del Regolamento. Io non ho qua il verbale, però nell'ultima Commissione se si ricorda all'inizio della Commissione ho detto che su questo punto non ritenevo fosse la Commissione il luogo adatto, ma avevo invitato appunto a passare prima o nella Conferenza Capigruppo, presentando una mozione in Consiglio; sia perché in Commissione non sono presenti tutte le forze politiche, sia perché appunto non mi sembrava opportuno convocare una Commissione per parlare di una modifica del Regolamento, come dire, autoconvocando una Commissione su questo tema.

Lei mi aveva risposto in maniera... capendo anche la questione, quindi mi sembrava chiuso lì il discorso.

Sono d'accordo, va bene fare un incontro tutti i Presidenti e l'Assessore Orlandi, poi nel caso, se necessario, faremo le modifiche opportune. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bellofiore.

Consigliere Giudici

Scusi Consigliere Bellofiore, allora, visto che propone io adesso faccio un O.d.G. in questo momento e chiedo al Consiglio Comunale di votare affinché nella Commissione Affari Istituzionali venga discussa la modalità che ha proposto sia il Consigliere Lampugnani che il sottoscritto, di studiare in sede consultiva, in sede redigente, in sede

referente, la possibilità di valutare la modifica del Regolamento sia del Consiglio Comunale sia delle Commissioni consiliari.

Chiedo cinque minuti di sospensione e adesso protocollo l'O.d.G. perché ai sensi del Regolamento è inerente a quello che stiamo trattando.

Grazie Presidente. Chiedo cinque minuti di sospensione.

Presidente Isidoro

Consigliere Giudici, Consigliere Giudici, il discorso è che io devo sentire un attimo se c'è qualcuno che si oppone, sennò io sospendo. No, sospendo così andiamo alla Conferenza dei Capigruppo e ne discutiamo.

C'è qualcuno che è contrario? No, scusa, un attimino solo, un attimino solo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Presidente Isidoro

Art. 3, attribuzione al Presidente, punto f) "Il Presidente del Consiglio dà l'impulso, coordina il lavoro delle Commissioni consiliari e ne è informato delle conclusioni". È sempre il Presidente del Consiglio che coordina ecc.

Il discorso delle Commissioni, non è che ci dobbiamo girare intorno, no? Le Commissioni, si portano in Commissione le delibere di Consiglio Comunale. Non si portano cose, delibere di Giunta ecc.

Su una delibera di Consiglio Comunale, se io Presidente di Commissione diciamo ritengo che ne devo approfondire per due sedute, per tre sedute, per quattro sedute, nessuno lo nega.

È chiaro, diciamo che le Commissioni non è che devono essere convocate il giorno prima del Consiglio Comunale perché c'è quella delibera in Consiglio Comunale, no? Perché io la delibera di Consiglio Comunale la posso fare anche il mese dopo, se un Presidente di Commissione mi dice che vuole approfondire ancora la delibera di Consiglio Comunale.

Questi sono i ragionamenti da fare. Perché probabilmente alcune volte non è abbastanza una seduta, se ne facciamo due. Le Commissioni servono per questo. Forse se si facessero due Commissioni, anche tre, in Consiglio Comunale non parleremmo nemmeno, schiaccieremmo il bottoncino ed andremmo a casa; perché le Commissioni

servono proprio per sviscerare il tutto. Sennò non serve a nulla.

È questo il ragionamento da fare, ragionare seriamente, ma con la capoccia, non venire in Consiglio Comunale a fare solo, di solito, come siamo abituati, a fare lo show come sto facendo io in questo momento, tanto ci vedono da casa, poi ne scrivono i giornali, fanno... A quest'ora siamo già su Facebook ecc., perché poi vediamo i filmati, vediamo tutto qua sopra, no?

Per questo, se noi ci prendiamo in giro uno con l'altro, noi stessi, va bene riunione con l'Assessore, con me ecc., però bisogna stabilire una volta per sempre le regole. Le regole. Perché diciamo dare spettacolo e poi discutere cose serie all'una, alle due, alle tre, alle quattro di notte, non mi venite a dire poi che la colpa è del Presidente o non è del Presidente, o del Gruppo consiliare di Maggioranza o di Minoranza, la colpa è di tutti quando ne discutiamo alle due, alle tre di notte, di cose importanti; discutiamo di un punto che si parla di 13, 14, 16 milioni di Euro, dopo. Parliamo alle due di notte, alle tre di notte.

Poi Giussani, non venite a dire che delle cose importanti parliamo a tarda ..., quando nessuno ci ascolta, no? Perché prima scherziamo, ci prendiamo in giro, facciamo solo chiacchiere e non facciamo nulla; poi arrivati ad un certo orario cominciamo a parlare delle cose serie. Poi schiacciamo il bottoncino e andiamo a casa.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Infatti io ho messo l'O.d.G., per me l'O.d.G. a quest'ora doveva essere già finito! Per me, come tempi, in base all'O.d.G.

Per questo, per il momento...

Prego Consigliere Lemma, ha chiesto la parola, vedo che c'è il...

Consigliere Lemma

Sì Presidente, io chiedevo semplicemente una cosa, perché ogni sera, ogni Consiglio Comunale passiamo metà del Consiglio Comunale a polemizzare. Allora io chiedo... Mi faccia finire per favore. Io chiedo, se fosse possibile, dare un tempo massimo ad ognuno di noi. Non me ne voglia il Consigliere Lampugnani, l'ascolto con piacere, non è una... non punto il dito su di Lei, però quando parla il Consigliere

Lampugnani bisogna farsi il segno della croce, perché sta un'ora. Il buon Consigliere Oltolina, che ora non c'è più, quando parlava lui, no, anche lui.

Allora dico, se polemizziamo ogni sera e ognuno di noi fa tre, quattro, cinque interventi, è l'una di notte, io personalmente è dalle cinque di stamattina che sono in piedi, che vado in giro, domani mattina devo lavorare, non si può arrivare alle tre di notte e parlare di Ser.Co.P. e parlare di temi importanti a quest'ora, io lo dico a Lei perché Lei è il Presidente del Consiglio e Lei dovrebbe dare un tono, dovrebbe dare un ordine a questo Consiglio.

Quindi ognuno di noi deve avere un tempo massimo.

Presidente Isidoro

Io lo do l'ordine a questo Consiglio, Consigliere Lemma, io lo do l'ordine, lei neanche avrebbe diritto di parlare, come dice Lei, quello che sta dicendo Lei in questo momento, no, Lei non avrebbe diritto di parlare.

Io ho diritto di parlare perché La voglio fermare, sennò non dovrei intervenire neanche io, giusto?

Consigliere Lemma

Sì, ho capito, ma se nessuno di noi fa una richiesta del genere che facciamo? Non parliamo più?

Presidente Isidoro

Io penso, come dico sempre, il rispetto del Regolamento, c'è scritto quanto un Consigliere può parlare, c'è scritto, non è che in tutti i Consigli Comunali dobbiamo ripetere sempre la stessa storia.

Io ho appena finito di dire quello che Lei sta dicendo, no? Se poi... Per me stare qua fino a domani mattina alle otto non mi interessa nulla. Questo è un problema di tutti noi. Vogliamo andare a casa prima? Allora comportiamoci come si deve che finiamo prima. Questo è il ragionamento.

Consigliere Lemma

Presidente, è Lei il Presidente del Consiglio, è Lei che deve dare l'ordine a questo Consiglio!

Presidente Isidoro

Io do l'ordine a questo Consiglio, Consigliere Lemma! Ma in

questo momento io e Lei stiamo perdendo tempo prezioso per questo Consiglio Comunale!

Consigliere Lemma

Va bene, grazie Presidente.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma. No, non è inutile, è così.

Consigliere Lampugnani

Allora, io generalmente parlo due volte e non tre, non quattro, non cinque ecc. Nella delibera di prima ho parlato una volta e poi se il Presidente riteneva che ero fuori argomento mi tacevo. Ho parlato una volta sfruttando i miei dieci minuti ecc., anche se ho fatto una richiesta al Consiglio Comunale di poter allungare i tempi ecc., non si è ancora detto niente, non si è ancora fatto niente, va bene madama la marchesa ecc.

Presidente però, io non accetto la sua interpretazione, perché io mi sono assunto una responsabilità accettando di entrare in Consiglio Comunale, voglio far presente le mie cose, mi sono alzato questa mattina alle cinque perché io tutte le mattine mi alzo alle cinque. Domani mattina mi alzerò alle cinque e se c'è la necessità di stare qui fino a un quarto alle cinque non ci sono problemi.

Allora invertiamo i punti all'O.d.G., come fanno in Consiglio Comunale a Settimo, l'ora delle interpellanze e delle interrogazioni le mettiamo in coda e parliamo degli argomenti importanti, pronti via, come Consiglio Comunale; così spero che la gente arrivi puntuale, non come questa sera che abbiamo cominciato il Consiglio Comunale venticinque minuti dopo.

Poi ho sempre detto, magari non accettata dai Consiglieri Comunali, se facessimo un Consiglio Comunale ad un orario più decente magari andremmo a letto anche prima.

Di questa cosa sempre da vent'anni ne parlo e da vent'anni non viene accettata dai Consiglieri Comunali.

Poi non accetto che mi si dica che io vengo qui, perché questo è il ragionamento che ha fatto Lei, io lo piglio come una cosa personale, che vengo qui tanto per parlare e che non uso la testa. Mi dispiace, io non vengo qui tanto per parlare, io vengo qui per parlare di delibere e di queste cose. Se ci sono delle interpellanze mi taccio, se ci sono delle mozioni che ritengo opportuno intervenire intervengo.

Se le mozioni durano un'ora e ottanta, due ore, non ci sono problemi, ce le ascoltiamo.

Poi se uno non vuole discutere di cose importanti all'una o alle due di notte ci ritroviamo come Conferenza dei Capigruppo e decidiamo di fare i Consigli Comunali prima, così evitiamo anche di finire dopo mezzanotte e le persone vanno a casa e non hanno il giorno di riposo; perché io che sono libero professionista il giorno dopo sono qua ancora. Non è rivolto a nessun di voi. È un ragionamento concettuale e basta. Okay? Non è una colpa a nessuno.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lemma)

Consigliere Lampugnani

Non è rivolto...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lemma)

Consigliere Lampugnani

Non è rivolto a Lei, è rivolto al ragionamento che faceva il Presidente dicendo che facciamo degli interventi senza usare la testa e senza usare queste cose.

Quando io faccio gli interventi poi qualcuno può essere d'accordo, altri possono essere non d'accordo ed è legittimo, però parlo sempre con cognizione di causa. Purtroppo delle volte per fare dei ragionamenti per me, per me, poi se qualcuno ha il dono della sintesi io non ce l'ho, non riesco a parlare in dieci minuti e condensare tutto; alcune volte sì, spesso e volentieri sui documenti, su cose importanti non riesco.

Detto questo per cortesia non offendiamo la mia intelligenza, che è poca, però qualche cosa c'è. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Votiamo, sennò andiamo oltre.
Confermiamo la presenza.

Consigliere Giudici

Scusi, io voglio far votare però il mio O.d.G., adesso glielo porto e lo voglio mettere in votazione, non faccia la sospensione dei Capigruppo ma lo metta in votazione; sennò se ne parla a babbo morto di 'sta roba.

Presidente Isidoro

Scusa, l'O.d.G. cosa è?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

No, me lo legga Lei! Non che lo leggo io, lo legga Lei l'O.d.G. che vuole presentare! Mi legga l'O.d.G. che vuole presentare! No, glielo spiega ai Consiglieri.

Consigliere Giudici

Allora, ho spigato prima a tutto il Consiglio Comunale che, ai sensi anche dell'intervento che ha fatto il Consigliere...

Presidente Isidoro

Me lo legga.

Consigliere Giudici

... il Consigliere Bellofiore, presento questo O.d.G.
"Rho 18.5.2017. I sottoscritti Consiglieri Comunali della Lega Nord, Simone Giudici e Stefano Giussani, chiedono al Presidente del Consiglio e al Consiglio Comunale tutto di far convocare in via consultiva la Commissione Affari Istituzionali, per valutare l'opportunità di modifica del Regolamento delle Commissioni consiliari e del Consiglio Comunale, così come richiesto da diversi Consiglieri Comunali nel corso delle sedute.
Il Capogruppo Simone Giudici e Stefano Giussani".
Finito. Sì? no? ... Si può votare?

Presidente Isidoro

Adesso io chiedo se c'è qualcuno che è contrario, se non c'è nessuno sospendiamo cinque minuti e vedete... C'è Lampugnani che ha chiesto la parola.

Consigliere Lampugnani

Allora, io personalmente sono contrario a questo O.d.G. perché ho colto la richiesta formulata dall'Assessore di fare un incontro con i Presidenti delle Commissioni, fare un

ragionamento e poi venire in questo Consiglio Comunale e dare mandato, se, come dicevamo prima, c'è l'esigenza ecc., di dare mandato alla CAIO di modificare il Regolamento delle Commissioni.

Presidente Isidoro

Decisione sull'O.d.G. Allora votiamo l'O.d.G. per prima. Votiamo l'O.d.G. allora. Confermiamo la presenza.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Borghetti L., Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	8	
CONSIGLIERI CONTRARI	15	Bale, Bellofiore, Bindi, Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Isidoro, Lampugnani, Mancarella, Sindaco, Scarfone, Sinigaglia, Valassina

Presidente Isidoro

L'O.d.G. è respinto. Adesso passiamo alla delibera di Consiglio Comunale. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Borghetti L., Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Giudici, Giussani, Kirn, Lemma, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Passiamo al punto n. 13.

Qua c'è il Dottor Ciceri, se si vuole accomodare. Il 13 e il 14 si fa un'illustrazione insieme credo.

PUNTO N. 13

APPROVAZIONE PROPOSTA DI BILANCIO DI ESERCIZIO 2016 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P. (AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA).

PUNTO N. 14

PRESA D'ATTO DEL PIANO PROGRAMMA ANNUALE 2017 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P.

Entra in aula il Direttore dell'Azienda speciale consortile Ser.Co.P., dott. Guido Ciceri

Presidente Isidoro

Prego Assessore, prego Dottor Ciceri.

Assessore Violante

Grazie Presidente.

Passiamo quindi ad affrontare la delibera per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2016 di Ser.Co.P.

Voglio ringraziare il Dottor Guido Ciceri, Presidente di Ser.Co.P., per essere intervenuto questa sera. Gli do il benvenuto, ci scusiamo un po' per l'orario, fondamentalmente come ha visto la discussione è andata un po' per le lunghe.

Lo ringrazio anche per la sua presenza martedì in Commissione e chiederei appunto la cortesia di illustrarci quali sono stati i fatti salienti che nel corso del 2016 hanno inciso sostanzialmente sulla gestione della società consortile e in particolare ne hanno poi determinato i

risultati di Bilancio. Risultati di Bilancio che poi passeremo a votare.

Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Mirko Venchiarutti.

Assessore Violante

Successivamente chiederei al Dottor Ciceri quindi di illustrarci anche brevemente gli obiettivi e le strategiche che hanno definito il Piano programma del 2017.

Vista l'ora tarda passo subito la parola al Dottor Ciceri, che ringrazio ancora.

Dottor Ciceri

Io sarò brevissimo, per lasciare eventualmente spazio alle domande.

È chiaro che le cose che dirò valgono per tutti e due i punti, le dico per uno ma valgono anche per l'altro, però le prospettive sono diverse, nel senso che uno tira una linea ed è un Consuntivo, invece l'altro guarda avanti ed è un Preventivo. Anche i punti di interesse sono diversi.

Per quanto riguarda il Consuntivo, che è un'approvazione, Ser.Co.P. chiude il 2016 con un valore della produzione di quasi 16.900.000 Euro, un valore importante che ne fa la prima azienda di servizi sociali in Lombardia. Sostanzialmente grazie, l'azienda pluri-comunale, insomma di queste caratteristiche, sostanzialmente grazie alle continue deleghe di servizi da parte dei Comuni, che significano tutto sommato un affidamento fiduciario rispetto alla gestione dei servizi.

I fatti salienti del 2016 li dico velocemente. Sono stati due importanti che sono in ordine: l'aumento del fatturato, è stato il conferimento della gestione di tutti gli asili nido del Comune di Arese e il conferimento della gestione di una comunità per disabili sempre da parte del Comune di Arese. Questi sono fatti prettamente economici.

Un fatto che non ha avuto riscontri economici sul 2016 ma, questo vale anche per la successiva illustrazione del 2017, riguarda nel 2016 però un impegno forte di Ser.Co.P. è stato nella presentazione del progetto RICA. La presentazione del progetto RICA insieme a Città Metropolitana, insieme ai Comuni del Bollatese, quindi 9 Comuni del Rhodense, più 7 Comuni del Bollatese, a valere sul Bando Periferie, che si è classificato ed è stato

finanziato sul Bando Periferie, sostanzialmente comporterà per Ser.Co.P. a partire dal terzo quadrimestre del 2017 la continuazione degli interventi che erano stati caratteristici di #oltreiperimetri; quindi di una serie di interventi sul ceto medio impoverito, sulla classe vulnerabile, sulle categorie di persone vulnerabili che fin dal 2015 sono state attivate con il progetto #oltreiperimetri.

Li ricordo solo brevemente, naturalmente non lo ripeterò poi sul Preventivo 2017 di cui invece ne costituiscono un carattere importante.

Gli interventi quindi riguarderanno interventi sostanzialmente sulle tre determinanti della vulnerabilità, interventi di contrasto dell'impoverimento, dal punto di vista dell'abitare, quindi dell'housing sociale con il progetto Smart House, che prevede interventi di conciliazione domanda - offerta sia dal punto di vista di costituzione di un fondo di garanzia per le proprietà, sia dal punto di vista del sostegno della domanda.

Il secondo intervento è il proseguimento degli interventi di educazione finanziaria, che sono stati attivati con #oltreiperimetri e che hanno avuto volumi importanti di utenti, tanto da diventare uno dei servizi diciamo importanti e frequentati del Rhodense in questi anni, che adesso ha sede sostanzialmente nell'hub territoriale di Rho presso l'auditorium, nella ex Sala verde dell'auditorium.

Il terzo intervento è la costituzione e il rinforzo e la continuazione, il proseguimento oltre il 2018, termine del progetto #oltreiperimetri, degli hub territoriali, di cui uno a Rho in auditorium, uno a Rho sarà al Parco Pomè, uno a Lainate, uno a Pregnana, uno ad Arese, uno a Vanzago e uno a Settimo. Questi hub territoriali, poli, ripeto, poli di servizio fuori dai Servizi Sociali rivolti al ceto medio impoverito. Quindi una mole anche di risorse importante, dicono, uno degli investimenti più grandi in Italia, per far fronte a questa emergenza di persone che non si rivolgono ai Servizi Sociali ma che navigano sull'orlo della povertà, quelli che non arrivano alla quarta settimana per intenderci, che così sono definiti.

Questo intervento importante, finanziato con il Bando Periferie, ricordo che in Italia i progetti sociali finanziati dal Bando Periferie sono tre, questo in qualche modo credo che sia un orgoglio per il Rhodense, uno di Bari, uno di Bologna e uno di Rho e Garbagnate.

Ci sarà modo evidentemente ancora di parlarne.

Il dispiegarsi del progetto #oltreiperimetri è l'altro fatto saliente, che si vede anche nelle risorse.

Ultimo, ma non meno importante, la realizzazione di un Regolamento ISEE che tutti i Comuni hanno approvato credo nei Consigli Comunali negli scorsi mesi, omogeneo per i Comuni. Questo vuol dire equità, diritti uguali per i cittadini delle categorie protette, per la compartecipazione alle spese.

Cerco di volare velocemente. Ser.Co.P., le fonti di finanziamento di Ser.Co.P. Le fonti di finanziamento di Ser.Co.P. sono per circa 10-30% fonti di finanziamento nazionale e regionale, fondo nazionale politiche sociali e fondo della non autosufficienza, fondo sociale regionale. Sono fonti etero determinate rispetto cui Ser.Co.P. evidentemente non ha alcun potere di determinazione. Le scelte intorno a queste risorse sono effettuate dal Tavolo delle politiche sociali, quindi degli Assessori, della destinazione di queste risorse, dagli Assessori dei nove Comuni.

Il dato interessante che ritorna su #oltreiperimetri, che nei prossimi anni crescerà, è che quasi un 4% del valore della produzione, 650.000 Euro, è costituito da fundraising, quindi da risorse recuperate dall'azienda, Fondazione Cariplo il principale, anche il Ministero del Lavoro su progetti sulla disabilità e altre cose più piccole, che consentono di avere servizi sul territorio del Rhodense senza gravare sulle casse dei Comuni del Rhodense.

L'anno prossimo con RICA evidentemente questo valore crescerà in maniera consistente. In questi anni Ser.Co.P. ha portato circa 3 milioni, negli ultimi quattro anni, cinque anni, ha portato circa 3.400.000 Euro di risorse esterne, quindi prese da finanziamenti, fundamentalmente da Fondazioni, per generare vari servizi. Ricordo quello dell'housing di qualche anno fa con cui sono stati ristrutturati anche degli appartamenti del Comune di Rho, ricordo il Servizio Affidi da sempre, ricordo interventi sui disabili e poi ce ne sono altri che non mi ricordo, data l'ora.

I Comuni naturalmente con i servizi conferiti a Ser.Co.P., che ricordo, io non li ho citati ma i servizi conferiti a Ser.Co.P. sono tutti i servizi dell'area disabili, quindi servizi rivolti a marginalità forte, a categorie in forte disagio; i servizi dell'area minori, la tutela minori principale e i servizi dell'area anziani, in vero meno in termini di valore.

Quindi il valore dei servizi conferiti dai Comuni per il 2016 è stato 79% del valore della produzione, una quota importante, Ser.Co.P. una società quasi interamente finanziata dai Comuni.

Il valore degli utenti è cresciuto rispetto agli anni precedenti perché riscuotiamo le quote dell'asilo nido di Arese che è passato alla gestione Ser.Co.P.

Ultima nota di questo Consuntivo, che complessivamente è dal punto di vista mio, tecnico, un buon Consuntivo, l'esito di un buon anno di gestione, l'ultima nota le spese, i costi generali e le spese di supporto, che sono una costante attenzione tecnica e direzionale, si assestano al 2,34; lo ritengo un valore assolutamente positivo e sostenibile. Confrontato anche con altre aziende che non solo per scelte di Ser.Co.P., anche per scelte molto centrate dei Comuni, le sedi a prezzi sostanzialmente calmierati ed altre cose, consentono di tenere il costo di questi servizi ad un valore estremamente basso per i cittadini. Ricordando che Ser.Co.P. viaggia sempre su questa corda e su questa forbice gli obiettivi di fondo sono, come dire, offrire servizi di qualità con un occhio principale, qui non me ne vogliano gli Assessori, con un occhio principale alla sostenibilità. Spesso siamo molto più tirati noi in termini ... di quanto poi non ci dicano gli Assessorati. Adesso non sto facendo riferimento a qualcuno in particolare, ad esempio sulla presa in carico dell'utenza, sulle ore da destinare agli interventi ecc.

Quindi con un occhio ed un'attenzione forte alla sostenibilità dei servizi.

Ultimo rispetto alla sostenibilità, l'azienda, credo che sia un dato importante da Consuntivo, l'azienda è... sono i costi unitari; perché al di là dei volumi dei servizi prodotti, che dipendono dalla domanda e sulla domanda incide poco Ser.Co.P. e francamente incidono poco anche i Comuni, è una risposta a bisogni forti, faccio l'esempio delle spese più forti, la tutela minori sono decreti del tribunale, quindi interventi coatti, l'assistenza scolastica piuttosto che i trasporti disabili, rispondono ad una domanda che pur già sezionata, pur già ottimizzata, ho parlato in Commissione di trasporto disabili e del lavoro di risparmio che è stato fatto, però è quella che tutto sommato il territorio rappresenta.

Dicevo, ultimo dato, i costi unitari dei servizi. La gestione aziendale deve tenere conto e tenere al centro un'attenzione dei costi unitari, non tanto i volumi ma il costo totale perché il volume dei servizi non è controllabile da noi.

I costi unitari dei servizi sono costantemente sotto attenzione, sono tendenzialmente stabili nel triennio ma anche nel quadriennio, tenuto conto che nel 2015 si erano ridotti abbastanza consistentemente per effetto

dell'ingresso del Comune di Nerviano che aveva generato economie di scala, nel 2016 si sono ristabilizzati ed avete qui la tabella a Consuntivo.

Ultimi due dati, Ser.Co.P. interviene prevalentemente nell'area disabili, il 50% degli interventi di Ser.Co.P. è area disabili. In questo senso i Comuni secondo me hanno fatto un'opera meritoria, meritoria nel senso nei confronti del cittadino. L'opera meritoria sarebbe di ricomporre l'offerta dei servizi in capo a un solo ente. Spesso un tema forte dei Servizi Sociali è la frammentazione dell'offerta dei servizi. Un pezzo in Comune, un pezzo a Ser.Co.P., un pezzo alla ASST, un pezzo alla ATS, un pezzo alle associazioni ecc. Il cittadino che ha un bisogno solo deve rivolgersi a plurimi servizi.

Credo che un compito tecnico e anche politico sia quello di operare per la ricomposizione.

Bene, nell'area disabili tendenzialmente i Comuni hanno operato una ricomposizione, perciò un disabile che ha bisogno del trasporto, che ha bisogno di un servizio diurno ecc., tutto sommato si rivolge solo all'azienda, che naturalmente non opera da sola ma per ogni spesa chiede un'autorizzazione, per ogni nuovo utente chiede un'autorizzazione al Servizio Sociale del Comune. È un meccanismo di controllo del Bilancio.

Quindi 50% disabili, 32 minori, 6% non autosufficienza, dove entrano sostanzialmente gli anziani, 10% inclusione.

Direi basta, perché è anche tardi.

Questi sono un po' i dati del Consuntivo e della chiusura dell'anno 2016.

Ho finito.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Dottor Ciceri.

La parola al Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Signor Presidente, io volevo in questo momento presentare un O.d.G. Se volete lo leggo.

“I sottoscritti Consiglieri Comunali, Mirko Venchiarutti, Stefano Giussani, Alessandro Lemma, Giovanni Kirn, Tizzoni.

Premesso che è notizia di oggi che il Sindaco ha firmato un protocollo insieme ad altri Sindaci che regola le assegnazioni di richiedenti asilo politico nei Comuni della Città Metropolitana di Milano, attraverso una distribuzione

omogenea pari al 2.5 per mille degli abitanti di ogni singolo Comune.

Chiede al Sindaco di illustrare i dettagli di tale accordo nella seduta odierna, notturna direi ormai.

Impegna il Sindaco e la Giunta a far convocare nel più breve tempo possibile la Commissione Servizi Sociali e alla Persona.”

Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Prima di presentare l'O.d.G. facciamo finire la votazione riguardante il Bilancio Consuntivo, anche perché anche io avrei delle domande, sia all'Assessore che al Dottor Ciceri.

(Interventi fuori microfono)

Vice Presidente Venchiarutti

A quest'ora, sì, purtroppo...
Vado al mio posto.

Rientra in aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.

Presidente Isidoro

Deve intervenire? Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Sì. Grazie Presidente.

Colgo l'occasione intanto per ringraziare il Direttore Ciceri che ormai storicamente interviene a questi orari, insomma, è da una vita che ci prefiggiamo tutti di parlarne prima, però storicamente il dato è sempre lo stesso. È anche probabilmente una questione di destino.

Io invece volevo... Ho dato un'occhiata al Piano economico e volevo fare alcune domande e capire qualcosa di più.

Per esempio, anche perché secondo me ci sono capitoli e programmi e progetti che sono spiegati bene ed altri che sono spiegati meno bene. Non so adesso, anche perché probabilmente per importi economici meno importanti, per cui probabilmente anche dal punto di vista della narrazione e descrizione del progetto stesso magari la necessità si è fatta meno.

Per esempio #oltreiperimetri, io vorrei capire a che punto è, come siamo messi, che cosa è, perché non è così chiaro quanto meno a tutti noi.

Un'altra domanda che voglio fare, questa però più tecnica, tutti noi sappiamo che da un po' di anni, da un paio di anni il Comune di Rho è un ente debitore nei confronti di Ser.Co.P. dal punto di vista economico/finanziario; cioè il Comune di Rho due anni fa doveva 5 milioni di Euro a Ser.Co.P. Sappiamo tutti, è passato anche in Commissione, sappiamo tutti che è stato studiato, è stato condiviso un Piano di rientro, di rate costanti di rientro, volevo sapere ad oggi 18 maggio 2017, 19, quanto è il residuo del debito e se tutte le rate sono state pagate, o se c'è qualche ritardo o qualche prolungamento nel rientro.

Un'altra domanda che volevo fare, abbiamo parlato di nidi, di anziani, di disabili, ma c'è anche il capitolo stranieri, per cui immigrazione, inclusione, sportelli stranieri, volevo sapere qualcosa di più di come si sta muovendo Ser.Co.P. e il Comune di Rho, ma non solo il Comune di Rho, insomma tutto il territorio su questo fronte; perché ne ho sentito parlare poco. Invece, oltretutto anche l'O.d.G. è un tema molto caldo in questi giorni, se non in queste ore.

L'ultima domanda che chiedo al Direttore è se tutti i consulenti di cui si avvale Ser.Co.P., o di cui si è avvalso Ser.Co.P., siano stati consulenti che abbiano garantito il fatto di non avere conflitto di interesse.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.

Consigliere Giussani

Un paio di domande le vorrei fare anche io.

Presidente Isidoro

Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Durante l'intervento del Dottor Ciceri ad un certo punto si è parlato del progetto RICA, lui ha riferito ad un certo punto: ci sarà modo di parlarne. Ecco, parlarne quando? Con chi? Questo è un discorso che vorrei approfondire assolutamente in Commissione, mi sembra il minimo di dover affrontare un discorso del genere in Commissione.

Poi, riprendendo invece un discorso, l'intervento di Tizzoni, a proposito di entrate della cooperativa, di Ser.Co.P., un mese fa io sono venuto in Ser.Co.P. e ho chiesto il modello B1, che poi va beh, probabilmente la richiesta non era formulata in maniera corretta e mi era stato consegnato un modello che non era quello che poi sarebbe stato spedito al Ministero di Roma per quanto riguarda il bando Ser.Co.P., di cui Ser.Co.P. si è fatto promotore.

Mi è stato consegnato un foglio di Excel nel quale nella prima colonna c'è il Comune interessato all'accoglienza dei profughi, nella seconda c'è l'indirizzo, nella terza c'è il proprietario, nella quarta il numero di posti e nella quinta la tipologia.

Al primo posto c'è Settimo Milanese, Via Di Vittorio, ho cancellato il nome del proprietario per ovvi motivi, ma sotto il nome del proprietario c'è Ser.Co.P. Ser.Co.P. è per caso comproprietario di questo appartamento? Domanda. Perché figura Ser.Co.P.? Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie.

Partendo dalla proposta di Bilancio il documento secondo noi non è molto chiaro, nel file Excel vediamo che ci sono delle sigle che secondo noi, visto che noi non siamo dei tecnici, dovrebbero essere spiegate meglio, ad esempio con una legenda che spiega il significato di ciascuna sigla, in maniera da rendere più facile l'interpretazione della proposta di Bilancio.

Poi, questo documento prodotto da Ser.Co.P. riteniamo che sia opportuno che il pdf che viene fornito, cioè si fornisca anche un altro formato, perché il pdf non è modificabile, quindi se uno vuole fare dei conti o comunque fare delle valutazioni è difficile farlo dal pdf; quindi se è possibile avere anche un altro formato.

Per entrare nel merito del Bilancio a pag. 5, alla voce contributo altre entrate per oneri centrali, notiamo una cifra in preventivo di 50.000 Euro, confermata sia ad aprile che ad ottobre, assente nel Consuntivo, senza che la differenza sia segnata nella colonna delta verso preventivo.

Capiamo che nel Bilancio una cifra si suppone possa entrare, sia mantenuta fino all'ultimo nella speranza che essa presto o tardi si renda disponibile, ma riteniamo comunque che, così come ad esempio nella prima voce la mancanza di 8.187 Euro è correttamente segnalata, così debba essere per tutte le voci presenti, differenza tra Preventivo e Consuntivo.

Questo perché quello che andiamo ad analizzare, parlando di Bilancio Consuntivo, è equivalente la differenza rispetto al preventivo dello stesso anno.

Per fare altri esempi, sempre nell'ambito della stessa aggregazione, un'altra anomalia da 50.000 Euro si riscontra alla voce contributo altre entrate equi - tutela. Così come alla voce contributo Città Metropolitana per disabili e scuole superiori.

Si assiste alla presenza di 141.000 Euro e 40 in Preventivo, che diventano 120.060 ad aprile, 181.000 e qualcosa ad ottobre, per poi sparire a Consuntivo senza lasciare traccia del delta.

Queste anomalie rendono impossibile anche le più immediate verifiche sulle somme parziali, e a maggior ragione una valutazione coerente e completa del documento.

Inoltre, sempre parlando di riassuntivi, notiamo che a pag. 6 vengono segnati 652.917 Euro, del fundraising, che io prima sinceramente non ho capito bene quando ha spiegato, quindi vorremmo capire in dettaglio, visto che non si tratta di cifre piccole, se si può avere una descrizione un pochino più dettagliata di questa aggregazione.

Invece parlando della presa d'atto del programma, entrando nel merito a pag. 158 rileviamo che il Comune provvede per il 36 e 32% delle entrate provenienti da enti comunali, che sono il 77,67% delle entrate totali. Notiamo che, eccezion fatta per il Comune di Lainate, che contribuisce per pocopiù della metà del nostro contributo, gli altri contributi comunali si attestano al di sotto di un quarto del nostro. Per questo motivo riteniamo plausibile che, essendo il nostro Comune la principale fonte di entrate, poco meno del 29%, ci aspettiamo di avere una voce in capitolo per quanto riguarda il materiale da cui prendiamo atto stasera.

In analogia con il punto precedente vorremmo sapere a quanto ammonta il preventivo del fundraising di 622.499 Euro.

Poi un'altra cosa, a pag. 5 leggiamo "In particolare ci si concentra sul flusso delle decisioni rispetto al quale è essenziale un'attenzione al processo. Si tratta di

armonizzare e stabilire un collegamento tra le diverse dimensioni decisionali ed operative che si intrecciano attorno alla gestione dei Servizi Sociali, spesso senza trovare o individuare una sintesi condivisa.”

Se da una parte lodiamo l'onestà intellettuale che si evince da questa affermazione di difficoltà, dall'altra comunque siamo perplessi di fronte allo schema presentato nella pagina successiva, che pone nel flusso delle decisioni strategiche in ordine decrescente: 1) indirizzo politico, che decide la visione strategica generale; 2) strategie economiche che dispongono in materia di risorse vincoli e sostenibilità; 3) competenze organizzative che si occupano della ricerca di efficienza; 4) competenze tecniche sociali che vigilano sulla tutela delle persone e sulla qualità dei servizi.

Questa gerarchia è contraria ai nostri principi.

Comprendiamo perfettamente la supremazia dell'indirizzo politico dato, presumiamo dai singoli parlamentini comunali dei Comuni aderenti, che sono stati eletti dai cittadini a guidare le rispettive realtà locali, per questo hanno l'autorità e le competenze necessarie a mantenere una visione d'insieme completa ed affidabile.

Riteniamo tuttavia necessario chiedere che si riporti la tutela delle persone e la qualità dei servizi al centro dell'attenzione, dato che si tratta di minori, di anziani, di disabili e di altre fasce della popolazione a rischio di esclusione sociale.

Il Movimento 5 Stelle Rho ritiene infatti che la civiltà di una società vada valutata soprattutto dalla qualità della vita delle persone meno fortunate, di chi per problematiche varie in una società più arretrata si vedrebbe negato l'accesso ai bisogni che sono fondamentali per l'uomo, una casa, un lavoro, un ambiente sociale adeguato, degli affetti.

Per questo ci chiediamo se sia possibile riportare in termini di catena di comando delle decisioni strategiche, strategie economiche, competenze organizzative al servizio delle competenze tecniche sociali e non viceversa.

Tornando un attimo ai dati numerici vorrei sapere, nonostante rispetto al Preventivo del 2016 le entrate preventivate aumentano del 9 e 73% alla voce assistenza domiciliare anziani e disabili, che è diminuita di ben 6.54%, così come la voce nucleo inserimenti lavorativi è stata ridotta del 5 e 40, per un totale di 29.000 Euro; su due voci che, lette così come sono presentate, alla luce dei dati a disposizione dei Consiglieri, sembrano piuttosto importanti.

È una riduzione piccola in termini numerici, però comunque è sempre una riduzione in cui i fondi complessivi crescono. Le ultime osservazioni che vorrei fare, alcuni delta tra stato di avanzamento di aprile, che nonostante la data passata ancora non conosciamo, e preventivo ad esempio a pag. 145, 149 e 151, abbiamo visto dei refusi.

Poi ci sono funzioni che restituiscono un valore di errore su parti che non possono essere completate, come ad esempio a pag. 152, le colonne relative al mese di giugno e in fondo alla stessa tabella si vede pure l'errore di un riferimento perduto all'interno di una formula.

Poi un'altra cosa che abbiamo notato, ci sono dei riferimenti temporali palesemente provenienti da un file copiato dall'anno scorso ma non corretti, come a pag. 133, dove si parla ancora del Preventivo 2016.

Le domande che ci poniamo sono queste. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
Prego Dottor Ciceri.

Dottor Ciceri

Vado in ordine, premesso che le ultime domande devo farcele ripetere una per una.

Allora, #oltreiperimetri. #oltreiperimetri opera sostanzialmente da due anni sul territorio del Rhodense con una serie di interventi di cui potrei anche dare i numeri eventualmente. Gli interventi sono, comincio dagli interventi. Sono interventi di sostegno del ceto medio impoverito attraverso contrasto dell'isolamento, gli hub. Gli hub hanno organizzato iniziative tendenti a raccogliere persone con problemi che non arrivavano ai Servizi Sociali, perché i Servizi Sociali sono stigmatizzanti e le persone spesso con problemi, ripeto, che non arrivano alla terza settimana, non necessariamente vogliono o si rivolgono ai Servizi Sociali per chiedere un contributo, o per... Perché? Perché questo è stigmatizzante.

#oltreiperimetri sostanzialmente si propone di intervenire su questa categoria attraverso un'emersione dolce di questo problema, un'emersione dolce significa andare a raccogliere il problema, andare a parlare con le persone laddove i problemi si evidenziano. I problemi dove si evidenziano? Ripeto, non nei Servizi Sociali ma nei contesti informali.

Quindi le iniziative intorno agli hub, che hanno raccolto in questi anni tra i quattro hub, Rho, Lainate, Settimo e Pregnana, hanno raccolto circa 2.300 partecipanti, hanno consentito di dare luce e alle persone di parlare, ma non sono state raccolte solo negli hub evidentemente, di parlare di una serie di problemi.

I problemi che caratterizzano il ceto medio impoverito e a cui lì dentro si può provare a tentare di affrontare il problema sono quello dell'abitare, quello del debito che è segnalato come evidente, e quello del lavoro. Evidentemente quello del lavoro, non trovando lavoro senò avremmo risolto una questione annosa per il Paese, ma accompagnando le persone a riqualificarsi ed eventualmente a costruire le condizioni per rilanciarsi sul mondo del lavoro.

Questo è il progetto Orafo, realizzato anche negli anni scorsi a Rho, ha visto 48 partecipanti, di cui 7 mi pare hanno trovato un lavoro a tempo indeterminato. Questo evidentemente è un intervento non di grandi dimensioni, ma di dimensioni più ampie di questo francamente con la crisi del mercato del lavoro si fa fatica.

Quindi da un lato gli hub raccolgono persone per entrare in relazione, persone che non chiedono. Il tema della vulnerabilità, il paradigma che di solito io Servizi Sociali funzionano nel paradigma domanda - offerta, cioè uno ti chiede di dare dei servizi, tu gli offri dei servizi. Qui ci troviamo di fronte a persone che arrivano ai servizi quando sono stremate, l'obiettivo è prenderle prima. Prenderle attraverso i CAF ad esempio, dove si rivelano i problemi delle persone. Avere degli interventi presso alcuni esercizi commerciali, perché? Perché lì le persone parlano dei loro problemi.

Il modo di uscirne evidentemente non è inviarli in Comune, ma cercare di costruire soluzioni, e non parliamo evidentemente... lo ho parlato di ceto medio impoverito, non di estrema marginalità, non degli utenti caratteristici dei Servizi Sociali. Costruire insieme a queste persone delle soluzioni che gli consentono in un po' di tempo di essere autonome.

Noi possiamo parlare di una serie di interventi, per intenderci l'operazione Lavoro ha agganciato attraverso i Job Caffè 431 persone, di queste 431 persone, io qua sto prendendo i dati di #oltreiperimetri, 216 sono usciti con un test di richiesta soddisfatta. Ha incrociato 48 persone che hanno chiesto un intervento del fondo indebitamento, quindi un accompagnamento finanziario all'uscita da una situazione di sovra indebitamento attraverso una

ristrutturazione del debito, di cui qua chiaramente il tema è molto più critica, di cui 18 hanno visto una soddisfazione dei loro problemi.

Hanno attivato, hanno visto un'ottantina di domande di Smart House, di cui circa la metà risolte.

Questi sono dei numeri, dei macro servizi. Poi naturalmente sono state agganciate numerosissime persone. Il tema che il progetto Oltreiperimetri, progetto - ripeto - avviato con il milione e otto di Fondazione Cariplo e da continuarsi con RICA, l'idea di fondo non è che sia un progetto a termine, ma che sia un piano progressivo di ristrutturazione del welfare locale, che non guarda più solo all'estrema povertà, ma che si rivolge anche appunto al ceto medio impoverito. Dicono, dice Fondazione Cariplo, dice qualcun altro, che questo esperimento del Rhodense al momento è l'investimento maggiore che c'è in Italia sul ceto medio impoverito.

Naturalmente gli interventi sono interventi che tendono a favorire autonomia. Io dico ristrutturazione del debito invece che erogazione dei contributi. Erogazione dei contributi rimane una caratteristica precipua "dei Servizi Sociali" dei Comuni; però anche dai Servizi Sociali dei Comuni arrivano numerose situazioni e tornano allo sportello di educazione finanziaria, insomma di ristrutturazione del debito, arrivano numerose situazioni che potrebbero, queste che sono arrivate almeno hanno queste caratteristiche, potrebbero essere aiutate verso percorsi di autonomia. Quindi contrastare la dipendenza dai Servizi Sociali, promuovere l'autonomia, quindi le persone che si riorganizzano.

Queste situazioni di sovra indebitamento sono state risolte attraverso l'organizzazione che passa da Fondazione San Bernardino che fa il funding e BCC di Sesto San Giovanni che ha l'agenzia qua, che sostanzialmente all'interno del progetto finanziato fa degli interventi di prestito a tassi agevolati per persone che non sono altrimenti bancabili.

Gli interventi in cosa consistono? Consistono in genere in saldo stralcio di situazioni di sovra indebitamento, di sovra indebitamento pesante.

Stiamo aprendo in capo ad #oltreiperimetri un OCC su questa iniziativa, un Organismo di Composizione delle Crisi, che è un organismo stabilito dalla legge 3 del 2012, che consente sostanzialmente a un gruppo di avvocati ed esperti economici, insomma ci sono delle professionalità, oggi noi ci stiamo appoggiando all'OCC dell'Ordine degli Avvocati appena costituito, ma come ente pubblico possiamo costituirne anche uno nostro, che consentono di

costruire una mediazione tra debitore e creditore per una ridefinizione, per una ristrutturazione del debito. Ristrutturazione del debito che viene formalizzata con una sentenza, la sentenza costituisce un elemento vincolante per le parti. Questo evidentemente, soprattutto sul tema mutui, che noi non potremmo diversamente affrontare, diventa uno strumento molto potente.

Evidentemente #oltreiperimetri non è aprire uno sportello, aprire un servizio e sapere precisamente che cosa si incontra. È un progetto che continuamente si rivede e chiede sollecitazioni. Ne stanno arrivando francamente nei diversi #OP in maniera molto diversa. Lo Sportello #OP di Rho è stato molto utilizzato come sportello, quindi con passaggio di utenza, è riuscito a generare ad esempio rispetto a Settimo, perché l'altro obiettivo di #oltreiperimetri sono questi laboratori comunità, quindi far costruire ai cittadini, accompagnarli nella costruzione di piccoli servizi che rispondano ai loro bisogni, che quindi sgravino la comunità, l'ente, il Comune in questo caso, di risposta a pezzi di bisogni a cui i cittadini possono rispondere autonomamente. È tutto un discorso, in qualche modo, si diceva qualche tempo fa, di community care, di comunità che è in grado di riprendersi in carico una parte dei suoi problemi.

Non so se ho risposto a sufficienza su #oltreiperimetri.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Isidoro

Marco, microfono, sennò... Marco, Marco... Marco scusa, se non hai... No, ma non è a verbale quello che tu hai chiesto, hai capito?

Dottor Ciceri

Sì, ho capito, ho capito. I 600.000 Euro sono suddivisi sui diversi interventi, l'equipe degli operatori di sostegno vale circa... è scritto poi sul dettaglio, 170/180.000 Euro. Una quota è il fondo indebitamento, quindi è una quota di 150.000 Euro circa è il fondo indebitamento. Una quota è lo sportello ADA, quindi gli interventi di Smart House. Sostanzialmente...

Consigliere Tizzoni

... aiutiamo concretamente? O abbiamo aiutato, o

aiuteremo? Perché se abbiamo 150.000 Euro nel fondo adibito allo stralcio, voglio dire, credo che possiamo aiutare forse, immaginando 10.000 Euro di aiuto, sostegno, che possano essere buoni, possano essere tanti o pochi, però, voglio dire, sono 10.

Dottor Ciceri

... saldo e stralcio una quindicina di cittadini, sì, esattamente. Tenete presente che l'educazione finanziaria non passa solo da saldo e stralcio, la maggioranza degli interventi sono interventi di accompagnamento, che prendono in carico una famiglia, lavorano sul menage familiare, lavorano sulla riduzione di determinate spese, sulla promozione di comportamenti diciamo più salutaris, ecologia di comportamenti, cose di questo genere.

Quindi l'aiuto non è... Per quello che prima ho fatto l'esempio con i contributi, non è centrato esclusivamente sul passaggio di denaro, è centrato su un gruppo di operatori che cercano di sostenere i cittadini nel riorganizzarsi delle situazioni. Ad esempio a Settimo è nato un servizio di auto-mutuo-aiuto tra madri di bambini piccoli che prima pagavano, avevano dei pesanti interventi sul bilancio familiare o da asili nido o da baby-sitting, che adesso, aiutate ad organizzarsi, hanno costituito questo servizio, lì sono 80 e quindi hanno ridotto le spese, perché poi io non sono entrato perché ne ho parlato tante volte, il tema del ceto medio impoverito è un tema di incrociarsi di fatti della vita banali, dalla nascita di un figlio, alla cura di un genitore, alla perdita del lavoro, alla separazione ecc., da un lato; dall'altro all'isolamento, quindi all'essere soli e non poter affrontare.

L'esempio di Settimo, lì non ... adesso non mi ricordo come si chiama il servizio che è nato, però delle 80 mamme, è un esempio di auto-organizzazione nata in seno ad #oltreiperimetri, che altrimenti non sarebbe nata, queste persone prima o andavano all'asilo nido, o si rivolgevano alle babysitter, o si rivolgevano ad altri servizi costosi.

Oggi si aiutano, vantaggio per gli enti che non producono più servizi e tutti i servizi all'infanzia sono servizi che, come dire, i cittadini pagano ma non coprono mai il costo evidentemente, lo coprono per un 30 o 40%. Se non sono servizi pubblici sono cittadini che hanno passaggi di denaro che in questa condizione sono poco sostenibili.

Quindi è difficile dire su questo tipo di intervento quante risorse pro capite vanno, perché non vanno necessariamente

risorse, in alcuni casi vanno risorse economiche, in alcuni casi sono sostegno all'auto-organizzazione dei cittadini.

Io adesso naturalmente... C'è un tabellone lungo 20 km con gli esiti di #oltreiperimetri, non posso parlarne adesso, ma disponibilissimo a parlarne in qualsiasi condizione, magari anche con i coordinatori del progetto, perché poi io ne ho in mano le linee generali.

Però è chiaro che il progetto dal mio punto di vista è un progetto assolutamente sperimentale, si può dire va bene, non va bene. Quanto ceti medio impoverito intercettiamo e quante persone che invece già un po' sono... prendono un ulteriore aiuto, se ne possono dire tante di cose, che sono tutte quelle che girano intorno ad un progetto con un alto contenuto di sperimentaltà.

Tant'è, però, un investimento grosso a favore dell'auto-organizzazione della comunità è stato fatto, ripeto, l'investimento in termini di operatori, non sono operatori che prendono in carico un caso, una famiglia, e lo accompagnano, ma che... Infatti è nato, adesso il convegno che facciamo il 24 sulla Smart Economy, perché su #oltreiperimetri con la Bicocca, che è un collaboratore di #oltreiperimetri, sta nascendo tutto questo pensiero su Smart Economy - Smart Welfare. Questi pezzi di welfare auto-organizzato delle famiglie che consente di essere meno stigmatizzati perché non ti rivolgi all'ente pubblico e dall'altra parte di fare un po' rinascere il tessuto comunitario che a volte fa fatica. Non fa fatica perché sia povero, fa fatica perché nei tempi stressati delle persone è difficile avere un tempo per organizzarsi.

Quindi gli operatori in pratica fanno un po' da broker di territorio, da coloro che aiutano le persone ad organizzarsi e fanno da manutentori di queste reti. È una professione nuova, la stiamo "studiando". Qualcuno dice ruberanno il lavoro a chi fa servizi oggi, perché se le famiglie si auto-organizzano, cioè...

Ho buttato sul tavolo un tema, perché girano intorno tanti temi, che sono quelli che girano intorno ai servizi sperimentali.

Certo è che il Rhodense adesso, anche su questa misurazione degli esiti, oltre che da voi è sotto la lente, è osservato da un sacco di luoghi di ricerca; perché ripeto, è l'investimento centrato sulle determinanti del ceti medio impoverito, perché si stanno studiando in questo momento in Italia, noi abbiamo individuato - riteniamo - le quattro principali, magari ce ne sono altre che ci sono sfuggite, lo dico con il massimo della sincerità, sembra però che queste in qualche modo tengano, ecco.

Io sono pronto a fornire ogni confronto di dettaglio. Difficile pensare un tot di risorse a famiglia. Il ragionamento rispetto a quello della contribuzione, del contributo o delle ore di SAD, o delle ore di ADM, un po' cambia.

600.000 Euro sembrano, mi sembrava di dire, sembrano non tanti, in realtà è un investimento pari alle risorse, non tutte insieme che prendiamo, più o meno dal fondo sociale regionale e dal fondo nazionale politiche sociali e di più di quello che prendiamo dal fondo non autosufficienza.

Quindi in relazione alle cifre relativamente misere che girano sui Servizi Sociali è un investimento grande dal mio punto di vista, abbastanza corposo; nel senso che negli anni passati noi questo tema della vulnerabilità l'avevamo scritto nel Piano di Zona del 2012, quindi relativamente tanti anni fa; dopo di che presi dalle estreme povertà non si era mai potuto dedicargli risorse. È arrivata Fondazione Cariplo a dire lavoriamo solo sui progetti fortemente innovativi.

Comunque pronto in altra sede a dare un dettaglio, perché naturalmente Fondazione Cariplo... Questo è il finanziamento più grosso che Fondazione Cariplo ha dato, 1.800.000 Euro su questi progetti. Naturalmente dico siamo pronti, non io adesso evidentemente, in altra sede, a rispondere con i dati, perché ci chiedono un'ira di Dio di rendicontazioni.

Fosse un'altra cosa magari non saremmo pronti, ma questo certamente sì.

La situazione debitoria del Comune di Rho, attualmente siamo allineati con il Piano di rientro. Il Piano di rientro quindi al mese di aprile, al mese di aprile, maggio non è ancora scaduto, al mese di aprile 2017 il Comune di Rho sta onorando il suo Piano di rientro e non ha generato negli ultimi tempi alcun problema finanziario a Ser.Co.P.

Quanto manca? Non lo so, nel senso che il Piano di rientro termina al 31 dicembre 2019, quindi è scaglionato a scaglioni di circa 500.000 Euro al mese, si può fare il conto.

Oggi, l'ho controllato stamattina, il Comune di Rho è allineato con quanto deve a Ser.Co.P.

Per quanto riguarda gli stranieri, gli interventi strutturali che Ser.Co.P. gestisce sugli stranieri, prima dello SPRAR, di cui avrei parlato diffusamente sul Preventivo, sono in fondo relativamente pochi. Nel senso che gestisce uno Sportello Stranieri, sito sempre in Via Meda all'auditorium. Gestisce gli interventi di mediazione culturale all'interno delle scuole, punto, per un ammontare, adesso è lì sul

Consuntivo, di circa 170/180.000 Euro all'anno tra tutte e due. Meno di 50.000 Euro sullo Sportello Stranieri, il resto sugli interventi di mediazione sulle scuole.

Nessuno di questi interventi è finanziato direttamente con risorse dei Comuni, perché sono finanziati tutti e due storicamente, da quando sono nati, dal fondo nazionale politiche sociali. Gli investimenti, rispetto allo Sportello Stranieri non ci sono ulteriori investimenti, nel senso, ricordo solo che allo Sportello Stranieri affluiscono sia stranieri ma anche famiglie di italiani che hanno bisogno di capire come regolarizzare la colf, la badante ecc. Quindi uno sportello che si rivolge contemporaneamente alla domanda ed all'offerta.

Ad eccezione, non sono previste, non c'è il dettaglio sul Consuntivo e sul Preventivo in particolare, è vero, da un lato perché sono interventi di minore entità. Per altro sul sito di Ser.Co.P. ci sono gli accessi trimestrali credo dello Sportello Stranieri, quindi quante persone si sono rivolte, le pratiche, da che nazionalità ecc. Io adesso non vi so dire d'acchito perché avete visto la mole di servizi che gestiamo e sono preparato sulle cifre macro, ma evidentemente non su quelle di dettaglio micro dei servizi.

Non erano previsti altri investimenti sull'area stranieri, se non lo SPRAR. Per lo SPRAR faccio un'anticipazione adesso così lo tratto in una volta, in effetti stiamo trattando due punti in uno. I punti salienti del Preventivo, oltre alle cose che potevo già dire, sono RICA, l'ho già detto, quindi adesso intervengo sul secondo argomento, rispetto allo SPRAR così rispondo contestualmente anche alla domanda di Giussani.

Rispetto allo SPRAR Ser.Co.P. ha presentato un progetto su mandato dei nove Comuni del Rhodense il 31 marzo, inserendolo sul sito dello SPRAR, a seguito di una gara d'appalto per l'individuazione di un soggetto attuatore, chiusa in febbraio.

I posti che i Comuni del Rhodense hanno ritenuto compatibili in questa prima battuta, e che integrano evidentemente i volumi che citavate prima dell'accordo con la Prefettura, rispetto al quale il Rhodense ha, come dire, espresso con le delibere di Consiglio di tendere al modello SPRAR, sono 55. Di questi 55 posti 22 sono a Rho.

Evidentemente noi oggi abbiamo presentato il progetto, il progetto dovrà venire approvato credo entro i primi dieci giorni di luglio, però ci sono state delle proroghe poi nella presentazione dei progetti SPRAR al 5 maggio, io di questo non sono assolutamente certo. Se il progetto verrà approvato, perché è molto probabile mi viene da dire

stante la fame che c'è e la necessità che c'è, però deve essere approvato. Se il progetto verrà approvato le persone, le 55 persone potranno arrivare dal 1° luglio, cioè il progetto teoricamente è finanziato dal 1° luglio. In attesa di comunicazioni dal Ministero.

È un canale completamente diverso dalla Prefettura, pur essendo la stessa ... la Prefettura gestisce CAS, quindi i Centri di Accoglienza Straordinaria, mentre questo SPRAR è un intervento diverso, garantito direttamente, gestito diciamo direttamente dal Ministero dell'Interno a Rendiconto, quindi non a quota fissa; che prevede con un manualone grande così tutta una serie di interventi di inserimento lavorativo, educativo, di accompagnamento, di integrazione insomma nelle realtà locali; che prevede comunque un'accoglienza micro in appartamenti diffusi sul territorio.

Nel Rhodense non nego che la ricerca degli alloggi, io avevo le fasi ... primo elemento della fase l'aggiudicazione della gara d'appalto. Secondo elemento la ricerca degli alloggi.

La ricerca degli alloggi non è stata una fase facile, è stata una fase difficile, abbiamo trovato questi 55 posti con fatica, alcuni li sostituirò, alcuni ancora li stiamo cercando. Il progetto del Ministero sostanzialmente chiedeva intanto di avere la disponibilità di una serie di alloggi. Dico velocemente l'alloggio che c'è scritto Ser.Co.P. è perché lo locherà Ser.Co.P., punto. E' indifferente che l'alloggio lo prende in locazione Ser.Co.P. o il soggetto attuatore. Ser.Co.P. ha deciso che se ci fossero cittadini che si sentissero più garantiti ad avere l'alloggio in locazione a Ser.Co.P., Ser.Co.P. se lo prende proponendo il canone, come si chiama, concordato, quello approvato dal Piano dei Comuni.

Quindi se i cittadini vorranno mettere a disposizione alloggi a canone concordato... Quel cittadino di Settimo si era presentato spontaneamente, aveva detto vorrei dare l'alloggio, ma non all'ente attuatore bensì a Ser.Co.P.

Quella è una nota interna che significa che l'alloggio verrà locato a Ser.Co.P., come Ser.Co.P. ha già altri alloggi locati per interventi di housing su cittadini italiani. A Vanzago, a Rho solo uno, però in altri Comuni del Rhodense ha altri alloggi in locazione per cittadini italiani.

Consigliere Giussani

La base d'asta di quanto è stata abbassata rispetto ai 42 Euro più Iva che prevedeva il bando?

Dottor Ciceri

Poco, non mi ricordo io francamente, sarà stato a 41 e 50, una roba del genere.

Tenete presente che nella base d'asta comunque la locazione, per quanto alcuni alloggi li prende in locazione Ser.Co.P., ma poi Ser.Co.P. è titolare dell'intervento, quindi è Ser.Co.P. che rendiconta e riceve i soldi dal Ministero. Gli alloggi che locherà direttamente Ser.Co.P. evidentemente non li pagherà il fornitore.

È evidente per altro che, a differenza che in un altro appalto, nei progetti SPRAR la base d'asta serviva solo per fare un confronto tra le offerte che arrivavano, perché il progetto non è finanziato a corpo ma è finanziato a rimborso; quindi le spese delle locazioni e di quant'altro che noi esporremo ci verranno rimborsate, personale, locazione, lavori. Queste tre spese verranno rimborsate, quindi l'equipe della cooperativa, gli alloggi in locazione, i piccoli lavori che possono essere fatti sugli alloggi per sistemarli, un impiegato di Ser.Co.P. che fa queste spese, vengono rimborsate dal Ministero.

Il progetto che noi abbiamo presentato non è un progetto a corpo, è un progetto che prevede un dettaglio di spese e nel momento in cui queste spese... A parte che potrebbe essere anche negoziato, il Bollatese che ha presentato un progetto più recente, o altri enti, sono stati poi rinegoziati; nel senso che il Ministero tratta, dice questo pezzo non lo riconosco quindi riadeguò la spesa ecc.

Non c'è ancora successo ma prima dell'approvazione può darsi, ci hanno già chiesto numerosi chiarimenti. Prima della conclusione del progetto può darsi che questo accada. Intendevo dire la base d'asta è relativa, perché poi il titolare del progetto è Ser.Co.P. e rispetto alle spese rendicontate, personale, locazioni, pocket money e interventi vari, Ser.Co.P. presenta queste pezze giustificative al Ministero e il Ministero rimborsa. È un progetto che va a rimborso e che quindi pone poi anche parecchi problemi. Non tanti Comuni aderiscono al sistema SPRAR perché è complicato da gestire. È positivo, è positivo nel senso che mette a disposizione molte risorse per l'integrazione, dal punto di vista tecnico è indubbiamente positivo rispetto al CAS, ma è anche estremamente complicato da gestire. I CAS sono 35 Euro secchi e quel che fai, fai, per un ente pubblico, per un albergo o per chiunque; lo SPRAR è solo per gli enti pubblici, prevede una rendicontazione - diciamo così - per chi li conosce da progetto europeo, o da Fondazione

Cariplo, rendicontazione molto dettagliata. Invece gli interventi della Prefettura o altro non richiedono sostanzialmente altra rendicontazione che la presenza giornaliera.

Ecco, non so se sono stato... se ho risposto alla domanda.

Il conflitto di interessi, noi selezioniamo tutti i consulenti, mi ha chiesto i consulenti, attraverso avvisi e procedure ad evidenza pubblica, gli facciamo firmare una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi. Questa è...

Se qualcuno... Non comprendo. Per quello che posso averne evidenza non ho avuto evidenze di conflitto di interesse da alcunché dei consulenti. I consulenti di Ser.Co.P. sono prevalentemente, direi al 90%, perché poi ci saranno sicuramente cose residuali che mi scordo, gli psicologi della tutela minori. Qui con buona ragione posso pensare che non ce ne siano, anzi. Comunque firmano tutti una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, che è sulla sezione trasparenza del sito tra l'altro. Sul sito di Ser.Co.P., sezione trasparenza, ... Comuni, sono pubblicati tutti i consulenti, tutti i compensi e le dichiarazioni di assenza di conflitto.

Facciamo dei controlli a campione, coerentemente con la trasparenza, dei controlli a campione sull'assenza di conflitto di interessi. Evidentemente non facilissimi da fare se il conflitto non è evidente.

Le domande del Movimento 5 Stelle.

Allora, la descrizione del fundraising. Ah. La composizione di quei... lo avrei bisogno veramente di un file di Excel qua per vedere le formule. La composizione di quegli elementi di fundraising si vede dalla composizione del conto economico generale, e dalle partite che riguardano i contributi, contributo #oltreiperimetri, contributo Fondazione Cariplo per affidi, Ministero del Lavoro per Vita Indipendente. Questi sono i tre progetti principali che costituiscono il fundraising, oltre al contributo Regione per Più Tempo per Te. Sono nel dettaglio superiore tra i ricavi di esercizio.

Queste quattro voci compongono la voce fundraising.

Le voci che cambiano nel Bilancio cambiano non semplicemente perché non si riscontri l'entrata, ma perché se la spesa dei Comuni è inferiore ai preventivi ed allineata con la spesa prevista alcune partite di entrata che fanno riferimento, in particolare quelle che sono definite fondo... quelle che nell'elenco delle entrate sono definite fondi annualità precedenti, vengono stornate sull'anno successivo. Quindi quando si vedono ridurre alcune partite di entrata, segnatamente i 50.000 Euro, perché? Perché i

costi dei Comuni, il costo totale dei Comuni era allineato con il Preventivo, non era superiore al Preventivo e allo sviluppo degli stati di avanzamento; quindi quei 50.000 Euro, io non ho detto questo nel Preventivo, sono stati stornati sull'anno successivo, mandati a risconto sull'anno successivo. Stornati sull'anno successivo che, non l'ho detto ma nel Preventivo c'è scritto, l'anno 2017, peggio il 2018, sono anni previsti di contrazione significativa di risorse. Quindi sono riserve che saranno impiegate per mantenere il valore, il costo dei Comuni il più possibile stabile negli anni successivi.

Sostanzialmente risponde a un criterio di prudenza, ovvero di non azzerare, di non ridurre di molto il costo del Comune in quell'anno e di non aumentarlo nell'anno successivo. Non so se sono stato chiaro.

Le altre partite, i cui ricavi si riducono, segnatamente quello che ha citato credo di Città Metropolitana, disabili sensoriali, i ricavi si riducono perché sono correlati ai costi. Quelle partite coprono esattamente, se si guarda il centro di costo è fatto in maniera scalare, sopra ci sono i ricavi, sotto ci sono i costi, quelle partite coprono esattamente quote di costo che fanno riferimento. Quindi se si riducono i costi evidentemente si riducono quelle partite. In particolare quelle di Città Metropolitana sono partite a rimborso dei costi sostenuti. Esattamente come dicevo prima per lo SPRAR, Città Metropolitana sui disabili sensoriali rimborsa esattamente i costi che vengono sostenuti da Ser.Co.P.

Di conseguenza quelle partite, tutte le partite che tendenzialmente evolvono non evolvono per scelte particolari. L'unica scelta che ci sta dei ricavi è quella che ho citato, quella dei 50.000 Euro citata poc'anzi, che non è un minor ricavo, è un ricavo riscontato al 2017. Vuol dire che il 2017 avrà un fondo di residui dell'annualità precedente più ricco di 50.000 Euro per tenere più bassi i costi dei Comuni. È piuttosto che evidente che questo è un Bilancio fatto per compensazione tra costi dei Comuni e costi derivanti da altri fondi; evidentemente questi sono fondi che hanno la possibilità di svilupparlo, di sviluppare la spesa tendenzialmente su una triennialità.

Ci riferiamo a fondi anni precedenti, fondamentalmente al fondo nazionale politiche sociali, che ha una destinazione sostanzialmente indistinta, perché gli altri fondi invece hanno una destinazione che è fissata dall'ente erogatore; sia il fondo della non autosufficienza che il fondo sociale regionale. La discrezionalità del tavolo politico è molto magra.

Questo Città Metropolitana... Questi che diventano inseguono... In realtà la riduzione a 120 era legata parzialmente ad un'ipotetica scelta, perché ad un certo punto Città Metropolitana ha sostenuto di non finanziare più quel tipo di interventi; quindi in attesa, perché probabilmente era la scelta di luglio se ricordo bene, di abbassamenti, in attesa che il tavolo politico decidesse se rifinanziarli per la seconda metà dell'anno, poi in marzo tutto si è concluso bene, marzo 2017, ma c'è stata una forte incertezza che Città Metropolitana non li finanziasse. Quindi in luglio sembrava che la scelta fosse quella di non finanziarli, di conseguenza il tavolo politico stava decidendo se sospendere gli interventi, come ad esempio ha fatto il Comune di Milano, o se proseguire nella seconda metà dell'anno.

Basta, no, sto andando avanti... Me le dovrebbe riprendere una per una perché nella lettura è difficile, o se ha pietà in separata sede. Prego.

Credo di aver detto tutto, vi vedo più sfiniti di me.

Presidente Isidoro

Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? Non c'è nessuno, metto in votazione.

Mancarella, prego Consigliere Mancarella.

Consigliere Mancarella

Intanto volevo ringraziare Ser.Co.P. per il lavoro svolto in questi dieci anni, so che quest'anno ricorre il decennale della sua nascita, quindi anche al suo Direttore i migliori auguri.

Un grazie per tutte quelle fragilità economiche e sociali cui ha saputo dare una risposta in questi anni, per nome e per conto comunque dei Comuni, i Comuni soci. In particolare le soluzioni che ha trovato alle molteplici criticità e difficoltà in cui purtroppo vengono a trovarsi anche molti nostri concittadini e concittadine.

Va il merito a Ser.Co.P. soprattutto in questo periodo di forte crisi economica e conseguente crisi sociale di essere riuscita a far fronte al continuo aumento del volume di servizi erogati; solo un'azienda attenta e capace nell'anticipare, come anche lo stesso Direttore diceva, del ceto medio impoverito per esempio, di anticipare tali situazioni, ha saputo mantenere un Bilancio in equilibrio e senza pesare in alcun modo sui bilanci dei nostri Comuni.

Inoltre ha saputo anche generare nuove risorse, il discorso del fundraising effettivamente è un dato importante, rappresenta il 4% delle entrate di Ser.Co.P. Comunque io leggevo un po' i dati, mi faceva un po' specie vedere che il fondo sociale lombardo è pressoché simile al fundraising, il fondo sociale erogato dalla Regione Lombardia è pressoché simile al fundraising che è riuscita da sola Ser.Co.P. a recuperare.

Un'altra cosa che volevo dire era che ha saputo generare nuove risorse, anche attraverso un'ottimizzazione e una razionalizzazione dei servizi.

Anche per dichiarazione di voto il Partito Democratico voterà a favore di questo Bilancio Consuntivo. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Mancarella.

Prego Consigliere Scarfone.

Consigliere Scarfone

Velocissimo. Intanto per ribadire che la richiesta di affrontare questo tema in Commissione era più che legittima e necessaria, vista la complessità di questo Bilancio e la prospettazione di progetti ancor più complicati, come ci ricordava il Direttore.

Faccio semplicemente una domanda, per capire se è una cattiva comunicazione o diversamente... Ho ricevuto l'invito alla partecipazione del giorno 24, dove sarà presentato il progetto RICA ecc., progetto importante perché cuba 8 milioni, è stato finanziato per 6 milioni. Non vi chiedo come pensate di investire questi soldi sennò credo staremo qua tutta la notte ecc. immagino. Immagino.

La mia domanda è questa, rispetto alla comunicazione, vedo che ci saranno i saluti del Sindaco Pietro Romano, l'intervento di alcune persone ecc., alla fine c'è la presentazione dei singoli progetti dei Comuni di Garbagnate, Pogliano, Vanzago, con i rispettivi Sindaci.

Volevo capire se questi sono progetti già fatti, studiati ecc., o ce ne saranno altri, perché qui non vedo un progetto specifico su Rho. Vorrei capire se è una questione in itinere, allora sarebbe interessante capire qual è il contenuto di questo progetto.

Se diversamente è solo un errore di comunicazione lo segnalo perché potrebbe ingenerare qualche problema.

Ecco, io l'altra sera in Commissione avevo detto che mi astenevo sulla questione del Bilancio e mi riservavo di

esprimere il giudizio e il voto sul Bilancio di Ser.Co.P. dopo aver letto i documenti. In effetti in questi due giorni un po' di tempo l'ho impiegato, ma il problema appunto non è leggersi i documenti a posteriori, ma sarebbe opportuno discuterne prima della formazione e delle scelte.

Detto questo, per rispetto del lavoro che fa Ser.Co.P., che mi spiace ricordare sempre ma io c'ero quando è stata costituita, sono stato uno dei promotori di questo soggetto, perché credevo nell'utilità di questi servizi; quindi nel rispetto che ha svolto Ser.Co.P. fino adesso e rispetto della Maggioranza questa sera, seppur con qualche dubbio e qualche riserva, voterò a favore del Bilancio.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarfone.
Prego signor Sindaco.

Sindaco

Su questa ultima cosa che il Consigliere Scarfone ha detto, del progetto RICA, si sta facendo un'attività di promozione e comunicazione assieme a Città Metropolitana praticamente in tutti i Comuni del patto. Il 24 sarà a Rho, dove verrà spiegato il progetto RICA, ma verranno presentati anche i progetti di Garbagnate, Vanzago e Pogliano, che sono progetti che prevedono interventi strutturali.

Il progetto RICA è fatto da tre interventi strutturali per recupero di strutture che verranno messe a disposizione del territorio, e tutto il resto attività di servizi sostanzialmente a prosecuzione di #oltreiperimetri; quindi non c'è nessun intervento, il progetto RICA non porta al Comune di Rho attività edilizie e lavori, risorse per eseguire i lavori. Questa è una scelta concordata a livello di Patto del Nord Ovest, ma su tutti i territori ci sarà l'implementazione di tutta una serie di servizi.

Questo è, ricordo, un progetto che deriva dal Bando Periferie, i soggetti attuatori sono tutte le Città Metropolitane. Ogni zona omogenea di Città Metropolitana ha proposto diciamo un sub progetto, che tutti assieme formano il progetto del Bando Periferie. Sono progetti anche disomogenei, noi abbiamo puntato su un progetto che valorizzasse l'ambito sociale. Poi ci sono altri Comuni che fanno, che ne so, un sottopasso, uno sulle stazioni metropolitane, sono progetti davvero molto eterogenei.

Noi abbiamo fatto questa scelta condivisa da tutti i Patti, non si tratta di errore di comunicazione perché gli unici progetti di lavori edilizi che il bando RICA porta sono quei tre lì.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.

Non c'è nessun iscritto a parlare. Confermiamo la presenza che votiamo. (Intervento fuori microfono) No, c'è l'O.d.G. che hanno presentato i Consiglieri della Lega, 5 Stelle... La Minoranza.

“I sottoscritti Consiglieri. Premessa la novità di oggi, che il Sindaco Pietro Romano ha firmato ecc. chiedono una Commissione.” Chiedono di fare una Commissione per parlare di..., protocollo insieme al Sindaco... chiede al Sindaco di illustrare i dettagli di tale accordo in ... odierna, dice. Nella seduta odierna. Qua è tutto cancellato. Impegna il Sindaco e la Giunta a poter convocare nel più breve tempo possibile la Commissione Servizi Sociali e alle Persone.

Prego Consigliere Lampugnani, ho visto che ha chiesto la parola.

Consigliere Lampugnani

Grazie.

Favorevolissimo per una Commissione, non favorevole per parlarne questa sera.

Se modifichi l'O.d.G. e chiedi una Commissione e poi sulla logica di questa ne parliamo non ho problemi. Se chiedi uno e l'altro no, non l'ho firmato.

Consigliere Kirn

Posso?

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Kirn.

Consigliere Kirn

No, lo spirito era, dato che un po' la notizia appunto è girata, volevamo proprio un'informativa di un minuto e mezzo, due minuti. Se il Sindaco ci illustra un attimino quali sono i principi cardine della questione secondo me va

anche a vantaggio, magari se qualche giornalista ci sta ascoltando in streaming ecc., qualche giornalista ci sta ascoltando in streaming... No, anche perché comunque i cittadini chiedono, avendo quattro linee generali corrette si evita magari di ingigantire, rimpicciolire, creare allarmismi inutili, no?

Io lo dico, lo dico io che sono favorevolissimo allo SPRAR, sono favorevolissimo ad un'accoglienza controllata e che stimoli la solidarietà all'interno dei Comuni. Lo chiedo proprio giusto per questo, per poter dare anche domani le informazioni corrette ai cittadini che chiedono e che si allarmano, perché dicono adesso arrivano 200 immigrati, piuttosto che... richiedenti asilo politico, scusate.

Chiederei al Sindaco, se vuole, due minuti che ci spiega e poi facciamo la Commissione. Questo è lo spirito di questo O.d.G., punto, fine. Grazie.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Il discorso è stato affrontato già all'inizio del Consiglio Comunale, quando avevamo chiesto la comunicazione al Sindaco di quanto successo con il Prefetto.

Ora, sullo SPRAR abbiamo già fatto un Consiglio Comunale, ognuno ha espresso i suoi pareri, i suoi punti di vista.

Ora, se si tratta di una comunicazione breve, della riunione che il nostro Sindaco ha tenuto, okay. Se invece c'è l'intenzione, come al solito, di aprire discussioni allora io sono contrario a questa mozione.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Sì Presidente, solo per dichiarazione di voto. Come avrete ampiamente capito Gente di Rho rimane comunque in qualche maniera perplessa e anche fortemente perplessa sul quadro generale che abbiamo visto stasera. Rafforziamo la problematica che più volte si è presentata e che più volte si presenta da anni senza dare colpa a nessuno, ma che io ritengo non essere più accettabile, soprattutto su

piani di questo tipo, soprattutto con importi di questo tipo nei suoi ... Ci sarebbe piaciuto avere più tempo per studiare in dettaglio tutti i progetti di cui oggi in qualche maniera abbiamo cercato di analizzare. Capisco che alle due di notte più di questo non si possa fare, però Gente di Rho non è per niente soddisfatta e non ci prendiamo il rischio di votare a favore di questa presa d'atto, per cui voteremo contrari.

Mentre sull'O.d.G. chiaramente, a prescindere dalla modifica o non modifica, comunque essendo firmatari voteremo a favore.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Grazie.

Penso che quanto suggerito dal Consigliere Kirn possa trovare sicuramente risposta.

Se il Sindaco ci vuole illustrare anche brevemente cosa è andato a fare, in cosa consiste questo progetto, quali sono le clausole di salvaguardia e tutto il resto, poi nessuno dice che dobbiamo per forza discuterne stasera. Facciamo la Commissione, quello che deciderà la Commissione lo porteremo in Consiglio Comunale, dopo di che faremo magari una discussione molto più ampia.

Per me va bene comunque.

Presidente Isidoro

Io non so...

Sindaco

Faccio io una breve comunicazione, però mi sembrate tutti più che informati, anche perché i giornali ecc.

Comunque, oggi c'è stata alla presenza del Ministro Minniti la sottoscrizione del protocollo per l'accoglienza diffusa equilibrata e controllata sul territorio. È un protocollo sul quale abbiamo lavorato come Patto del Nord Ovest e come Comuni della Città Metropolitana, portando delle osservazioni alla prima bozza che aveva fornito la Prefettura, per migliorarla sotto alcuni aspetti per noi importanti.

Il primo è quello di spostare l'asse sul sistema dello SPRAR piuttosto che sul sistema del CAS. La bozza iniziale della Prefettura era: voi Comuni individuate, aiutateci ad individuare gli alloggi che poi noi Prefettura sostanzialmente gestiamo attraverso i CAS.

Noi abbiamo invece richiesto di mettere il principio che per i Comuni il sistema di accoglienza privilegiato era quello degli SPRAR, cioè quelli che noi gestiamo attualmente.

Quello sul quale la Prefettura, a mio avviso anche giustamente dal suo punto di vista, non poteva mediare, era il numero delle quote stabilite, perché quelle derivano da un accordo ANCI - Ministero, che trasferisce alla Prefettura un determinato numero di richiedenti asilo politico.

Come sapete da queste tabelle la quota attribuita al Comune di Rho è 137, il che non vuol dire che domani mattina, come ha detto il Consigliere Giudici, ci saranno qui 137 persone che busseranno alle porte di Rho. Anche perché in questa quota già sono comprese ovviamente le persone che noi stiamo già accogliendo.

Tra il progetto SPRAR che abbiamo in essere in Via Gorizia, più altri alloggi in Via Torino mi sembra, sono 31.

Come diceva Ciceri lo SPRAR che partirà a luglio prevede altre 20 persone, di accoglierle nella nostra città, più c'è un CAS da anni aperto a Rho, in Via Grandi, che ha 49 persone.

Tutto questo ci porterà ad una quota di Rho di 99 persone, quindi quasi alla quota stabilita per Rho.

Il protocollo prevede tra l'altro la clausola cosiddetta di salvaguardia, che se i Comuni raggiungono attraverso lo SPRAR, contando anche i CAS che già ci sono presenti, il 50% della quota, quindi 137 diviso due, non saranno interessati da progetti d'imperio, diciamo così, da parte della Prefettura.

Quindi noi nella situazione in cui siamo, con lo SPRAR rientriamo di 20 persone, che è già una roba deliberata pre protocollo, quasi raggiungeremo il 100% della quota attribuita; però siamo ampiamente sopra a quella di salvaguardia.

C'è comunque l'impegno del territorio dei Comuni firmatari gradualmente di tentare di arrivare in quota, con un'ulteriore clausola di salvaguardia che abbiamo messo, che se non dovessimo riuscire c'è un tavolo di coordinamento poi in Prefettura per fare mensilmente il punto della situazione e vedere come risolvere il problema; perché come già detto da Ciceri, qui il dato vero, oggettivo di difficoltà è il reperimento degli appartamenti.

Lo SPRAR si basa sul reperire appartamenti privati, abbiamo sempre detto che di strutture pubbliche non ne mettiamo a disposizione, tanto meno appartamenti pubblici, perché abbiamo parlato prima di liste di attesa già importanti. Né abbiamo problemi di risorse perché queste ce le mette il Ministero.

80 Sindaci su 133, qualcuno ha anche di centrodestra ha sottoscritto questo protocollo, ritenendo che sia un dovere in questo momento per un Sindaco partecipare ai progetti di accoglienza; perché il Ministro che era oggi presente ha ribadito la sua azione per tentare di limitare i flussi, quindi quando va a Tripoli a prendere accordi ecc., in attesa di questo bisogna agire sul fronte dell'emergenza.

Come ho detto oggi personalmente il Sindaco che dice no, nel mio Comune non lo voglio, è un Sindaco che secondo me non sta facendo il suo mestiere, invece che essere parte della risoluzione del problema sta semplicemente spostando il problema sul Comune vicino, perché è costretto a prendersi in carico parte di quel problema che lui lascia indietro.

Dopo di che lo sappiamo che non la pensiamo tutti allo stesso modo, però sempre noi abbiamo sostenuto la teoria dell'accoglienza diffusa tramite lo SPRAR, c'eravamo opposti al campo base perché era un altro concetto, cioè pochi grossi centri dove concentrare le persone, accoglienza secondo me sbagliatissima secondo tanti punti di vista. Invece accoglienza diffusa.

Per accoglienza diffusa ed equilibrata è necessario che tutti partecipino.

Fortunatamente la maggior parte dei Comuni e dei Sindaci hanno detto di sì, noi l'abbiamo fatto sulla base di una delibera di Giunta, dopo mesi di trattative e di coordinamento ecc. per mediare quello che si poteva mediare sul protocollo. Chi dice no dal mio punto di vista scarica il problema sulle comunità limitrofe.

Questo mi sembra di palmare evidenza.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.

Penso che, diciamo che l'illustrazione che ci ha fatto il Sindaco è stata chiara.

Allora votiamo questo O.d.G. per la Commissione. E' stato fatto. Però bisogna tirare la riga perché è già stato illustrato, diciamo... Visto che il Sindaco è intervenuto bisogna tirare la riga a questo qua, dove... La prima parte, no? Non posso tirare via la riga io. Okay. Rimane "Impegna

il Sindaco e la Giunta a poter convocare nel più breve tempo possibile la Commissione Servizi Sociali e alle Persone”, rimane questo.
 Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti L., Giudici, Lemma, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Sindaco
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente Isidoro

O.d.G. approvato.
 Passiamo al punto n. 14. Ah, scusate, 13 Confermiamo la presenza. Io ero già andato avanti. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti L., Giudici, Lemma, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Borghetti S., Giussani, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti

Presidente Isidoro

Delibera approvata.
 Passiamo al punto n. 14.
 Questa è una presa d'atto.
 Presentazione fatta. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti L., Giudici, Lemma, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Borghetti S., Giussani, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

Esce dall'aula il Direttore dell'Azienda speciale consortile Ser.Co.P., dott. Guido Ciceri

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti L., Giudici, Lemma, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Borghetti S., Giussani, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti

Presidente Isidoro

Delibera approvata. L'immediata eseguibilità.

Passiamo al punto n. 15.

PUNTO N. 15

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DELLE FRAZIONI E DEI QUARTIERI DELLA CITTA'.

Presidente Isidoro

Prego Assessore Vergani.

Assessore Vergani

Stasera abbiamo ricevuto una serie di emendamenti presentati dal Movimento 5 Stelle Rho, per altro anche piuttosto numerosi e copiosi. Siccome il Regolamento del Consiglio Comunale prevede che debbano essere presentati cinque giorni prima della discussione, perché appunto sono emendamenti a Regolamenti, hanno bisogno di un parere tecnico e contabile, rinviando la delibera in modo da poterli analizzare ed esprimere i pareri necessari prima di poterli mettere in discussione.

Presidente Isidoro

Aggiungo alla richiesta dell'Assessore Vergani che si faccia la Commissione per vedere anche gli emendamenti, perché si possono evitare poi se si aggiusta il Regolamento, se c'è qualcosa sul Regolamento che si può mettere a posto. Prima di portarlo in Consiglio Comunale un'altra volta, perché il 25 non lo portiamo di sicuro. Se si riesce lo portiamo il 6, se non si riesce lo portiamo più avanti.
Buonasera a tutti.

Presidente Isidoro

Buongiorno.

- ore 02.35 -

IL VICE SEGRETARIO
Emanuela Marcoccia

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
Giovanni Vittorio Isidoro